PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/16 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Martedì 27 Gennaio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. N. 11700

LE COMPETIZIONI INTERNAZIONALI INTORNO ALL'ALBANIA

A Vienna si soffia nel fuoco contro il principe Wied.

La Triplice intesa
vuole internazionale la banca albanese

Il principe Wied attende ancora per partire

PARIGI 26 (N). A quanto il «Temps» reca da Vienna, l'ambasciatore francese Chilhaud-Dounaine ha esposto al ministro degli esteri a.-u. conte Berchtold il punto di vista del Governo francese circa il prestito albanese. La Francia è disposta a partecipare al prestito ed a garantirlo alla condizione che il prestito sia combinato sulla base dell'equiparazione internazionale di tutti gli Stati, quindi non con la mediazione esclusiva delle Banche austriache ed italiane.

A proposito di ciò lo stesso «Temps» ha da Londra la seguente informazione: Il Governo inglese ha fatto sapere che gli sembrava impossibile, dati gli impegni assunti, di affidare alla Banca austro-italiana il compito di emettere il prestito albanese. Se una Banca di Stato verrà fondata in Albania, bisogna che essa sia sopra un piede di uguaglianza internazionale, come già la Banca di Stato per il Marocco. D'altra parte l'Inghilterra non può assumere verso l'Albania impegni perpetui. Si ritiene che essa concederà la sua garanzia al prestito albanese soltanto durante il periodo per il quale continuerà a far parte del concerto internazionale, dal quale si riserva eventualmente di uscire.

Informazioni particolari venute da Berlino annunziano, da fonte competente, che il principe di Wied partirà per l'Albania soltanto quando sarà definitivamente risolta la questione albanese.

La «Liberté» apprende che la prima rata del prestito greco di 500 milioni negoziato dal presidente dei ministri Venizelos col Governo francese e con le grandi banche francesi non sarà emessa prima della seconda decade di marzo. L'emissione del prestito turco di 600 milioni sarà aggiornata fino a maggio.

Pressioni su Essad perchè rinunci al governo

VALLONA 26 (N). I delegati tedesco ed inglese della Commissione di controllo furono designati per recarsi da Essad ed ottenere che questi rinunci alle sue funzioni e le rassegni nelle mani della Commissione di controllo.

L'ex-presidente del Governo provvisorio, Ismail Kemal, è partito oggi per l'Italia, donde si recherà a Berlino.

Le opere di pace della Serbia
Ismail Kemal va... a Nizza

ROMA 26 (N). L'incaricato di affari di Serbia a Roma, signor Mihailovic, in una intervista col «Giornale d'Italia» ha dichiarato che in Serbia, di dove è tornato in questi giorni, si lavora attivamente per riparare alle conseguenze delle due guerre. In primavera si cominceranno i lavori per provvedere le città e i paesi liberati d'acqua potabile, di canalizzazione e di elettricità. Parecchie compagnie straniere hanno già studiato il terreno per cui devono passare le nuove linee ferroviarie. Una commissione, con a capo un tedesco, sta installando le poste i telegrafi; un'altra, con a capo uno czeco, cerca di rendere il suolo coltivabile e redditizio il più possibile. Il Governo serbo ha installato nei nuovi paesi una buona amministrazione, tribunali, ginnasi, scuole primarie. Per tutti questi lavori la Serbia dovette concludere un prestito di 350 milioni in Francia; altri capitali affluiscono per aiutare l'industria privata e le intraprese pubbliche. Una Banca franco-serba lavora già con successo, e fra breve un'altra banca, anglo-serba, aprirà i suoi sportelli. Una grande Banca italiana ha mandato un suo delegato a Belgrado per preparare il terreno per una Banca italo-serba. So, disse l'intervistato, che a Belgrado si sarebbe assai contenti di vedere i capitali italiani rappresentati nelle diverse intraprese del nostro paese, ma ignoro i risultati della visita del finanziere italiano a cui accennavo. Passando a parlare della questione albanese, l'intervistato disse che si accusa a torto la Serbia d'intenzioni ostili verso l'Albania. La Serbia desidera sinceramente di vedere l'ordine e la tranquillità nel nuovo Stato. A proposito della notizia, secondo cui i rappresentanti della Serbia avrebbero presentato alle grandi Potenze una nota con la quale si rinnoverebbe la proposta di una occupazione internazionale dell'Albania, l'intervistato, pure dichiarando di non aver presentato alcuna nota del genere alla Consulta, aggiunse che, visto che l'anarchia in Albania continua, e considerato che non si è trovato fino ad oggi altro mezzo per ristabilire l'ordine, è assai probabile che si possa tornare a parlare della proposta serba. Infine, il sig. Mihailovic disse che in Serbia si ha la ferma speranza di trovare ben presto una via d'uscita per la firma del trattato di pace definitivo con la Turchia, ed aggiunse che la buona volontà che la Serbia ha di mostrarsi sempre sincera e leale con l'Austria trionferà sulle tendenze ostili all'Austria.

La «Tribuna» ha da Brindisi: E' giunto da Vallona, col piroscafo «Città di Bari, il bey Ismail Kemal, accompagnato dal figlio. Egli partirà in giornata da Brindisi per Milano e Nizza, dove si fermerà qualche tempo per riposarsi. Intervistato dal corrispondente della «Tribuna», l'ex-presidente del Governo provvisorio dell'Albania disse che le dimissioni del pascià Essad dal potere di Durazzo sono il frutto dell'attuale situazione, che non gli permise di conservarlo più a lungo contro la volontà dell'Europa. Aggiunse che il potere armato di Essad a Durazzo esiste soltanto nella fantasia dell'Europa, e che tutti i malissori che sfilano davanti al palazzo di Essad non sono che manichini. Ismail Kemal conta di tornare in Albania quando si sarà riposato dalle fatiche di questo ultimo periodo.

Il precedente dello Schleswig-Holstein
ricordato a Vienna come monito.

Le voci della stampa viennese intorno al problema albanese.

VIENNA 26 (N). La «Neue Freie Presse» scrive:

«In questi giorni, mentre si ricorda il sangue versato dai nostri soldati nello Schleswig-Holstein e la gloria da essi colà conseguita, e si rimembrano i pericoli che da quella avventura derivarono per noi si dovrebbe giudicare anche il problema di un'eventuale azione militare collettiva in Albania alla stregua delle esperienze storiche purtroppo così tristi da noi raccolte. Gli striscioni panslavisti di Pietroburgo e di Parigi vorrebbero attirarci in un tranello: perciò si diffondono continuamente voci che l'Austria e l'Italia, sia da sole, sia d'accordo con altre Potenze, vogliano occupare le coste dell'Albania e mandare le loro flotte in quelle acque. Lo scopo di queste voci è molto trasparente. Si vorrebbe che l'Austria e l'Italia, venendo a contatto immediato in Albania, dove si formerebbe una nuova frontiera, si trovassero in nuove antitesi e in nuovi attriti in modo da ridestare le antiche suscettibilità fra i due paesi. Già le discussioni sui provvedimenti militari da adottare in Albania potrebbero offrire un'occasione propizia per stuzzicare la diffidenza, per scuotere la compagine della Triplice alleanza, e per staccare l'Italia dalla Monarchia o questa dall'Italia, come si era già riusciti altra volta sotto il ministero Prinetti mercè le influenze francesi a Roma. Non possiamo credere che il nostro ministro degli esteri si lasci trarre in inganno da un trucco così grossolano. L'opinione pubblica di tutta la Monarchia, tutti i partiti e tutti i gruppi sono assolutamente contrari all'impiego di nostri soldati in Albania, e una politica la quale volesse e permettesse un tale impiego incontrerebbe la più risoluta opposizione. Ne abbiamo abbastanza d'uno Schleswig-Holstein, e non vorremmo dare al panslavismo la soddisfazione di veder l'Austria e l'Italia aizzate l'una contro l'altra».

Il resto della stampa viennese non è però d'accordo col tono della «Neue Freie Presse», la quale fa un monito con un ricordo che se si pensa come fu ripetuto molte volte da tutti i nemici dell'Austria, assume veramente un carattere lugubre. La «Neue Freie Presse» cerca di tenere lontana la Monarchia da quella trappola enorme che potrebbe essere l'Albania: ma, mentre conseguentemente il giornale liberale mette ogni opera ad una politica di pacificazione, il resto della stampa viennese crea sempre nuovi inciampi allo svolgimento del problema albanese e pubblica tutto quanto può nuocergli.

La «Zeit» aveva pubblicato ieri il resoconto d'una conversazione svoltasi fra il suo collaboratore Heimfelsen e un gruppo d'albanesi attualmente dimoranti a Vienna, cioè il principe Ghika, Faik bey Konitza e mons. Caciorri. Gli albanesi hanno protestato contro il resoconto negando di aver detto quanto è riferito. Il Heimefisen però nella «Zeit» mantiene oggi l'esattezza del suo resoconto, ed aggiunge questi particolari:

Il principe Ghika, conversando con lui, deplorò che i capi albanesi, che ora vivono in esilio, non siano stati finora chiamati dal principe di Wied a prestargli la loro cooperazione. Lo stesso principe Ghika e Faik bey Konitza dissero che il principe di Wied dovrebbe innanziutto promuovere un plebiscito generale per farsi eleggere da tutta la nazione albanese, perchè altrimenti, dissero i due albanesi, potrebbe accadere che ai 50.000 albanesi armati che si recheranno alle feste di Vallona (veramente il ricevimento avverrà a Durazzo) esploda qualche fucile, senza che poi si riesca a trovare i colpevoli.

A che tende la stampa del tipo «Zeit» con queste pubblicazioni atte ad impensierire i circoli che vogliono spingere il principe di Wied in Albania? Cerca di effettuare una politica che mantenga l'attuale stato d'anarchia? Spera che da esso l'Austria possa guadagnare qualche cosa? Una spedizione militare? Un conflitto con l'Italia? Sono certamente oscure le manovre di questa stampa che non vuol saperne di ordine e di pace in Albania.

Da parte ufficiosa, contro queste pubblicazioni, si diffondono notizie ottimistiche sulle condizioni dell'Albania.

L'ufficiosa «Wiener Allgemeine Zeitung» reca:

Contrariamente a quanto dicono altre notizie siamo in grado di constatare che l'Austria non sta prendendo provvedimenti di sorta per un eventuale intervento in Albania. Del resto vi sarebbe tanto meno ragione di fare preparativi di questo genere in quanto le notizie sulla situazione dell'Albania sono assolutamente tranquillanti. Lo stesso giornale dice di aver da Roma, che il suo corrispondente è in grado di assicurare positivamente che le truppe concentrate a Brindisi non sono destinate per l'Albania ma per la Libia.

L'assicurazione del giornale ufficioso è però una pietosa illusione, in quanto le truppe italiane che sono a Brindisi sono in quella città da quando volendo l'Austria andare a Scutari, l'Italia avvisò con bella maniera che sarebbe andata a Vallona.

Per quanto riguarda la questione delle isole sembra che si intenda procedere alacremente. Da fonte ufficiosa si comunica che ai primi di febbraio sarà trasmessa ad Atene e a Costantinopoli la nota preannunciata dal Governo britannico. Il risultato delle trattative corse fra il granv'sir e l'inviato greco non avrà alcuna influenza sulla formulazione definitiva della proposta inglese, la quale, fra atro, dichiara che si dovrà lasciar alle grandi Potenze tempo sufficiente per preparar una soluzione definitiva nella questione delle isole.

Alla «Wiener Allgemeine Zeitung» si comunica che oggi è giunto a Sofia l'inviato bulgaro di Costantinopoli, Tosceff, per riferire a re Ferdinando sulla disposizione d'animo bellicosa predominante a Costantinopoli. Nei circoli politici di Sofia si è convinti che il viaggio di Tosceff abbia lo scopo di stabilire quale contegno dovrà osservare la Bulgaria qualora scoppiassero le ostilità fra la Turchia e la Grecia.

A proposito di questo viaggio di Tosceff, l'Agenzia ufficiosa pubblica in data da Sofia:

Tosceff, che ora si trova in questa città, chiama invenzione maligna quanto gli viene attribuito dal corrispondente di Costantinopoli del «Temps», aver cioè egli, Tosceff, detto, che, all'occorrenza, la Bulgaria prenderebbe parte ad un'eventuale guerra greco-turca.

La questione delle isole - dichiara Tosceff - non interessa punto la Bulgaria.

Il generale Liman attende ancora la sua nomina
La Turchia prepara bande per la Macedonia

COSTANTINOPOLI 26 (N). Non è ancora stato pubblicato l'iradè concernente la nomina del maresciallo de Liman ad ispettore generale dell'esercito. Nei circoli diplomatici sorgono seri dubbi se in genere avverrà questa nomina. Il generale Liman attende con impazienza la decisione. L'autorità di tutta la missione militare è già sensibilmente pregiudicata. Si teme già che Liman nel caso di un nuovo cambiamento delle sue attribuzioni possa chiedere il suo richiamo. La causa è da ricercarsi nell'atteggiamento esitante della Porta, che sta senza dubbio in relazione principalmente con la persistente opposizione della Russia contro l'idea fondamentale della missione militare germanica.

Nei circoli bene informati della Porta si assicura che il Governo ha deliberato di mandare col consenso della Bulgaria tutte le migliaia di fuggiaschi maomettani atti alle armi nella loro patria nella nuova Serbia e nella nuova Grecia come combattenti nelle bande, dopo averli forniti di denaro ed armi. Allo stesso scopo si mandano a Gümülgina grandi quantità di munizioni e di viveri.

Il boicottaggio antigreco, per il quale fanno agitazione membri del comitato e predicatori dal pulpito, va sempre più allargandosi e ne sono colpiti tanto i negozi grandi che piccoli. Ad una pasticceria greca nella via che conduce alla Porta furono frantumate le vetrine.

Il ministro della guerra ha proposto alla Porta di licenziare per ragioni di economia circa seicento impiegati civili e militari, più della metà del complesso. Circa una cinquantina dei minacciati di licenziamento hanno già chiesto spontaneamente di essere congedati.

L'inquietante politica estera della Russia
Venizelos e il principe ereditario rumeno a Berlino

BERLINO 26 (N). La «Deutsche Tageszeitung» si fa mandare da Londra le seguenti informazioni:

In questi circoli politici da qualche tempo si diffida della Russia, la quale sembra speculare sullo scoppio di nuovi torbidi balcanici nella primavera ventura e sembra voler pescare nel torbido anche nell'Asia Minore e in Cina. Per di più la Russia va tastando prudentemente il terreno per sapere come si conterrebbero le grandi Potenze di fronte alla questione dei Dardanelli. Anche certi negoziati fra Pietroburgo e Tokio si seguono con una certa inquietudine, e dalla Persia si hanno notizie di maneggi russi che fanno temere lo scoppio di nuovi disordini.

Quantunque i circoli berlinesi sieno alquanto inquieti circa il convegno a Pietroburgo di uomini di Stato balcanici, pure non si crede ad una formale stipulazione di una lega balcanica, particolarmente non ad un'adesione della Rumenia ad una simile combinazione.

Durante la rappresentazione di gala che si darà domani sera all'Opera reale seguirà un colloquio tra l'imperatore Guglielmo ed il presidente dei ministri Venizelos.

Circa il viaggio del presidente dei ministri greco Venizelos nelle capitali europee si comunica dal suo seguito:

«Venizelos vuole convincere le grandi Potenze della necessità che finalmente sieno stabilite sui Balcani condizioni durature. Le voci che egli voglia trattare a Berlino circa il prestito sono insussistenti. L'argomento principale delle conferenze di Berlino è la questione delle isole. Nei circoli greci si mantiene il punto di vista che la decisione in proposito fu lasciata alle Potenze e che quindi non vi è alcun motivo per trattare direttamente con la Turchia».

Il presidente dei ministri greco, Venizelos, ebbe stamane un colloquio col segretario di Stato, von Jagov, quindi fece colazione all'ambasciata rumena.

Venizelos si tratterrà a Berlino, a quanto si crede, tre o quattro giorni.

Nel pomeriggio d'oggi Venizelos fece visita al cancelliere dell'impero, von Bethmann-Hollweg, quindi fu ricevuto dalla regina di Grecia.

Venizelos si recò a visitare anche parecchi ambasciatori.

Il principe ereditario di Rumenia, Ferdinando, fece una lunga visita, nel pomeriggio d'oggi, al cancelliere dell'impero, von Bethmann-Hollweg.

Alla colazione, data all'ambasciata rumena, in onore del principe ereditario di Rumenia, Ferdinando e del principe Carlo, intervennero il presidente dei ministri, Venizelos, il principe di Hohenzollern, il segretario di Stato al ministero degli esteri, von Jagow e il sottosegretario allo stesso ministero, Zimmermann.

Amilcare Cipriani sarebbe ineleggibile

ROMA 26 (N). La «Tribuna» reca: L'elezione del sesto collegio di Milano è oggi un fatto, il quale, a parte le considerazioni politiche, può essere anche esaminato nelle sue conseguenze pratiche inevitabili, diciamo così, giuridico-elettorali, nei riguardi dell'eletto e del mandato. Possiamo esaminare questo caso sotto due aspetti: considerare cioè in primo luogo l'eleggibilità o no di Amilcare Cipriani secondo la situazione giuridica di fatto nella quale il Cipriani si trovava nel momento della sua elezione a deputato nella giornata di ieri; e vedere, in una seconda fase quale sia la procedura per la quale parlamentarmente questa elezione sarà discussa e poi giudicata, nei riguardi dell'esercizio del mandato stesso. Questo secondo esame è necessario anche dopo che noi avessimo concluso, come è facile prevedere, che la condizione giuridica di fatto, nella quale si trovava Amilcare Cipriani nel momento della sua elezione era tale da implicare la ineleggibilità del candidato Amilcare Cipriani. In seguito ad un fatto di sangue avvenuto in Alessandria di Egitto nel 1867, il Cipriani fu processato e giudicato dalla Corte d'Assise di Ancona, e condannato a 25 anni di lavori forzati con la conseguente perdita dei diritti politici. La Corte di Cassazione di Roma, nel 1882, ridusse la pena da 25 a 20 anni di lavori forzati, confermando nel resto la sentenza di Ancona. Durante l'espiazione della pena il Cipriani ebbe la grazia, la quale, come ordinario, riguardava soltanto la pena restrittiva della libertà personale, e rimase per ciò la sua incapacità all'esercizio dei diritti politici. Cosicchè appare ovvio che Cipriani potrà tornare in Italia ed anche entrare a Montecitorio, finchè la Camera non abbia deciso sulla sua ineleggibilità, e potrà entro questo periodo di tempo prestare giuramento e partecipare alle sedute alla pari di ogni altro deputato, di cui non si è ancora decisa la convalidazione. La Giunta delle elezioni molto probabilmente dichiarerà contestata l'elezione del sesto collegio di Milano e proporrà alla Camera l'annullamento. Spetterà alla Camera di decidere in proposito. Non sappiamo se oltre alla questione della perdita dei diritti politici in seguito alla condanna della Corte d'Assise di Ancona sarà sollevata anche, come si dice, la questione della perdita della cittadinanza italiana, da parte di Cipriani, per effetto di rinuncia e di acquisto della cittadinanza francese. Si ricorda in proposito che Amilcare Cipriani, nel 1904, per poter essere candidato contro Briand, avrebbe domandato ed ottenuto la naturalizzazione francese.

Stasera in Piazza Colonna si radunò un numerosissimo gruppo di persone per fare una dimostrazione per Amilcare Cipriani. I dimostranti furono dispersi da guardie e carabinieri, ma si riunirono dinanzi al caffè Aragno, emettendo grida. Furono suonati gli squilli ed operati alcuni arresti. Avvennero tafferugli fra i dimostranti e la forza. Quindi i dimostranti si allontanarono pacificamente.

I propositi di Cipriani

MILANO 26 (N). Un corrispondente italiano a Parigi ha chiesto a Cipriani se tornerà in Italia, se andrà alla Camera e se giurerà. Ma in attesa di risposte precise ritiene di poter dire sin d'ora le opinioni del neoeletto, perchè questo è il senso di alcune conversazioni avute in questi giorni con Cipriani. Se non è del tutto esclusa la possibilità di un suo momentaneo ritorno in patria, è escluso sin d'ora che egli varchi la soglia di Montecitorio e presti giuramento.

In realtà dell'entrata alla Camera e del giuramento, Cipriani non fa una pregiudiziale, e ciò non perchè abbia propriamente voglia di entrare alla Camera e di giurare, ma soltanto perchè crede inutile discutere intorno ad una eventualità che non sarebbe possibile se non dopo il ricupero dei diritti civili toltigli dalla condanna di Ancona.

La pregiudiziale che il Cipriani pone è questa dei diritti civili. La sua aspirazione sarebbe quella di poter ottenere la revisione del processo di Ancona.

Queste le dichiarazioni raccolte in recenti conversazioni, dalla viva voce di Cipriani, ma il corrispondente aggiunge che ad elezione avvenuta il suo atteggiamento potrebbe anche essere modificato specialmente in vista dei desideri del partito socialista.

Il conto delle spese per la Libia

ROMA 26 (N). La «Tribuna» pubblica: Abbiamo annunziato che il Governo presenterà all'apertura della Camera il conto delle spese per la Libia; possiamo aggiungere che sarà anche presentato subito il bilancio delle colonie. I due documenti saranno quindi distribuiti alla Camera fin dalle prime sedute. Così tutta la materia riguardante la Libia sarà prontamente divulgata e potrà essere valutata per una discussione immediata, che dovrebbe appunto essere iniziata sul disegno di legge di proroga delle spese straordinarie al 31 marzo. Ad ogni modo si assicura da fonte attendibile che su questo progetto o per altra via, la Libia formerà il primo argomento in discussione alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

Il programma dei nuovi lavori parlamentari in Austria

VIENNA 26 (N). Da parte della presidenza della Camera dei deputati si comunica che da quanto opinano i capi dei partiti, sarà possibile tenere la prossima seduta plenaria della Camera giovedì 29 corrente. L'esercizio provvisorio potrebbe essere sbrigato in due sedute, quindi il 29 e il 30. Poi la Camera verrebbe aggiornata. Il 3 febbraio inizierebbero la loro sessione le Diete provinciali, che rimarrebbero aperte per quattro settimane. Le sessioni delegatizie, che erano progettate per il 2 marzo, verranno differite a un'epoca che per ora non può essere precisata. La Camera dei deputati verrebbe poi riconvocata il 10 marzo per una sessione che durerebbe quattro settimane. I progetti più importanti da discutersi in quella sessione sarebbero: I progetti militari con l'aumento del contingente di leva; il progetto relativo alle ferrovie locali; il progetto riguardante le ferrovie per la Bosnia, nonchè la riforma dell'imposta casatico classi e pigioni. La commissione al bilancio è convocata per domani alle 4 pom.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice che nei circoli parlamentari si attende con grande curiosità questa seduta della commissione. Gli agrari czechi dichiarano di voler continuare la loro tattica ostruzionista contro l'esercizio provvisorio. Nei circoli dei partiti del lavoro, però, si è più ottimisti e si spera che l'esercizio provvisorio potrà essere discusso e approvato nelle sedute di martedì e mercoledì della commissione, cosicchè giovedì esso potrebbe passare al plenum. Qualora però gli agrari czechi facessero ostruzione a oltranza, la Camera verrebbe aggiornata. Oggi nel pomeriggio si è tenuto un nuovo consiglio dei ministri.

La riforma elettorale in Galizia

LEOPOLI 26 (B). Nella conferenza comune tenuta oggi nel pomeriggio dai capigruppo polacchi e ruteni, il metropolita ruteno, conte Szeptycki, presentò, di propria iniziativa, alcune proposte di compromesso intorno alla riforma elettorale. Queste proposte saranno sottoposte dai capigruppo al giudizio dei loro aderenti.

Più tardi ci fu un'altra conferenza dei capigruppo.

L'opposizione ungherese alla Camera

BUDAPEST 26 (U. B.) In un'intervista, accordata al corrispondente del «Magyar Hirlap», il conte Andrassy dichiarò che, avendo il presidente dei ministri, conte Tisza, data soddisfazione al deputato Zoltan Desy, ne risultano anche conseguenze politiche, giacchè l'opposizione, quando lo ritenga necessario, interverrà nuovamente alle discussioni della Camera dei deputati.

Brevi dispacci

LONDRA 26 (N). Il segretario di Stato agli esteri sir Edward Grey, che venerdì scorso, uscendo di casa, aveva riportato una distorsione ad un piede, spera di poter assistere al consiglio dei ministri convocato per domani.

DURBAN 26 (B). Lo sciopero degli addetti alle ferrovie è stato dichiarato cessato.

PIETROBURGO 26 (B). Parecchi operai che avevano partecipato alla dimostrazione del 22 corr., sono stati condannati a due mesi d'arresto.

PECHINO 26 (N). Hsuing Hsilling, che si è dimesso, continuerà a fungere da presidente dei ministri finchè sarà introdotto il sistema di governo progettato da Yuan-sci-kai.

MELBOURNE 26 (N). Il governatore generale della Federazione australiana, Denman, si è dimesso per motivi di salute.

BERLINO 26 (N). Per incarico del sultano si trova presentemente a Berlino, o scopo di studio, l'ispettore degli ospedali erariali e capo degli ingegneri del sultano.

BELLINZONA 26 (N). Stoffel, presidente del Consiglio d'amministrazione della Banca cantonale ticinese, dopo interrogato dal giudice istruttore, fu arrestato.

HELSINGFORS 26 (B). Oggi è morto l'ex-presidente del Senato finlandese Leone Mechelin.

L'Imperatore Francesco Giuseppe a Budapest. VIENNA 26 (N). A quanto si assicura l'Imperatore partirà il 4 o 5 marzo per Budapest, dove soggiornerà tre settimane. Nell'ultima settimana del soggiorno vi sarebbero anche dei grandi pranzi di Corte.

Decessi. VIENNA 26 (B). E' morto oggi nel pomeriggio il professore di filosofia, cons. aul. Federico Iodl.

E' morto ieri, all'età di 55 anni, il noto pittore Rodolfo Swoboda, già pittore della regina Vittoria.

L'ampliamento d'un silurificio

FIUME 26 (N). Questo silurificio Whitehead ingrandisce i suoi impianti giacchè nello spazio di due anni dovrà fabbricare almeno 2000 siluri da fornirsi a 14 Stati.

Il bilancio della Hapag

VIENNA 26 (N). Il Consiglio d'amministrazione della «Hapag» ha esaminati i consuntivi del 1913, dai quali risulta un utile netto di 60 milioni di marchi in confronto di 53.5 milioni raggiunti nell'anno precedente. Si proporrà la ripartizione di un dividendo del 10 per cento come nell'anno precedente e di impiegare il civanzo residuo di circa 45 milioni di marchi per diffalchi, dotazioni della riserva e per il fondo di lotta contro la concorrenza.

Il prestito ferroviario russo

PARIGI 26 (B). Secondo una notizia proveniente dai circoli della Borsa, il contratto sulla prima parte del prestito ferroviario russo dell'importo nominale di 650 milioni è stato già firmato. Il corso di emissione del prestito al 4 per cento fu fissato con 92.

Il movimento dei tipografi in Austria.

VIENNA 26 (N). Per appianare il conflitto esistente già da parecchio tempo nell'industria tipografica incominceranno al ministero del commercio il 28 gennaio delle conferenze sotto la direzione del caposezione Mataja e del consigliere ministeriale Gasteiger. A queste conferenze parteciperanno rappresentanti dei principali e degli operai di Vienna e delle provincie. Inoltre il ministero del commercio ha invitato l'ufficio tariffa dei tipografi germanici a Berlino di inviare a queste conferenze alcuni dei suoi membri come periti tecnici. L'ufficio tariffa di Berlino ha già dichiarato di essere disposto a corrispondere a questo invito. Le trattative del ministero del commercio sono da considerarsi confidenziali.

Lo sciopero dei carbonai a Londra.

LONDRA 26 (N). Il commissario in capo all'industria sir George Askwith ha offerta la propria mediazione nello sciopero dei carbonai. L'organizzazione dei carbonai vuole prendere in esame domani la questione se accettare o no l'offerta, ma i membri dirigenti della federazione dei negozianti di carbone hanno dichiarato già oggi che i negozianti sono con poche eccezioni fermamente risoluti a non fare ulteriori concessioni, avendo essi già concesso tutto quanto era possibile.

L'organizzazione dei caricatori di carbone ha deciso oggi di estradare dei permessi per il rifornimento degli ospedali con carbone, qualora la consegna avvenga sotto il controllo di membri della organizzazione.

Il cantiere «Danubius» licenzia 500 operai.

FIUME 26 (B). Il cantiere navale «Danubius» di Ganz & C.o ha licenziato la scorsa settimana 200 operai ed oggi altri 300. I licenziamenti si ascrivono alla circostanza, che, ultimata la costruzione della «dreadnought» «Szent Isztvan», i lavori in corso non abbisognano più, come finora, di tanto contingente d'operai.

Freddo siberiano a Nantes.

PARIGI 26 (N). Il freddo siberiano che regna a Nantes ha fatto tre vittime fra il clero. L'abate Mariot si recava da un amico, quando fu colpito da congestione per il freddo e morì, malgrado le cure prodigategli. Il vicario di una parrocchia vicina, l'abate Cottileu, si recava in chiesa per dire la messa quando fu colto da congestione per il freddo eccessivo. Il suo stato è disperato. Infine il curato della parrocchia di San Paolo, il canonico Hervouet, è stato pure colpito da malore e si ha poca speranza di salvarlo.

La condanna d'un audace ricattatore a Nizza.

NIZZA 26. Nel gennaio 1905 tal Giuseppe Mirabell, francese, ben noto alla polizia come truffatore, assieme ad un complice, certo Guibal Celestino, organizzò una impresa, di cui fu vittima una ricchissima signora italiana. Il Guibal si trovava a Montecarlo e conduceva vita da gran signore. Egli riuscì ad innamorare detta signora e a condurla nella pineta di Capo Martin, dove vennero entrambi sorpresi mentre si stavano baciando, da una pseudo guardia campestre, che altri non era che il complice del Guibal, il Mirabell.

La povera signora, per evitare uno scandalo, dovette sborsare in varie riprese la somma di 40.000 lire. I malandrini, non ancora soddisfatti, vollero pure un «collier» di perle del valore di 15.000 lire e la somma di 7500 lire. Il «collier» di perle fu quello che fece conoscere l'infame trucco alla polizia, che potè stabilire che il «collier» era stato estorto alla signora italiana sotto gravi minacce. Il Guribal venne arrestato e Tribunale di Nizza, che lo condannò a comparve il 25 maggio 1908 davanti il cinque anni di carcere. Il Mirabell, contumace, fu condannato alla stessa pena. Ora si apprende che la polizia di Marsiglia è riuscita ad arrestare ieri anche il Mirabell, che verrà tradotto a Nizza.

I milioni lasciati da Astor.

LONDRA 26 (N). L'eredità lasciata dal colonnello Astor, che perì, come si ricorderà, nel naufragio del «Titanic», è stata stabilita ufficialmente in 400 milioni di franchi. Il figlio della prima moglie, Vincenzo Astor, eredita circa 350 milioni. I diritti da pagare per questo lascito ammontano a franchi 13.700.000. La vedova e la sua figlioletta erediteranno ciascuna 25 milioni.

Uno sciopero e una dimostrazione di studenti.

VIENNA 26 (B). Lo sciopero, proclamato dagli studenti dell'accademia d'esportazione, per ottenere che questa sia dichiarata scuola superiore di commercio, è andato sempre più estendendosi. Stamane gli studenti fecero una passeggiata dimostrativa davanti l'edificio della scuola venendo a conflitto con la polizia. Il direttore dell'accademia, Schmidt, ha dato le sue dimissioni.

VIENNA 26 (N). La lotta degli studenti dell'Accademia d'esportazione, per il riconoscimento di questo istituto come scuola superiore, ha assunto negli ultimi giorni una forma molto violenta. Gli studenti, che, per far valere la loro domanda, sono risoluti a scioperare sino alla fine di febbraio, chiedevano al direttore consigliere di Governo, Schmidt, che fossero sospese per la durata dello sciopero anche le lezioni per i non studenti dell'Accademia d'esportazione. Il direttore respinse questa domanda. Tra il direttore e la deputazione s'accese un vivacissimo battibecco. Durante il diverbio avvennero nel cortile dell'istituto violente dimostrazioni degli studenti e si lanciarono persino sassi contro gli uffici della direzione. I dimostranti marciarono poi per il Ring, si recarono davanti al ministero del commercio, al quale l'Accademia è sottoposta direttamente, e volevano fare colà pure delle dimostrazioni. Intervennero le guardie di polizia che praticarono parecchi arresti.

Il «Ferro» di D'Annunzio a Roma.

ROMA 26 (V). Domani sera al teatro Valle, con la Mariani e Lida Borelli, andrà in scena il «Ferro» di Gabriele D'Annunzio. Come è noto, il «Ferro» è un adattamento italiano del «Chevrefeuille». L'attesa è vivissima, tanto più che per volontà del poeta, il più rigoroso riserbo fu imposto agli artisti, che, nonostante le sollecitazioni più vive, venute da varie parti, si chiusero nel più rigoroso silenzio. Stasera alla prova generale solo pochissimi privilegiati poterono assistere, previa formale promessa, e direi quasi, giuramento, di non far parola, fuori, di quello che avrebbero inteso. I giornalisti sono rimasti assolutamente esclusi, e non sono stati risparmiati dal divieto nè il figlio stesso del D'Annunzio, Mario, nè il suo più fedele amico, Teneroni. I prezzi per lo spettacolo furono favolosamente aumentati: basti dire che il prezzo di ogni poltrona è stato portato a 32 lire.

L'ingegnosa truffa di un avvocato.

GRAZ 26 (N). Davanti ad un Senato penale di questo tribunale provinciale comparve oggi l'ex-avvocato e possidente dott. Carlo Lewohl, d'anni 56, sotto l'accusa di truffa. Dall'atto d'accusa risultava quanto segue: Nell'anno 1904 il figlio dell'imputato Alessandro Lewohl era fuggito in America per sottrarsi al servizio sotto le armi. Nel 1912 egli scrisse al padre che gli cercasse una moglie ricca a Graz. Verso la fine del 1912 il dott. Lewohl fece a Graz la conoscenza di una possidente, la cui figlia, una divorziata, si recò a Londra, dove si era recato anche l'Alessandro Lewohl. Il matrimonio non fu combinato. Sulla base di una lettera di credito della signora il padre prelevò 2000 corone, che defraudò e consegnò al figlio, affinchè ritornasse in America. Il dott. Lewohl fu condannato a cinque mesi di carcere duro. Egli disse di accettare la pena.

Una sommossa per un parroco.

NAPOLI 26 (N). Nel comune di Bruciano, nel circondario di Nola, avvenne una grave sommossa per la nomina di un parroco. Nel giugno scorso venne nominato parroco della chiesa di Bruciano il sacerdote Francesco Clementi, che non fu ben visto dalla popolazione, che avrebbe preferito vedere a quel posto don Francesco Monta, nativo del paese. Così ieri sul sagrato si radunò una gran folla, divisa in due campi. Ben presto cominciarono gli schiamazzi, mentre i più violenti tentarono di entrare in chiesa, dove si era rifugiato il prete Monta. Una guardia campestre fu ferita da un colpo di mazza e da una coltellata. La guardia esplose vari colpi di rivoltella, che, per fortuna, andarono a vuoto. Accorsero i carabinieri ed il regio commissario, e furono arrestate varie persone, fra cui due donne. Otto donne, indiziate come le fomentatrici, sono latitanti.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali.**

Nella quinta pagina: **La conferenza marittima internazionale.**

Nella sesta pagina: **Un podestà slavo destituito. - Bruno Astori a Capodistria. - Consiglio comunale di Pirano. - All'Ospedale provinciale di Pola. - Cormons pro Lega Nazionale.**

Nella settima pagina: **Camera di commercio dell'Istria. - Un montenegrofilo. - Le fiere mensili a Turriaco.** - L'appendice: **Il deputato Barisel.**

Cronaca dello Sport

AVIAZIONE

I prossimi voli di Pègoud a Zaule

Da ieri sul vasto campo di Zaule, si lavora alacremente all'erezione delle tribune, all'erezione dell'«hangar» che dovrà albergare l'aeroplano del più audace e fors'anco del più abile aviatore dei giorni nostri. Si lavora pure a livellare il terreno, riempiendo le moltissime buche e gli avvallamenti di cui è solcato. S'è pure incominciato a piantare i moltissimi pali che dovranno sostenere gli alti tendoni che recingeranno tutto il campo.

Per domattina alla stazione di Rozzol è atteso l'aeroplano di Pegoud, e da colà su di un carro speciale sarà trasportato a Zaule.

Per giovedì è atteso l'aviatore stesso il quale già venerdì si ripromette di montare l'apparato e forse anche di provarlo.

Per i voli sono destinati - come è noto - le giornate di domenica 1 e lunedì 2 febbraio. La direzione delle ferrovie dello Stato ha deciso di far partire dalla stazione di Campo Marzio alcuni treni straordinari con fermata speciale presso il campo d'aviazione.

Anche per la via di mare si sta provvedendo per un largo servizio a mezzo di vaporetti.

67 anelli della morte compiuti di seguito!

PARIGI 26 (N). Ad Anversa l'aviatore Oliesiaeger ha descritto ieri per ben 67 volte di seguito l'anello della morte, dinanzi a circa ventimila spettatori, che lo hanno entusiasticamente acclamato.

CRONACA LOCALE

Il „metodo prussiano" e la tassa rendita personale

I lettori che hanno seguite le discussioni di Vienna sulla riforma e sull'inasprimento della tassa rendita personale, avranno notato che più volte si è paragonato il nuovo procedimento che il Governo ha fatto adottare dalle due Camere a quello vigente nella Prussia. Che cosa sia questo metodo prussiano nella commisurazione e nel controllo della imposta rendita personale pochi lo sanno; ma pare che non sia un modello di liberalismo se ha dato ragione di sbalordimento ai francesi che non avendo ancora (ma l'avranno!) la tassa sulla rendita personale, vanno informandosi del suo funzionamento nei paesi che ne sono allietati. Ed hanno cominciato proprio dalla Prussia. Fu la Società di legislazione comparata di Parigi che ha fatto in Prussia un'inchiesta su quella tassa rendita personale incaricandone un docente dell'Università di Parigi, il prof. Berthélemy, il quale ha cominciato col rivelare ai suoi concittadini che, in fondo, la tassa rendita personale in Prussia non è molto elevata: non supera cioè il 4% della rendita netta del contribuente.

L'imposta non è dunque grave, nè è del tasso d'imposizione che si lagnano i pur obbedienti e disciplinati prussiani, bensì del sistema per il calcolo della rendita tassabile.

Secondo la lettera e lo spirito della legge prussiana, la commisurazione dell'imposta deve essere fatta sulla «rendita netta». Ora come procedono le autorità prussiane in questa operazione?

L'inchiesta del prof. Berthélemy ce ne dà una chiara esposizione.

«Finchè si tratta d'un reddito composto esclusivamente di tagliandi di valori mobiliari, di affitti, di emolumenti, di salari, nessun imbarazzo. Ma quando si tratta di redditi agricoli o commerciali, quali complicazioni!

«Un agricoltore, per esempio, deve contare non solamente ciò ch'egli vende, ma ciò che consuma. Deve considerare come rendita le legna dei suoi alberi se le adopera per riscaldarsi, il porco ch'egli ammazza se son lui ed i suoi a mangiarlo; deve calcolare come rendita la galline che si portano sulla sua tavola e le uova se le consuma. Un possidente di campagna ha il diritto di diffalcare dalla sua rendita il salario dei servi della sua fattoria se essi vengono adoperati per i lavori agricoli, ma non se sono impiegati al suo servizio personale. Così il cocchiere che conduce la vettura se porta al mercato le derrate è impiegato alla fattoria e il suo salario può essere diffalcato; ma se con la vettura conduce il suo padrone in città, costituisce un lusso personale del padrone e il suo salario non può essere dedotto.

«Un negoziante tiene il telefono. Egli ha diritto di dedurne la spesa perchè esso costituisce una spesa necessaria al suo negozio. Ma egli non ha il diritto di servirsi di quel telefono per uso personale, perchè allora non si può più parlare di questione commerciale. Gli agenti prussiani del fisco hanno il diritto di ascoltare ciò ch'egli dice al telefono. Se parla d'affari, nulla da rilevare; ma se ordina un palco in teatro: alto là! Non si tratta più di lavoro commerciale, e la deduzione del prezzo del telefono non può più essere fatta nella fassione».

★

In principio la cosa sembra semplice e netta. Ma convien vederne l'applicazione pratica. Il prof. Berthélemy constata che la legge prussiana impone al contribuente di dichiarare la sua rendita e autorizza il fisco a controllare la dichiarazione. E il controllo è esercitato così rigorosamente, che il 33% delle fassioni viene contestato dall'amministrazione delle imposte. Questo controllo si esercita in tre guise:

1. mediante il Consiglio comunale che in ciascun Comune, come elemento d'istruzione preparatoria, compila una lista dei contribuenti con l'indicazione della rendita presunta; il Consiglio ha il diritto di procurarsi tutte le informazioni di polizia e di servirsi di tutte le altre informazioni che gli pervengono; se commette errore il contribuente si difenderà;

2. mediante la Commissione di stima, presieduta dal borgomastro e composta di membri parte nominati e parte eletti; la quale è una specie di Tribunale d'appello che statuisce sulle informazioni che gli sono fornite dal Tribunale di primo grado; essa ha inoltre poteri di inchiesta estremamente estesi; se la veracità della dichiarazione è messa in dubbio, un membro della Commissione ha il diritto di recarsi a domicilio del contribuente, dove può interrogare chi vuole e come vuole, farsi mostrare carte, libri, conti, note; può interrogare i fornitori, i vicini, i domestici, i bambini;

3. mediante la Commissione per la fissazione dell'imposta, che è una specie di Tribunale supremo dell'inquisizione fiscale. Il presidente viene nominato dall'Amministrazione delle imposte, e così la metà dei suoi membri. E' questa Commissione che delibera in ultima decisione; non solamente essa può fare inchieste, ma può anche citare dinanzi a sè l'accusato e fargli subire interrogatori sotto giuramento!

★

Il prof. Berthélemy rileva che i posti di membri del secondo Tribunale (la Commissione di stima) sono molto ricercati, perchè (spiegò la «Kölnische Zeitung») essi permettono ad un commerciante, per esempio, di conoscere la situazione esatta ed il credito dei suoi concorrenti o dei suoi clienti. Essi permettono inoltre, in certi casi, d'esercitare una «pressione utile» su certi consumatori. E lo stesso professore racconta questo casetto:

Un contribuente prussiano, funzionario nell'istruzione pubblica, era stato tassato con molta moderazione. Improvvisamente si vede aumentare la tassa personale di due gradini. Si informa dei motivi di questo aumento.

— Voi avete certamente una sostanza personale che non avete fassionata, - gli rispondono.

— ?!

— Voi ricevete parecchie persone a pranzo ogni quindici giorni; e ciò supera il potere economico dei funzionari della vostra classe.

— E' vero che io ricevo ogni quindici giorni alcuni amici; ma si tratta di amici intimi, senza pretesa...

— No, perchè alla fine dei vostri pranzi in casa vostra si fumano sigari di prezzo elevato.

— Come potete saperlo?

— Ce lo ha detto il tabaccaio che ve li vende, e che è membro della Commissione di stima.

— Ma son parecchi anni che io faccio così - esclama il contribuente - perchè si è pensato appena ora a queste quisquiglie?

Eh, sicuro, lo si sarebbe potuto scoprire prima il caso dei sigari di lusso rivelatori. Ma il tabaccaio non aveva detto nulla perchè il funzionario si serviva da lui. Il giorno in cui il tabaccaio s'accorse che il funzionario aveva cambiato tabaccheria, l'aveva subito denunciato!

★

Ed è questo il «metodo prussiano» che sarà applicato in Austria? l'inchiesta personale, la visita dei libri, l'interrogatorio inquisizionale ai vicini, ai fornitori, ai bambini?

Il ministero ha promesso di inviare alle autorità di finanza istruzioni precise perchè il «metodo prussiano» non si cambi in vessazione. Ma si sa come avvengono le cose. Il ministro Beust diceva che «le circolari ministeriali che partono da Vienna sono scritte a matita; ed è perciò che quando giungono nelle province sono tanto sbiadite che non si leggono....

Speriamo che le istruzioni ministeriali questa volta sieno chiare, stampate con buon inchiostro e che non lascino dubbi (a danno dei contribuenti) in coloro che saranno chiamati ad attenervisi.

I lavori portuali marittimi a Trieste

durante gli anni 1912-1913

I grandi lavori portuali a Trieste, facilmente visibili alla gran massa dei cittadini, sono ormai finiti con la consegna al Governo marittimo del tratto di riva nuova dinanzi alla piazza Grande, dove - invece di una grande e artistica scalea, come era stato progettato in principio - per viste di gretta economia è stata fatta costruire una scaletta appena degna di una borgata, e non di una città qual'è Trieste. Alla scaletta manca ancora la balaustra che possa impedire a più d'uno di cadere in mare o di rompersi le gambe.

Ma a parte quanto sopra, vogliamo passare in una rapida rassegna gli ultimi importanti lavori portuali, di tutto il complesso delle opere eseguite e da eseguirsi ad ingrandimento del nostro porto con la legge votata nel 1904.

★

Durante il 1912 fu costruito e ultimato il molo di riparo verso la Sacchetta, che è destinato all'uso della marina da guerra. Nel contempo fu interrato il tratto di mare in Sacchetta confinante il magazzino dei vini al molo Giuseppino e il molo Sartorio. Risultando da detto interramento un vasto piazzale quadrangolare, sullo stesso si erigerà un magazzino pel deposito del sale. Presso e lungo la riva VII, nel porto di S. Andrea, è stato completato l'interramento di quel tratto di mare che confinava col vecchio Arsenale del Lloyd, ed è stata completata pure la costruzione della terza diga a ponente nel vallone di S. Andrea, diga che misura 1600 metri di lunghezza.

Durante l'or decorso anno 1913 è stato ultimato l'interramento per l'allargamento della riva del Mandracchio, dinanzi alla piazza Grande, fra il molo S. Carlo e quello della Sanità.

★

Con la fine del 1913, dei lavori portuali a suo tempo progettati rimase in via di esecuzione il solo molo VI nel porto di S. Andrea. In origine quest'importante lavoro si sarebbe dovuto compiere già col giugno 1912, ma in seguito ai gravi cedimenti verificatisi in altre parti di lavori portuali e specialmente in seguito ai cedimenti avvenuti al molo della Sanità e al molo V, fu deciso di adottare un nuovo metodo di costruzione, più costoso, ma certamente più sicuro, percui il compimento di detto molo non potrà ultimarsi che entro il 1916.

Il molo N. VI verrà dunque costruito secondo i nuovi e più positivi criteri, i quali principalmente consistono nell'asportare o allontanare tutta la fanghiglia del mare fino alla roccia, e ciò per l'intero tratto di muratura esterna che circoscrive il molo, riempiendo quindi di materiale pietroso la vasta cunetta formata dal dragaggio sino alla profondità di 28 metri. Il corso dei lavori al suddetto molo VI è già tanto progredito che l'epoca del suo compimento potrà certamente essere abbreviata di almeno 18 mesi, cosicchè, invece del 1916, potrà esser pronto già nel 1915.

Per tutte le sopra elencate opere portuali, che sono state eseguite dall'Impresa Adriatica dei lavori portuali, questa fornì pure tutto il materiale necessario a tali lavori, che durante gli anni 1912 e 1913 ebbe le seguenti cifre:

Materiale pietroso tonnellate 620.000; materiale ghiaioso metri cubi 610.000, materiale terroso tonnellate 180.000; muratura subacquea in blocchi artificiali metri cubi 19.000; muratura sopra il livello del mare (riva) metri cubi 5000.

126.200 chilogrammi di materie esplodenti.

Tutta l'enorme quantità di materiale pietroso occorso per i primi grandi lavori e per quelli compiuti nel 1912 e 1913 è stata ricavata quasi completamente dalla grande cava di pietra che l'Impresa Adriatica dei lavori portuali possiede a Sistiana, mediante mine, delle quali sei grandi a cunicoli, che furono caricate con un complesso di chilogrammi 61.200 di polvere da mina e dinamite. Per lo sminuzzamento dei grandi massi di pietra occorsero tante piccole mine cariche di altri 65 mila chilogrammi di dinamite. Il trasporto di tutto il materiale dalla cava fino sui piazzali da lavoro a Trieste si effettuò regolarmente con convogli natanti giornalieri di sei e otto maone.

Il materiale ghiaioso è stato ricavato tutto nel bacino di Panzano presso Monfalcone, per mezzo di draghe pescanti da 10 fino a 15 metri, e trasportato a Trieste in lunghi convogli natanti formati da 10 e anche da 15 bette, ognuna delle quali avente la portata da 60 a 180 metri cubi.

Il materiale terroso provenne per la maggior parte da escavi in città e territorio e venne utilizzato per il completamento dei lavori sopra il livello del mare, trasportato sul posto mediante carri a cavalli e in minima parte con pontoni.

Blocchi da 15 a 38 tonnellate.

I blocchi artificiali di una cubatura da metri cubi 9.80 a metri cubi 17.5 ognuno, resisi necessari per le murature subacquee delle rive, dei moli e della diga, furono in parte costruiti a Panzano, con ghiaia, sabbia e cemento di Portland, e parte sulla diga del Punto franco (città), con pietra di cava, terra Santorino e calce. Come si sa, il trasporto sul luogo per la messa a posto di tali blocchi si effettuò per mezzo di pontoni galleggianti e con la cooperazione dei palombari. Per garantirsi da possibili cedimenti, una volta compiuto un tratto di riva o di molo, le file dei blocchi venivano sopraccaricate da un peso tre volte superiore a quello derivante dalla muratura definitiva sopra il livello del mare.

Per la muratura delle rive - rivestimento, banchine ecc. ecc. - è stata adoperata pietra arenaria di S. Bartolomeo e di Muggia, pietra calcarea di Salvore e di Carnizza (Istria).

Tutto il calcestruzzo adoperato era composto di calce e terra Santorino.

Nel nuovo Punto franco di S. Andrea resta ancora da decidersi la costruzione del molo VII, che, secondo il primitivo progetto, dovrebbe avere le seguenti dimensioni: tratto di riva fra il molo VI e VII metri lineari 504, lato interno fra i due moli 620 metri di lunghezza, testata o larghezza del molo metri 160, lunghezza esterna verso l'Arsenale 936 metri.

Il molo VI, che si sta costruendo, avrà le seguenti dimensioni: tratto di riva fra il molo V metri lineari 504, lunghezza interna fra i due moli metri 360, testata o larghezza del molo metri 160, lunghezza esterna (verso il futuro molo VII) metri 628.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal signor Renato de Leitenburg, nel primo anniversario della morte di suo padre, cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Caterina Vatta dai nipoti Enrica e Michele Schiuca cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Hanslich dal signor Antonio Trampus lire 5.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Sickenberger dai signori Fortunato Cusin e consorte cor. 10.

Nel primo anniversario della morte di Giuseppe Clemencich dalla signora Romilda ved. Clemencich cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Arturo Bonci dalla famiglia Giovanni Togar cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Gallis dalla desolata sorella Antonia e dal cognato Libero Bolzicco cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Natalia Macor dalla famiglia Ernesto Macor cor. 5.

Per Capodanno: Alice e Ferdinando Cioccolanti cor. 4; Giuseppina e Antonia ved. Coletti cor. 4; Giovanni Bencovich cor. 1.

11.o contributo dei Rozzoliani risorti, nella trattoria Sanvisani via delle Settefontane, cor. 4.80.

Per parole esotiche, raccolte in un gruppo del coro di S. Giacomo cor. 0.82. - Raccolte ad un tavolo di frequentatori del restaurant Puntigam, per aver udito cantare dall'autore la barcarola premiata, cor. 2.10 e lire 0.10. - Ricavate da Ugo per un biglietto d'ingresso al ballo dell'Artigiana messo all'asta cor. 2.36. - Raccolte in casa Francovich festeggiando un lieto avvenimento cor. 10.20. - Raccolte in occasione dello sposalizio della signorina Romana Francovich col signor Alt. Rodolfo cor. 9.87. - Raccolte nella sala Tersicore dopo aver ballato il Tango cor. 8.82. - Per aver trovato una cravatta da Adolfo Butti cor. 1. - Dal cavaliere figlio per una poltrona al «Parsifal» cor. 10. - Dagli avventori della trattoria Giovanella in via delle Acque raccolte per iniziativa di Vittorio Bratti al suono dell'inno della Lega cor. 8.16. - Dal solito Rozzoliano dissidente protestando contro la gita automobilistica fatta dal cassiere cor. 2.06. - Per un punto vinto alle boccine da un cavaliere della morte cor. 1. - Dal piccolo Enrico Vivante di Graz per annunziare italianamente la sua venuta al mondo cor. 20. - Dal dott. Quargnali di Venezia cor. 4.76. - Dalla compagnia «Bronze coverte» per una parola esotica alla trattoria Pasqualini a Servola cor. 3.49. - Raccolte da Espero Fonda al Circolo Marconi cor. 7.30.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: da Giuseppina e Pietro Pegolo da Maron di Sacile cor. 10.10 per Capodanno.

★ XXI. Lista delle elargizioni di Capodanno alla Lega Nazionale:

da *Trieste:* Emilio, Ortensia Cobez 4, Guido Anastasio 2, Alice Malta 3, Luigi Osvaldini 3, Franc. Varnier 5, Ruggero Pozzi 3, Guido Tschernatsch 2, Ugo Tschernatsch 2, Bulicich 2, Società di soccorso Cellina 10, Giulio Canarutto 2, Italico Sabidussi 3, Caterina Bascontini 1, Giuseppe Sindelar 3, Carlo Maionica 2, dott. Antonio Rocco 3, Emilia Podersai 2, Eugenio Terzon 3, Gino Levi 2, Bianca Levi 2, Renato e Samuele Vencian 5, Erminia Modenese 1, Marino Wittes 5, Espero Fonda 2, Eugenio Borsatti 2, Antonietta Siban 2, prof. R. Marussig 5, Angelo Tedeschi 3, Federico Obersnu 3, Nicolò G. Alvaniti 5, F. Sorcia 5, Elsa e Ralph Luzzatto 3, Augusta e Guido Salamon 3, Carlo Zipperla 2, Ugo Gambon 2, Maria Giacomuzzi 2, Spiridione Margaris 4, Banca Moro 2, Carmelo Martinuzzi 1, Famiglia Grimani 2, Angelo V. Chiara 1, Carlo Caucich 2, Giuseppe Petech 2, Ettore Foresti 2, Ferr. Morpurgo 2, Elvira Oltramonti 2, Giov. Del Basco 2, Enrico Cernigoi 2.

da *Ajello:* dott. Emilio Nadalini cor. 4, Guido di Savorgnani 2, Attilio Geotti 2, Anna Cerquenik 2;

da *Buie:* Giacomo Coslovich 3, Maria Cimador 2, Bortolo Cramastetter 2, G. Bonetti 2, Biagio e Tommaso Antonini 1;

da *Campolongo:* Goffredo Degenhardt 2;

da *Capodistria:* dott. Giuseppe Vidossich prof., dirett. ginnasio 5, fratelli Gravisi Barbabianca 5, Giovanni Corradini 3, Marcello Bombig 2, Costantino e Celestina Chitter 2, Antonio Minutti docente 1;

da *S.ta Domenica di Visinada* (Castellier): Gov. Antonio Mechis fu Antonio 3, Giovanni Cociancich perito 3, Stefano Legovich fu Marco 2, Marco Cocianchi fu Giov. carradore 2, Giovanni Brnobich fu Giov. 1, Pietro Simonetti 1, Stefano Cociancich fu Giov. 1, Marco Bergodaz fu Antonio 1, Marco Bergodaz di Mario 1, Giov. Cociancich di Giov. Maria 1, Giov. Cociancich di Gregorio Maior 1, Gregorio Ant. Cociancich di Giovanni 1, Giovanni Rusich di Ant. 1, Giovanni Scropetta di Giov. 1, Maria Bercich moglie di Pietro 1, Matteo Rusich fu Ant. 1, Caterina ved. di Ant. Ventin 1, Matteo Mandizza fu Matteo 1, Marco Bernobich fu Giovanni 1, Antonia ved. di Giov. Mechis 1, Giov. Mechis fu Giovanni 1, Antonio Mechis fu Giovanni 1, Franc. Cociancich fu Maria 1, Antonio Cociancich fu Stefano 1, Giovanni Cossetto fu Pasquale 1, Antonio Valentich fu Giovanni 1, Emanuele Laudariz 0.80, Antonio Bercich 0.50, Felice Ventin 0.50, Gregorio Rusich fu Antonio 0.50, Alberto Alberti (Ettore) 0.50, Giuseppe Ventin fu Giovanni 0.40;

da *Cervignano:* Vittorio Dreossi di Carlo 2, A. Sillig 1;

da *Visco:* Gianna Grapulin 3;

da *Cherso:* Società Democratica 10, Municipio 5, Giovanni Sigovich senior 2, Pietro Bumicich 2, Antonio Valentin 2, Mario Codacovich 1;

da *Cittanova:* Luigi Predonzani 1;

da *Medea:* conte Vittorio Del Mestre 5;

da *Duino:* Giovanni Varisco 1;

da *Farra:* Luigi Marega, pensionato 2;

da *Fiumicello:* Farmacia G. Castellitz 2;

da *Gorizia:* Dionisio Ussai deputato 10, dott. Achille Venier 5, Luigia Sassi maestra 2, Luigi Bosetti cappellaio 2, Lodovica Ussai 2, Antonio Vettori 1;

da *Grado:* Antonio Pasqualis 2;

da *Gradisca:* dott. Carlo Mosettig 5, Giuseppe Lenis 3, Famiglia fratelli Marega 2;

da *Isola:* Aurelia Martinolich 1;

da *Monti Bosici, Muggia:* Concetta Robba 2;

da *Muggia:* Francesco Marini 1;

da *Lussinpiccolo:* G. C. 10, Eustacchio Taraboochia 5, Società «Unione» 5, G. A. Capponi 2, Giuseppe G. Gherbaz 2;

da *Paugnano:* Giov. Bensich fu Matteo 1, Matteo Perossa di Matteo 1, Giov. Perossa di Giov. 0.40; (Figarola) Gius. Crevatin di Gius. 0.30;

da *Parenzo:* dott. A. Tesserin 3, Giuseppe Giacoz 3, Ciro Rossi 2, Massimo Calegari 1, Vigilio Cleva 1;

da *Pirano:* Domenico Castro 2, Egidio Tamaro 2, Ausonio Tamaro 2, Vincenzo Contento fu Antonio 1;

da *Pisino:* Romeo Jug docente 2, Enrico Baccarcich 2, Eugenio Gullin 1;

da *Pola:* Ulisse Pellegrini 10, Luigi Benussi manifatture 3, Enrichetta Godas maestra sup. 2, Antonio Zucca meccanico 1, Giuseppe Maurovich guardia 1;

da *Portalbona:* Giuseppe Gobbo 2;

da *Romans:* Giorgio Candussi 5;

da *Rovigno:* Antonio Albanese 2, A. Brunetti cor. 1;

Camera di commercio. La Camera terrà sabato 31 gennaio, alle 6 pom., una pubblica seduta straordinaria per l'elezione del vice-presidente e del presidente provvisorio.

Ricreatorio di via Settefontane. Ieri nel nostro Ricreatorio si ebbero due rappresentazioni dell'«Otelloide», parodia dell'«Otello», in versi e prosa, opera questa del signor Romeo Fulvio, uno dei solerti cooperatori della nostra istituzione. Grande era l'attesa per la rappresentazione di questa e tanta fu la ressa che parecchie persone dovettero essere rimandate. Concorse alla bella riuscita della festa anche la magnifica messa in scena, specialmente lo scenario dell'atto secondo, opera questa del pittore-decoratore Carlo Lizzi. I bellissimi mobili e gli oggetti occorrenti per l'esecuzione furono eseguiti gratuitamente dai cooperatori del nostro Ricreatorio, signori Maldini, Fulvio, Lizzi e Pulz. Il magnifico vestiario fu eseguito dalle signore Bice Maldini e Maria Ippaviz, le quali si prestarono gratuitamente. Fornì gratuitamente le calzature il sig. Silvio Pulz. I bravi filodramamtici R. Cosulich, Fornasieri, Bartolini, Ghergolet e Furlan recitarono con speditezza e furono alla fine calorosamente applauditi. Alle due rappresentazioni assistettero i membri del Curatorio on. Attilio Presel, R. Maldini, Pettener e il direttore N. Cobol.

Nel pomeriggio si festeggiò pure la nomina del sig. T. Slama a dirigente del Ricreatorio. Parlarono il direttore Cobol e il sig. Tomiz.

La «novella» all'imposta sull'acquavite. Con riguardo al fatto che il progetto della «novella» dell'imposta sull'acquavite venne approvato da ambedue le Camere, e che quindi è da aspettarsi prossimamente la sanzione Sovrana, la Direzione di finanza della Regione rende fin d'ora attenti gli interessati sull'imminente aumento dell'imposta sull'acquavite col cenno, che tutti i liquidi spiritosi distillati esistenti il 1.o febbraio 1914 in libera circolazione nei territori dell'Impero, soggiaceranno ad un'imposta suppletoria nella misura di 50 centesimi per litro d'alcool puro (anidro) per la quale verranno applicate le disposizioni dell'art. 11 della legge 8 luglio 1901 con la modificazione che i liquidi in questione, soggetti all'imposta suppletoria dovranno essere notificati al più tardi il 3 febbraio 1914. Per ciò che concerne la notificazione dei liquidi spiritosi distillati soggetti all'imposta suppletoria verranno prese disposizioni analoge a quelle emanate col dispaccio del Ministero di finanza del 13 luglio 1901 in occasione dell'aumento dell'imposta sull'acquavite avvenuto nel 1901. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi agli ispettorati di finanza ed ai distaccamenti della guardia di finanza da quelli dipendenti.

Associazione medica. Iersera l'A. M. T. tenne l'annunciato congresso generale ordinario, sotto la presidenza del dott. Nicolich. Il presidente commemorò il collega dott. Barry Brillante testè decesso. Fece poi una dettagliata esposizione dell'attività sociale che fu brillantissima sia per l'importanza degli argomenti trattati sia per la frequentazione delle adunanze che fu ottima negli ultimi tempi. Il numero dei soci aumentò da 166 a 169 e l'aumento sarebbe certo più evidente se le nostre file non avessero subito la perdita di troppi cari colleghi.

Il cassiere dott. Napoleone Morpurgo presentò il bilancio sociale, quello del fondo intangibile ed il conto di previsione che vennero approvati.

A far parte della nuova direzione vennero eletti i signori: dott. Nicolich presidente, dott. Gusina I vicepresidente, dott. Attilio Luzzatto II vicepresidente, dottori Napoleone Morpurgo, Ferrari, R. de Porenta, Nigris. Il collegio degli arbitri venne riconfermato in carica.

Lega degli insegnanti. Mercoledì 28 e giovedì 29 corr. la prof. E. Mormiggini-Santamaria di Genova terrà alla Lega degli insegnanti due conferenze sui temi: «La psicologia in rapporto con la didattica» ed «Errori della scuola». Le conferenze della chiara e dotta insegnante che segue una delle correnti più forti della moderna pedagogia ed è autrice di opere pregevolissime e premiate sulla psicologia dell'infanzia e sull'educazione del fanciullo normale ed anormale, suscitano giustamente il più vivo interesse fra gli amici della scuola, ai quali è diretta anche questa come tutte le altre conferenze della Lega degli insegnanti che sono libere a tutti. La conferenza si terrà nella sede della Lega in via Paduina 4, alle ore 6.30 pom.

Società Ginnastica triestina. Giovedì sera alle 9 vi sarà nella palestra una riunione familiare di danza.

★ I convegni di carnevale sono stati fissati come segue: il 16 febbraio si terrà al Politeama Rossetti il tradizionale ballo in costume per i figli dei soci; al 19 febbraio poi si terrà nella palestra il ballo sociale.

★ Oggi, come fu annunciato, alle ore 6 nella sala d'armi si farà un girone al fioretto fra alunni. Alle gare possono assistere le famiglie degli allievi.

★ Domani alle 8.30 vi sarà prova d'assieme per la banda e giovedì avranno lezione gli allievi bandisti.

Matrimoni. La signorina dott. Annie Ruzicka col dott. Giorgio Reiss.

Corso d'esperanto. Oggi alle 8 pom. si inizierà nella sede sociale (via Stadion N. 20, I) un corso gratuito d'esperanto.

La Giovine Trieste. L'escursione di domenica della Giovine Trieste, alla volta del Taiano, alla quale parteciparono numerosi soci, fra i quali alcune gentili signorine, ebbe bellissima riuscita. La salita riuscì splendidamente ad onta della neve fresca che copriva la strada. Giunti sulla cima si ebbe campo di ammirare lo splendido paesaggio coronato dalla bianca catena delle Alpi, mentre alcuni soci preparavano un buon pranzo. Nel ritorno direttamente verso Cosina i gitanti poterono constatare come in montagna la linea retta non sia la più breve, perchè per scendere più presto andarono a finire in una zona dove la neve molto soffice e altissima impediva loro di proseguire. Da Cosina si fece ritorno in treno sino a Trieste.

Camera del lavoro. A proposito dell'adunanza tenuta l'altro ieri dalle infermiere e dai famigli del civico Nosocomio l'infermiere (e non il famiglio) Pietro Crichiutti ci prega di rilevare che la lettera da lui diretta al presidente della Società infermiere non era tendenziosa, ma specifica, e che ha già provveduto alle vie giudiziarie contro il giornale socialista senza occuparsi per ora dell'autore delle pubblicazioni fatte contro di lui.

★ L'on. Debin ci prega poi di rilevare che la mozione da lui presentata in seno alla commissione sanitaria tende ad ottenere che il provvedimento di pensione in caso di infortunio o di infezione professionale sia esteso a tutto il personale salariato dell'Ospedale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Berta, dal sig. Giuseppe Scherl cor. 10, a favore della Società Elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria della signora Natalia Macor, dalla ditta Pototschnig e Frankel cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia; dagli impiegati della ditta Pototschnig e Frankel cor. 30, a favore del fondo orfani e vedove della Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Mary Susanna, dalla famiglia Virgilio Sillich cor. 20, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signora Orsola Wratuscheg, dal sig. Raffaele Italia cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Verdecchia, dalla signora Augusta ved. Verdecchia cor. 20, a favore della Società Corale Teatrale «Giuseppe Verdi».

Raccolte fra amici di San Giacomo e Cittavecchia nell'osteria «Al buon cittadino» cor. 6.40, a favore del Ricreatorio di Città vecchia.

Raccolte fra buontemponi alla trattoria ex-Toniato perchè la bambina Argia F. svolse un allegro programma, cor. 11.84, a favore del Ricreatorio di Città vecchia.

Dal sig. F. Schnabl cor. 4, a favore del Comitato per la protezione dei minorenni.

Dalla signora Anna Novak-Linda, per non aver preso parte al ballo, cor. 5, a favore del fondo «doti Cambon» della Fratellanza Artigiana.

Dal sig. Pietro Magris cor. 1, Lot, sorteg. cor. 7, e per protesta al sig. Giovanni, da alcuni suoi colleghi cor. 2, a favore della Società di soccorso «Cellina».

— Alla Beneficenza israelitica pervennero: Ed. Pick cor. 4; Sigismondo Gruen cor. 4; le ditte Eibenschütz e C.o e M. Weiss tagli di stoffa per il riparto cucito e maglieria.

— L'elargizione del signor Otto Lichtensteiger di cor. 25 a favore della Società elvetica di soccorso, apparve ierlaltro col nome errato «Lichtenstein».

— L'elargizione del signor Giovanni Tonon a favore della Guardia medica era di cor. 5.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Massarini: Angiolina cor. 4; A. B. cor. 1; Bruno, Gino ed Alice cor. 3; N. N. cor. 5; N. N. cor. 5.

A favore della povera famiglia Serafini: Angiolina cor. 4;

A favore della povera famiglia Duiz: Angiolina cor. 4; dalla famiglia Giuseppina ved. de Zonca (in morte del cugino Gino dalla Zonca) cor. 10; Antonietta cor. 3; Umberto e Lucia Lorenzoni cor. 3; N. N. cor. 5; N. N. cor. 5; Bruno, Gino e Alice cor. 3.

A favore della povera Angelina Buttignoni: Angiolina cor. 4; Bruno, Gino e Alice cor. 3; N. N. cor. 5; N. N. cor. 5.

A favore della povera famiglia Ivancich: Angiolina cor. 4; N. N. cor. 5; N. N. cor. 5; Bruno, Gino e Alice cor. 3.

★ L'elargizione a favore della Ivancich pubblicata domenica era di cor. 5 e non di cor. 6.

★ L'elargizione del sig. Rodolfo Herze a favore della famiglia Duiz era di cor. 10 e non di cor. 5.

Il concerto di Pablo Casals alla Filarmonico-Drammatica. Pablo Casals è veramente l'artista che della grande arte conosce tutte le seduzioni e gli incanti; un virtuoso, per il quale non esistono difficoltà o segreti di tecnica, un interprete, del quale non si sa se ammirare più la lucida e profonda intuizione o lo squisito buon gusto e l'aristocratica finezza o la fervidissima passione. Rilevare della sua tecnica la prodigiosa agilità, la sicurezza imperturbabile, la scioltezza e la disciplina dell'arco, l'intonazione impeccabile e altre qualità più generali, sarebbe troppo poco; si dovrebbe poter esprimere a parole tutta la copia inesauribile di effetti di sonorità e di colorito, tutta la varietà sorprendente di inflessioni e portamenti di voce, di smorzature, di sfumature, di finezze inafferrabili, di infinite gradazioni intensive, e sopratutto il fascino e l'incanto di quella voce sempre calda e vibrante ch'egli sa ricavare dal suo violoncello.

Il grande virtuoso, che domina senza il minimo sforzo o la più lieve preoccupazione l'istrumento, può in virtù di questa meravigliosa ricchezza di mezzi espressivi trasfondere nelle sue esecuzioni la visione e la commozione interiore compiutamente e spontaneamente. Facile e serena spontaneità, che si rivela anche nell'atteggiamento esteriore della sua persona. Con gli occhi quasi sempre chiusi, senza rivolgere mai l'attenzione al gioco prodigioso delle ditta o all'archetto, egli sembra, quando suona, smarrirsi in una assorta visione e rivivere per sè solo tutte le emozioni e gli incanti che la musica sa in lui suscitare, e per sè animare di voce e di ritmo la vita che ferve nella sua anima. Anima artistica miracolosamente perfetta, della quale è altrettanto potente il sentimento e la passione che l'accalora, quanto lucidissimo l'intuito, col quale penetra e afferra i caratteri e gli spiriti più particolari dei diversi stili e delle diverse forme.

Tanta forza di penetrazione stilistica e così squisita sensibilità artistica fanno di Pablo Casals l'interprete ideale del Bach. La «suite in do» per violoncello solo ebbe veramente da lui in una luce di meravigliosa purezza, in una linea regalmente solenne, in una estrema delicatezza ritmica anche tutto il calore di quella segreta potenza di commozione, che nel Bach pochi soltanto sanno vigorosamente sentire, nessuno forse come lui così fervidamente sa esprimere. E mai sentimmo vibrare così fortemente l'accesa passione dell'«Aria», che eseguì fuori di programma alla fine del concerto.

Un po' meno efficace riuscì la «sonata in fa» del Brahms, che non è delle sue più forti e più ispirate composizioni, ma che nell'interpretazione di P. Casals apparve illuminata di nuova bellezza e riscaldata da un potente soffio di vita; mentre poi di un «Intermezzo» del Brahms stesso egli seppe farci sentire con voci soffici e tenui e fluidi accenti tutto il profumo della sua intima e delicata poesia.

Con straordinaria eleganza e forbitezza, con grazie signorili di accenti e di espressioni eseguì poi la «sonata in re» del Locatelli, ispirata composizione del più puro classicismo. E mentre nel «Preludio» di E. Moor egli fece sentire ancora una volta la voce poderosa e toccante e le effusioni vigorose del suo violoncello, nel «Rondò» del Dvorak si rivelò il maestro di tutte le eleganze più raffinate e più squisite.

Il pubblico elegante della Filarmonico-Drammatica che affollava iersera la palestra della Società Ginnastica acclamò durante tutto il concerto l'eccezionale artista e lo richiamò ripetute volte al podio assieme al nostro Curellich, nel quale il Casals ritrovò iersera quell'accompagnatore ideale, ch'egli sovra tanti altri stima ed onora. Fu un trionfo dell'arte, che lascerà un ricordo incancellabile in chi ebbe la ventura d'assistervi e segnerà una delle pagine più belle e più gloriose dell'attività della Filarmonico-Drammatica.

Società Alpina delle Giulie. Venerdì 30 corr. alle 8 pom. si costituirà nella sede sociale il comitato elettorale per la nomina dei componenti la nuova direzione. In seguito ad accordo preso nel precedente congresso generale ordinario è in facoltà di ogni socio di aggregarsi al suddetto comitato elettorale, ove pure non avesse ricevuto invito scritto.

Posti municipali in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di assessore nella III.a classe di rango degli impiegati comunali e agli eventuali posti di risulta nella IV, V e VI classe, nonchè a 2 posti di segretario di Consiglio nella IV classe di rango ed agli eventuali posti di risulta nella V e VI classe. E' pure aperto il concorso agli eventuali posti di risulta di alunno di concetto. Ai posti in concorso vanno congiunte le seguenti percezioni: «III classe»: stipendio di annue corone 6400, con diritto a due aumenti di corone 800 dopo cinque anni di lodevole servizio, e sussidio di alloggio di annue cor. 1500; «IV classe»: stipendio di annue corone 4900, con diritto a due aumenti di corone 600 dopo cinque anni di lodevole servizio, e sussidio di alloggio di annue corone 1300. «V classe»: stipendio di annue corone 4000, con diritto a due aumenti di corone 400 dopo quattro anni di lodevole servizio, e sussidio di alloggio di annue corone 1100; «VI classe»: stipendio di annue corone 3100, con diritto a due aumenti di corone 400 dopo quattro anni di lodevole servizio, e sussidio di alloggio di annue corone 1000. Per gli alunni d'ajutum è fissato in corone 1600 per il primo anno, ed in corone 2000 per il secondo anno, col diritto alla promozione extra statum alla VI classe di rango dopo compiuto il biennio di esercizio. A sensi del § 68 dello Statuto civico, i membri giurisperiti del Magistrato civico devono essere abilitati a tale ufficio nel modo prescritto per chi aspira ad un impiego dello Stato e non possono trovarsi in altra relazione di servizio nè esercitare la pratica legale. I concorrenti dovranno allegare all'istanza di concorso i documenti relativi al possesso della cittadinanza austriaca, all'età, alla sana e robusta costituzione fisica, agli studi percorsi, all'attuale loro occupazione ed ai servizi prestati, ed indicare se ed in quali rapporti di consanguinità od affinità si trovino con altri funzionari del Comune. Concorrenti che si trovassero in un pubblico servizio faranno pervenire le loro domande per il tramite della preposta Autorità. Si avverte infine che per ora non sono computabili nella pensione gli aumenti di stipendio concessi per deliberato consiliare del 28 luglio 1910. Il concorso è aperto sino a tutto il 31 gennaio 1914.

Sussidi in concorso. Il 4 marzo saranno da conferirsi alcuni sussidi di cor. 50 della fondazione «Milena Radoslovich», l'uno a famiglie povere e bisognose di addetti al Lloyd, rispettivamente alle loro vedove ed orfani, semprechè però l'addetto sia o sia stato inscritto all'Istituto Pensioni del Lloyd, ed a preferenza a vedove con numerosa prole e ad orfani di padre e di madre sotto il 18 anni di età. I concorrenti presentino le istanze sino al 15 febbraio alla Giunta dell'Istituto Pensioni del Lloyd.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Panther». L'ufficio postale di Trieste spedirà fino a nuovo ordine la postalettere alla nave da guerra a.-u. «Panther» a Valona il martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e domenica d'ogni settimana.

Associazione fra ex allievi. L'attività della sezione di scherma dell'A. E. A. si effettua nella scuola di via Parini ogni martedì, mercoledì e venerdì sera dalle 7.30 alle 10. Il mercoledì è riservato esclusivamente agli schermitori che si dedicano agli assalti. L'ingresso è dalla via Parini.

Congressi e convegni sociali. Il Consorzio dei pittori, decoratori ed affini terrà domani mercoledì, alle 5 pom., un'adunanza generale ordinaria, nella sala della «Fratellanza Artigiana», via Farneto. All'ordine del giorno stanno: comunicazioni; trattazione sulla divisione del gruppo 53 del §1 R. I nelle seguenti categorie: a) coloritore, verniciatore e pittore professionista di articoli industriali; b) pittore d'insegne e iscrizioni; c) pittore di stanze; d) indoratore ed affine in altri metalli. Modificazione del primo e penultimo capoverso del §23 dello statuto; deliberazione definitiva sulla stipulazione del contratto collettivo di lavoro; approvazione dei bilanci della gestione 1913 e preventivo pro1914; elezioni della direzione; eventuali proposte.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di maggio a biglietto rosso, e precisamente dal N. 37000 al N. 39500.

Il dramma di via Pondares

Altri particolari sui protagonisti

Nel dare ieri relazione del dramma svoltosi domenica notte al primo piano della casa al N. 6 di via Pondares, abbiamo ampiamente riferito sui motivi che avrebbero contribuito ad armare la mano dell'operaio Ermanno Iersich contro la propria amante Giuseppina Albina Paulin prima, e poi contro sè stesso; e nel riferire abbiamo tenuto conto di informazioni dateci dai familiari della Paulin. Era adunque equo sentire in proposito anche quanto potevano dire i familiari del Iersich; ed ecco appunto quanto ci riferirono iersera il di lui fratello Leopoldo ed Elena maritata Tomsich.

Il Leopoldo Iersich narrò che suo fratello, il quale, come è noto, era occupato allo Stabilimento tecnico triestino, come risulta anche da una dichiarazione rilasciata dall'Ufficio contabilità dello stabilimento stesso, percepì durante il 1913 una mercede superiore alle duemila corone. Durante questo tempo egli spese oltre 600 corone che aveva depositate alla Cassa di risparmio. Ciò - secondo il fratello - starebbe a dimostrare che il protagonista del dramma non viveva alle spalle della Paulin.

Il Leopoldo Iersich e la sorella di lui affermano poi che non era il loro fratello che assediava in ogni maniera la Paulin e che ne fosse geloso, ma che era invece la Paulin che era costantemente alle calcagna dell'Ermanno, che lo andava a cercare dovunque, persino allo Stabilimento dove spesso si recava a portargli la colazione e dove spesso si recava a prenderlo perfino in automobile.

La Elisa Tomsich afferma poi che pochi mesi fa si recò dalla Paulin pregandola di lasciare in pace il di lei fratello. A tale richiesta la donna le avrebbe risposto:

— Gnanca Dio no me lo pol cior!

Gli faceva continue scenate di gelosia, e se talvolta si astenne dal recarsi al lavoro, fu appunto perchè la Paulin lo obbligava a restare con lei.

E' opinione del fratello e della sorella del Iersich che l'Ermanno abbia agito l'altra notte in un momento di parossismo o di eccitazione nervosa, alla quale andava spesso soggetto e alla quale contribuirono forse le libazioni fatte durante la giornata.

Abbiamo parlato anche con alcuni amici del Iersich, i quali alla lor volta ci dichiararono non corrispondere al vero che egli si facesse mantenere dalla Paulin e neanche che egli fosse stato accolto nelle sale d'osservazione. Secondo loro il Iersich - di carattere molto impulsivo - voleva assai bene alla Paulin e ne era gelosissimo. Egli lavorava da 22 anni allo Stabilimento tecnico e non aveva bisogno d'essere mantenuto, perchè guadagnava da otto a dieci corone al giorno. Con la Paulin, anzi, dal principio della relazione, si sarebbe mangiato tutto quel poco che teneva in serbo.

La scena delle rivoltellate.

Nella relazione di ieri abbiamo riferito la scena delle rivoltellate come ci era stata raccontata dalla Paola Paulin, sorella della vittima, e dalla inquilina di questa, Nella G., le quali la avevano appresa dal commissario di polizia dott. Rodolfo Hoifer, il quale abita in una stanza ammobiliata in casa della Paulin.

Ci siamo recati ieri mattina ad interrogare in proposito il dott. Hoffer, egli però dichiarò che corrispondendo la relazione da noi data alla pura verità, non aveva nè una parola da togliere nè una da aggiungere.

Interrogato se poteva darci qualche informazione sulle abitudini della Paulin e sulle scenate che - a dire degli inquilini della casa - erano fra i due protagonisti del dramma all'ordine del giorno, egli ci rispose che nulla poteva dirci in proposito, giacchè rincasava sempre tardi e usciva di buon mattino.

Il Iersich in prigione.

Ieri all'una pom. si presentò all'Ospedale il giudice istruttore dott. Rocco, il quale intendeva parlare con la Paulin; non essendo però ciò dai medici permesso, si recò dal Iersich, e dopo averlo assunto a protocollo, visto che le sue ferite non erano gravi, con il permesso dei medici lo dichiarò in arresto preventivo. La guardia che fino a quel momento aveva piantonato il feritore presso il suo letto, con una vettura lo accompagnò agli arresti di via Tigor.

Nel suo costituto il Iersich afferma di aver voluto un gran bene all'Albina e che, apprendendo che in quella notte non voleva lui per accompagnarsi ad un altro, aveva perduta la ragione e aveva sparato.

Lo stato della Paulin è sempre grave.

Il sospetto infanticidio

di Muggia

Abbiamo raccontato brevemente il fatto già ieri: una guardia di p. s. di Muggia portava ierlaltro alle 3 pom.. al commissariato di città, il seguente rapporto, che non si era potuto telefonare causa una interruzione della linea: «Nelle prime ore della mattina è scomparsa misteriosamente da qui tale Caterina Borsatti, di 30 anni, la quale conviveva con una sorella a nome Antonia. Nella stanza occupata dalle due donne si trovarono larghe chiazze di sangue e, siccome la Caterina era incinta, si sospetta che abbia partorito e che quindi abbia ucciso il frutto delle sue viscere. Si sostiene ancora in città, che le due donne si sieno allontanate recando un sacco nel quale, oltre ai loro effetti, avrebbero pure deposto il cadaverino. Stando alle voci che corrono, le due Borsatti si sarebbero allontenate con la intenzione di recarsi poi oltre il confine».

Avvertito l'ufficio di polizia della Meridionale, l'impiegato che provvisoriamente lo dirige, sig. Jelletich, stabilì un servizio speciale di vigilanza alle partenze dei treni. Arrivò in bicicletta anche un'altra guardia di p. s. di Muggia, la quale conosceva le due sorelle, e anche questa fu inviata alla Stazione della Meridionale.

Verso le 4, frammischiate ad altre persone, entrarono nella stazione due donnine vestite con una certa eleganza e, appena le vide, la guardia esclamò un «eccole»! Infatti erano le due Borsatti. Queste furono arrestate e condotte dinanzi l'ufficiale Jelletich. La presunta colpevole, ammesso d'essere stata nel quinto mese di gravidanza, ammise pure di aver abortito mettendo alla luce un feto privo di vita, aggiunse poi di aver gettato il feto in un ruscello conosciuto sotto la denominazione di «fugnon» e quindi d'essere partita insieme alla sorella per recarsi da certi parenti nella provincia di Belluno. Il funzionario la trattenne in arresto e trattenne pure la sorella Antonia perchè ritenuta sua complice.

Per chiarire se quello che aveva detto la Borsatti era vero, fu inviato nella stessa sera a Muggia, l'ispettore degli agenti Thoman, il quale recatosi difilato al commissariato della cittadella, comunicò quanto la Borsatti aveva detto. Il dirigente sig. Mrach, assieme a ispettori e guardie con fiaccole a vento visitò tutto il «fugnon», che è un torrentello - frequentato dalle lavandaie, - che passa accanto alle case operaie di Muggia, per finire in mare. Non trovarono però nulla.

Iermattina abbiamo inviato a Muggia un nostro cronista. Egli apprese che le due donne, Caterina, ved. Borsatti di Giuseppe, d'anni 30, assieme alla sorella Antonia, pure Borsatti, d'anni 17, erano venute circa due mesi fa a Muggia da certi loro parenti che le avevano allogate presso Osvaldo Giordani, abitante in via Giordano Bruno N. 313.

Esse venivano da un paesello, il loro, presso Udine. Esse dicevano d'essersi venute a guadagnare un po' di schlini confezionando pantofole, e infatti ne facevano quasi un centinaio per settimana. La Caterina lavorava con gran lena, mentre la sorella vendeva le pantofole.

Ieri l'altro, Maria Giordani, moglie di Osvaldo, si presentò al Commissariato di Muggia, ove, al dirigente sig. Mrach, raccontò che le due Borsatti erano sparite. Il sig. Mrach domandò se conosceva la ragione di tale partenza, e allora la Giordani, quasi piangendo, raccontò che la Caterina doveva esser stata incinta.

— Che motivo ha lei per dire tale cosa?

— Signor comissario, mi ghe lavo anca la biancheria, e la capirà...

L'aggiunto Mrach, assieme all'ispettore Torcello, si recò in casa della Giordani, la quale mostrò loro un paglieriecio su cui le due sorelle dormivano in cucina: era imbrattato di sangue.

La Caterina Borsatti, non appena il medico delle carceri lo permetterà, sarà condotta a Muggia, per indicare il punto del «fugnon» nel quale ha gettato il feto. Questi gli indizi raccolti a suo carico. Per intanto avendo ella affermato che si tratta di un parto prematuro, sarà interessante conoscere il parere dei medici periti che la visiteranno.

Grosso furto di manifatture

25000 corone di danno?

Iermattina poco dopo le otto, il signor Salomone Conforti procuratore della ditta Marco Conforti, di cui proprietà è il negozio di biancheria e manifatture confezionate al n. 21 di via del Campanile, seguito da una sua commessa si recò ad aprire il negozio. Con sua meraviglia però constatò che la saracinesca era aperta. Il suo pensiero, come ebbe poi a raccontare, corse tosto ai ladri e difatti tutto nell'interno del negozio era a soqquadro. Delle due lunghe vetrine che si trovano ai lati del negozio, l'una contenente bluse di seta era stata completamente vuotata, l'altra contenente pure delle bluse era semivuotata del suo contenuto, sicchè il Conforti calcolò che gli erano state rubati, non meno di 400 pezzi, con i relativi attaccapanni di legno.

I ladri però non si erano accontentati di quei capi che potevano costituire un valore di circa 1500 corone, ma avevano vuotate di tutto il loro contenuto una infinità di grandi scatole poste negli scompartimenti inferiori delle scansie, e contenenti camicie da uomo e da signora, maglie, calze, mutande, sottane di seta, ecc. Poi erano passati nel fondo del negozio e avevano completato il bottino con una innumerevole quantità di vestiti da signora completi, paltoncini, sacchetti, gonne, vestaglie e tanti altri capi di vestiario.

In fondo al negozio, avvolta in carta si trovò sul pavimento una macchina da scrivere «Remington», pronta adunque per essere asportata. I ladri poi erano passati in un piccolo ripostiglio dove si trova la cassa forte, e spostato un armadio addossato ad una delle pareti, avevano tentato di rovesciare la cassaforte. La ristrettezza dello spazio aveva impedito tale operazione, e i ladri s'erano dovuti accontentare di staccare i soli congegni che servono a nascondere i fori delle due serrature superiore e inferiore. Poi avevano abbandonato l'impresa.

Quale corpo di delitto non fu trovato che un pezzo di corda che partendo dalla porta d'entrata andava fino al fondo del negozio e al capo del quale stava una cinghia di cuoio, ciò che farebbe supporre che i ladri se ne fossero serviti quale campanello d'allarme, azionato, nell'eventualità del bisogno da un qualche «compare» che attendeva sulla via.

Il sig. Conforti partecipò la constatazione fatta alla polizia e sul luogo accorsero tosto funzionari, ispettori, agenti e guardie. Ad un primo e sommario esame il sig. Conforti fece ammontare il danno a circa sei mila corone, ma più tardi poi compilò una distinta che farebbe risalire il danno a ben 25.160 corone!

Compiuti alcuni rilievi di legge, il negozio fu provvisoriamente chiuso e nel pomeriggio il cons. dott. Zecchini, l'ispettore degli agenti Carlo Titz, i rappresentanti delle Assicurazioni generali, presso le quali il negozio è assicurato per 60 mila corone si recarono nuovamente ad eseguire un sopraluogo. Oggi saranno continuati i rilievi e sarà fatto il bilancio generale per accertare il preciso danno fatto dai ladri, dei quali non si ha finora traccia.

Un'aggressione in un appartamento

Al primo piano della casa segnata col n. 44 in via del Lazzaretto vecchio, una casa vecchia, di due piani soltanto, con atrio e scale avvolte nelle tenebre anche quando splende il sole, l'appartamento a destra è occupato da Domenico Marcov, ex-impiegato all'Austro-Americana, presentemente causa malattia, obbligato alla disoccupazione. Con lui convive certa Caterina Pilepich, nativa da Gopic (Croazia) è un figliolo di questa di 10 anni. L'appartamento è composto di cinque camere e cucina. Una camera serve ai tre di famiglia, le altre quattro, tre delle quali hanno anche «il comodo di cucina» la Pilepich affitta, industriandosi in tal modo per sbarcare il lunario.

Nell'oscurità del breve corridolo dell'appartamento, ieri nel pomeriggio verso le 5, quando la sera stava calando, la Pilepich fu vittima d'una aggressione, dalla quale però grazie alla sua forza fisica e al sangue freddo ricavò poco danno.

Un nostro «reporter» venuto a conoscenza del fatto si recò in casa della donna ed ella parlando male l'italiano, intercalando al racconto delle frasi in croato, gli espose come s'era svolta l'aggressione.

Mancavano pochi minuti alle 5, e la donna era sola in casa, poichè il Marcov era andato a respirare una boccata d'aria ed il figlioletto era ancora alla scuola.

Ad un tratto sentì batter alla porta d'ingresso. Per precauzione domandò oltre alla porta, alzando la voce, chi fosse che chiedeva d'entrare.

— Amici! - le rispose una voce maschia dal di fuori. Ella aprì.

Era un bel pezzo di giovane, di capelli oscuri, baffi piccoli, cappello duro, vestito d'un completo oscuro, cappotto nero; al panciotto una grossa catena d'oro. Tutt'insieme aveva un'aria signorile che rassicurò la donna. Ella gli domandò cosa desiderasse.

— Xe in casa suo marì?

E dopo la risposta negativa della donnar continuò:

— Voria veder una de quele camere che la ga de fitar.

Alla donna ciò non parve strano. Le accadeva spesso che anche della gente di apparente signorilità venisse ad abitar da lei, poichè i suoi inquilini erano per la maggior parte emigranti che rimpatriavano. Disse che di camere ne aveva parecchie che però non poteva mostrargliele in quel momento perchè il marito era assente, e lo pregò di ritornare.

Parlando, l'individuo aveva fatto due passi nell'interno dell'appartamento. La Pilepich si volse per accendere un lume a petrolio che stava su una sedia.

— Ben, ben tornarò - disse l'individuo.

In quel momento la donna sentì una mano afferrarla per il collo. Senza smarrirsi rendendonsi subito conto di ciò che succedeva, ella si voltò di scatto, ma proprio in quello l'aggressore la colpiva alla fronte con un oggetto che ella non potè distinguere. Sebbene colpita la donna ebbe ancora la forza d'affrontar l'uomo e gli diede uno spintone da fargli oltrepassare la soglia dell' appartamento. Poi sbattè in fretta la porta, e chiuse il catenaccio. Affranta per la lotta sostenuta, per l'emozione provata e dolorante per la ferita alla fronte dalla quale grondava sangue in quantità, la donna si gettò sul letto. Dopo un paio di minuti, continuando il sangue a sgorgare credendo d'esser ferita in modo grave, ella si diede a chiamar aiuto. Un'inquilina del secondo piano, intese le grida, scese, battè alla porta che le venne aperta dalla Pilepich stessa. In brevi parole questa raccontò il fatto. In breve altra gente della casa accorse e qualcuno dal vicino ufficio Panatiche del Lloyd telefonò alla Guardia medica.

Caffè sotto le immondizie

La casuale scoperta di un furto

L'agente Toman, addetto alla sezione di p. s. della ferrovia Meridionale, mentre girovagava ieraltro nel recinto della ferrovia, posò casualmente lo sguardo su alcuni bottini della pubblica nettezza. Strano: quei così lunghi e stretti carichi, stracarichi d'immondizie d'ogni genere quasi, quasi lo affascinavano, lo attiravano, lo volevano. Perchè? Il poliziotto sorrise e fece per allontanarsi, ma una voce arcana gli impose solennemente: «fermati». Ed egli si fermò. Guardò a lungo quei provvisori depositi di rifiuti, quindi, sempre dando ascolto alla segreta voce, levò da terra un pezzo di legno e si diede a rimestare le immondizie contenute in uno dei bottini. Era un'operazione davvero poco piacevole quella che stava facendo ma, mentre stava per tralasciare, emise un'esclamazione di meraviglia: si era accorto che dalle immondizie sporgeva timidamente la bocca ben legata di un sacco! Un sacco nel bottino? Provò a levarlo ma non vi riuscì: pesava troppo. Allora rovesciò il bottino e, tratto il sacco alla luce, constatò ch'era pieno di caffè! La segreta voce non lo aveva ingannato. Felice della scoperta fatta, l'agente rovesciò tutti gli altri bottini e in un altro di questi trovò un secondo sacco pieno di caffè! Erano cresciuti sacchi fra le immondizie? **Il Toman non** volle credere a tale miracolo; pensò invece che il caffè provenisse da furto e che i ladri lo avessero nascosto colà con l'idea di tornare a prenderlo nel momento opportuno.

Per ordine del funzionario, due facchini trasportarono i sacchi alla sezione di p. s.; quindi il Toman avvertì l'ufficiale Jeletich della scoperta fatta. L'ufficiale, condividendo l'opinione del suo sottoposto, dopo aver preso nota della faccenda, organizzò uno speciale servizio di sorveglianza sparpagliando una mezza dozzina d'agenti nei pressi dei suaccennati bottini i quali, frattanto, erano stati rialzati e riempiti per lasciar credere che i due sacchi si trovassero sempre al loro posto.

Verso l'una del pomeriggio, l'agente Nessich, che si trovava nascosto a pochi passi dai bottini, vide avvicinarsi a questi due giovanotti vestiti alla foggia dei braccianti. Questi si guardarono d'attorno come per accertarsi che nessuno li spiasse, quindi affondarono senza tante cerimonie le mani nei bottini che avrebbero dovuto contenere i sacchi.

— Gnente! - esclamarono all'unisono, scambiando uno sguardo da sbalorditi: - Gnente!

— Chi sa dove i sarà finidi - chiese un attimo dopo uno dei due sconosciuti.

— Ve lo dirò mi! - rispose il Nessich, uscendo dal suo nascondiglio.

Quindi afferrò i due compari e, con l'aiuto dei colleghi accorsi ad un segnale convenuto, li trascinò dinanzi l'ufficiale Jeletich. I due arrestati si qualificarono per Mario Matcovich, di 27 anni, bracciante, da Moschenizze, abitante nel secondo alloggio popolare; l'altro per Giulio nob. de Socher, di 17 anni, bracciante, da Trieste, abitante in Androna S. Lorenzo N. 5.

Poscia ammisero d'essersi recati alla ricerca dei due sacchi, ma negarono di essere gli autori del furto.

Più tardi si stabilì che i sacchi erano stati rubati da un vagone al quale erano stati strappati i piombi. Il caffè tornò nel vagone e i due amiconi finirono in gattabuia!

Perchè piovve a ciel sereno...

Un bel modo di chieder spiegazioni

L'altra sera verso le 10, l'ispettore di p. s. Rogeli, mentre passava per via del Pozzo bianco, intese urli angosciosi partire dalla casa segnata con il n. 6. Il funzionario corse tosto su per le scale e, arrivato al quarto piano, vide attraverso ad una porta fracassata un soldato che minacciava furiosamente con la baionetta un gruppo di persone. L' ispettore capì il pericolo che correva nell'intromettersi in quella baraonda, tuttavia riuscì un po' con le buone e un po' con le cattive a farsi consegnare dal soldato la baionetta. Nel frattempo s'era chiamato aiuto al vicino commissariato di via Muda vecchia ed erano accorse circa dieci guardie e la pattuglia del regg. di fanteria n. 32, colà d'ispezione. Il capo pattuglia ordinò al soldato di seguirlo; ma questi oppose vivissima resistenza, tanto che le guardie impiegarono molto tempo e non minor fatica per domarlo. Ridotto all'impotenza l'eccedente, un borghese ch'era con lui, afferrò il capo pattuglia - il caporale Wieser - per il petto e tentò di disarmarlo. Ma dopo una lunga lotta egli e un terzo che gli aveva prestato man forte e che tentava di fuggire, furono, assieme al milite, trasportati al corpo di guardia.

Che cosa era avvenuto

Poco prima delle dieci, nel quartierino di Giovanni Gullich, al n. 6. di via del Pozzo bianco si trovava solo la serva Maria Mesin con due bambini del Gullich. In una stanza vicina si trovavano cinque pigionali che già dormivano, Mario e Giuseppe Besic, Giacomo Perosch, Marco Mattesic e Giuseppe Millin, tutti dalla Dalmazia.

Ad un tratto fu battuto alla porta violentemente.

— Chi se? - domandò la Mesin, tutta spaurita.

— Averzer, se no butemo zo la porta.

— Aiuto se i assassini, cominciò a gridare la poverina. I bambini cominciarono a piangere e i dalmati svegliatisi s'alzarono tutti spauriti. In quello, una poderosa spallata abbattè la porta. Tre persone, fra i quali un militare del regg. n. 97, s'avanzarono come forsennati. Il soldato estrasse subito la baionetta, mentre gli altri bastonavano la ragazza.

Il Mattesic e il Millin riuscirono invece a mettersi in salvo saltando dalla finestra sul tetto di una casa vicina, scalzi con i soli calzoni a rischio di cader da undici metri d'altezza.

Il provvido intervento dell'ispettore Rogeli, mise fine a quall'inferno.

All'ispettorato, il soldato che si chiama Antonio Strossa, del regg. 97, nona compagnia, fu dovuto legare perchè minacciava di mordere e colpire tutti.

Gli altri due sono: Antonio Magrin, di 23 anni, da Strassoldo, bracciante, il quale ricusò ogni risposta, e Giovanni Sulligoi, d'anni 26, muratore, il quale dichiarò che, passando per la via erano stati inaffiati con un liquido innominabile proveniente senz'altro dal quarto piano. Di ciò si erano recati a domandare ragione.... Negò le minacce e i maltrattamenti. Egli e il Magrin furono passati agli arresti di via Tigor, e lo Strossa con una lettiga, scortata dalla pattuglia militare, fu condotto agli arresti in caserma.

Il dottore accorso riscontrò alla donna una ferita lacero-contusa all'occipite e dopo le necessarie cure non essendo per nulla grave il suo stato la lasciò nell'abitazione.

L'autorità cerca il malfattore.

Un atto brigantesco

sulla strada di Muggia

Antonio Mauro, di Giovanni, Pietro Robba, di Giovanni e Francesco Bulba, tutti tre abitanti a Muggia, e operai nel Cantiere S. Rocco, ieri l'altro nel pomeriggio si recarono ai «Crovatini», una località vicino a Muggia.

Dopo aver cenato e bevuti alcuni litri, essi verso la mezzanotte si diressero verso Muggia. A circa due chilometri da Muggia, nella località Cerei, essi furono fatti segno di una fitta sassaiola. Poi tre individui sbucarono improvvisamente dal boschetto dove erano nascosti e cominciarono a malmenarli con pugni e pietre. Quindi fuggirono.

I tre malcapitati, sanguinanti e pieni di botte, vennero a Muggia, ove il dott. Pier Paolo Deluca constatò al Robba una grave ferita al capo, inferta con un corpo contudente, al Mauro contusioni al fianco sinistro e alla bocca, e al Bulba contusioni ai ginocchi.

Del fatto fu esteso rapporto al commissariato di polizia. Assunti a protocollo dal dirigente signor Mrach, i tre feriti raccontarono d'essere stati colpiti da tre individui abitanti a Cerai. Iniziate le indagini, esse portarono all'arresto dei fratelli Nicolò e Matteo Giacomin, di Giovanni, l'uno di 25, l'altro di 31 anni, operai, abitanti a Cerei n. 22. Assieme a loro fu arrestato certo Matteo Cumin, di 24 anni, abitante a Cerai n. 14. Ammisero tutti tre la zuffa, ma esclusero l'imboscata.

Dalla loro deposizione risultò che i Giacomin avevano vecchia ruggine contro i tre bastonati. Il danneggiato Mauro, durante l'interrogatorio raccontò al sig. Mrach, che i tre approfittando dell'oscurità volevano finirli, perciò essi si erano messi in ginocchio, implorando di non venir uccisi.

I due Giacomin e il Cumin iersera furono scortati alle carceri giudiziali di Capodistria. Sono accusati di una collana di crimini, fra cui: restrizione personale e grave lesione corporale con insidia.

Un grave infortunio all'Ospedale. All'Ospedale civico è avvenuto un dolorosissimo infortunio che ha avuto le più gravi conseguenze. Mentre nella divisione oculistica si stava cauterizzando una affezione scrofolosa alla cornea d'un occhio del piccino Licio Miniussi, di anni due e mezzo, un'ansa galvanica con la sua piccola punticina incandescente avvicinata alla maschera, della narcosi, accese l'ovatta imbevuta d'etere che questa conteneva. In un baleno il bimbetto fu investito da una fiammata. Subito soccorso, fu portato nella divisione dermatologica ove ieri, trenta ore circa dopo l'infortunio il poverino spirava. Sul doloroso fatto è in corso un'inchiesta.

Tentato suicidio. Dopo un diverbio avuto col marito, nel pomeriggio di ieri, Carla Polin-Buconni, di 23 anni, abitante in via Risorta N. 10, tentò di por fine ai suoi giorni bevendo una soluzione di lisolo. Il marito però, intuendo il triste proposito della moglie, irruppe nella stanza ove ella s'era ritirata, proprio nel momento in cui ella accostava la bottiglia di lisolo alla bocca. D'un salto le fu sopra e le strappò la fiala di mano. Il liquido però, uscì, causa lo strappo, dalla bottiglia e sprizzò sul viso della sventurata. Dal caffè «Ai Giardini» venne telefonato alla Guardia medica ed il dottore accorso riscontrò alla donna alcune corrosioni alla faccia e lievi corrosioni alla gola. Le prestò le cure di cui abbisognava.

Incendio di bosco. Doloso? Iersera alle 5.30 i vigili furono avvertiti che a Opicina sulla strada che conduce a Prosecco, ardeva un tratto di bosco. Accorse un carro automobile agli ordini del vice-comandante ing. Sapunzacchi. I vigili trovarono che avevano preso fuoco alcuni pini, per un'estensione grandissima. Il fuoco doveva essere scoppiato quasi simultaneamente in tre punti diversi; perciò si crede che sia doloso. Andarono distrutti in un punto tremila metri quadrati, in un altro ottomila metri quadrati di pini, appartenenti al Comune, mentre andarono distrutti anche 485 metri quadrati di pini, appartenenti al bar. Economo. Il lavoro d'estinzione, al quale cooperarono anche i vigili ausiliari di Opicina e Prosecco e alcuni villici, durò due ore.

La sparizione d'una macchina da cucire. L'emozionante cattura dei ladri. L'altra sera la portinaia della casa al N. 8 di via S. Lazzaro, Caterina Comer, rincasata dopo circa un'ora di assenza, constatò che ignoti ladri, dopo aver forzata la porta del casotto, avevano rubato una macchina da cucire a mano, del valore di 64 corone. Quando il marito rincasò e fu informato di quanto era accaduto, pensò che la macchina sarebbe terminata al Monte di pietà. Nè si ingannava. Ieri mattina, appena aperto il Monte, il Comer vi si recò e trovata una guardia municipale, un suo buon amico, la informò del fatto e la pregò di sorvegliare.

La guardia (il N. 32) avvisò l'altro suo collega (il N. 17) e l'agente di polizia Giovanni Chiarini, addetto al Monte. Verso le 10 ant. si presentava al Monte un ragazzo, Giacomo Scocier, di 17 anni, abitante in via Media N. 4, marittimo disoccupato il quale teneva sotto il braccio una macchina da cucire a mano. Evidentemente pratico dell'ambiente egli si recò nel reparto dei pegni non preziosi, fu però raggiunto da uno dei funzionari che constatò trattarsi appunto della macchina ricercata. Posto alle strette, lo Scocier disse di essere stato incaricato di impegnare la macchina da un giovanotto che aveva trovato in via Silvio Pellico e che colà stava ad attenderlo.

La guardia N. 32, allora, mentre lo Scocier veniva trattenuto dall'altra guardia e dall'agente di polizia, uscì dal Monte dalla parte del Corso e quindi si diresse, come il caso non fosse suo, per via Silvio Pellico. Come voltò l'angolo egli vide un giovanotto nei pressi della scalinata, dalla porta del piccolo cancello del Monte; i connotati del giovanotto corrispondevano a quelli datigli dallo Scocier. Il funzionario fece per avvicinarglisi, ma l'altro che stava sulle vedette salì di corsa la scala tosto rincorso dalla guardia. Giunto sul pianerottolo superiore, il giovanotto, vistosi inseguito, fece le mosse per gettarsi dalla balaustra, e la guardia, che frattanto lo aveva raggiunto, dopo non poca fatica riuscì ad assicurarsi di lui e ad accompagnarlo alla polizia, dove era già stato accompagnato lo Scocier. Quivi il secondo arrestato si qualificò per Carlo Cimolino, di 17 anni, bracciante, abitante nel secondo alloggio popolare.

In attesa di chiarire la faccenda e accertare le responsabilità dei due giovanotti, entrambi furono trattenuti e deferiti al Giudizio penale.

COMUNICATI*)

Maria Fonda
Giuseppe König
partecipano il loro matrimonio
Trieste-Monfalcone, 25 gennaio 1914.

BANCA CENTRALE
— delle —
Casse di Risparmio Tedesche
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I - Telefoni 123 e 2491
Capitale azionario Cor. 30.000.000.
Fondi di riserva . Cor. 3.850.000.
Accetta versamenti di danaro verso LIBRETTI DI RISPARMIO esenti dall'imposta rendita o in BANCOGIRO franco di provvigione
al 4½-5%
Depositi di danaro vincolati o a disdetta a condizioni da convenirsi.
Qualunque transazione bancaria alle migliori condizioni.

La firmata, considerato l'enorme, incredibile successo ottenuto con la grandiosa film teatrale della celebre Casa «GLORIA» di Torino:
„La memoria dell' altro"
(seconda delle «grandi serie Gloria - Borelli» ammirata col più schietto entusiasmo oramai da oltre 15.000 persone, moltissime delle quali per due o tre volte!!) prega con questo mezzo gli interessati, che non ebbero il tempo ancora di vederla, d'approfittare in questi giorni, perchè la «film», per altri impegni, dovrà partire da Trieste prima possibile.
Si rappresenta giornalmente col seguente orario: 4, 5.30, 7, 8.30 e 10 pom. precise.
Direzione TEATRO CINE - Palace Hotel

CALIFIG
Originale "Sciroppo di Fichi della California."
PURGANTE ideale
per
adulti e per bambini.
Altamente approvato dai medici perchè un prodotto vegetale naturale puro, di efficacia blanda e sicura che per essere assolutamente innocuo e di delizioso sapore viene raccomandato calsamente specialmente alle persone sensibili o indebolite da una malattia, in qualsiasi età.
Vendesi in tutte le farmacie, in bottiglie originali da Cor. 2.—, bottiglia grande Cor. 3.—

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LO STUDIO
dell' Avvocato
dott. F. Georgiadis
è stato traslocato
in via S. Nicolò N. 30, I p.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — **G. Juscher**
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Il Dr. L. GUIDO SCARPA
Medico specialista nella cura delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
Fondatore-Direttore dell'Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
dà consultazioni dal 6 al 15 e dal 21 al 30 di ogni mese al Lido (Venezia)
Via Orso Partecipazio 24, Villa Armena, Lido-Venezia.
Radioscopia e Radiografia, Cure speciali brevettate e premiate.

Installatori, droghieri, rivenditori
e grandi consumatori,
vengono resi attenti che causa la stagione avanzuta, si vendono circa
20.000 RETINE
di diverse qualità
A PREZZI CONVENIENTISSIMI.
GIUSEPPE KISS, Via Boccaccio 2.

STABILIMENTO TESSITURA LINO E COTONE
Gebrüder Böhm, Hohenelbe (Boemia)
GRANDE ASSORTIMENTO
in tele cotonine, specialità: Chiffon naturale, Rumburger, Tela per lenzuola, Tela damascata, Floridas, Cloth nero, Fazzoletti da naso di cotone e lino.
Per campioni e prezzo corrente rivolgersi al nostro rappresentante
S. Liebermann TRIESTE Via Gatteri 29

L'audacia di un ladruncolo. - Peccati vecchi. Nella mattina del 7 dicembre u. s., Antonia Rossini, abitante in via dell'Istituto N. 8, denunciava alla sezione di p. s. del quartiere che il suo subinquilino Vittorio Perosich, di 30 anni, da Rovigno, era scomparso improvvisamente da casa, dopo averla derubata di due lenzuola del valore complessivo di 10 corone. Aggiunse che il birbone si era anche... dimenticato di pagarle 8 corone che le doveva per l'alloggio. La Polizia fece subito delle ricerche, ma il galantuomo non fu rintracciato.

Come vedremo, però, egli cadde istessamente nelle mani della giustizia. Ieri notte, verso l'una e mezzo, il falegname Giuseppe Jasbetz, abitante in via della Guardia N. 35, che si trovava nel «Caffè Drioli», in piazza della Barriera vecchia, pagò il suo conterello con una banconota da 20 corone. Il cameriere gli diede il resto, deponendolo sul tavolo. Nello stesso momento, il Jasbetz fu avvicinato da un uomo sulla trentina il quale, con audacia più unica che rara, s'impossessò di una banconata da dieci corone, quindi se la svignò. Il danneggiato lo rincorse, gridando: «Al ladro, ferma el ladro». Tali grida furono udite da un agente del Commissariato di via dei Bachi, il quale, rincorso il fuggitivo, riuscì a raggiungerlo e ad arrestarlo. Al Commissariato del quartiere si constatò che l'individuo era il ricercato Perosich. Questi, che si fingeva ubriaco sfatto, dichiarò di nulla sapere.

— Coi omini imbriaghi no se ragiona - disse. - Se mi go ciolto, go ciolto cussì, per far la matada, e no per robar!

Fu imprigionato.

Un furto a Muggia. La notte fra il 23 e il 24 corr., ignoti penetrarono, a mezzo di grimaldelli, nella casa di campagna di Antonio Cattai fu Francesco, abitante a Muggia N. 79, e asportarono un fucile da caccia, alcune cartucce e una falce. In complesso fecero un danno di 50 corone. Il capoposto delle guardie, Piciulin, riuscì però a rintracciare il ladro, che candidamente confessò il furto. Egli è certo Alberto Pecarz, di 18 anni, abitante a Muggia, via Bistorto N. 445. Dopo essere stato assunto a protocollo dall'aggiunto di Polizia sig. Mrach, egli fu messo a disposizione del Giudizio di Capodistria.

Il saldo d'affitto. Il cameriere Giuseppe P., di 20 anni, subinquilino della signora Caterina C., abitante in via Valdirivo, ieri sera, verso le 6, raccolte le sue robe, si disponeva ad abbandonare l'abitazione. E doveva ancora pagare l'affitto. La padrona, però, gli sbarrò il passo.

— No la va fora de qua se prima no la me paga.

Il giovane parve contrariato e, dopo aver proferito alcune parole, afferrò la C. per il collo, tentando di farsi libero il passo. Aveva però da fare con una donna energica, la quale a sua volta afferrò l'avversario per il collo. Lottarono così per un po', poi tutti e due, di comune accordo si recarono alla Guardia medica. A tutti e due il medico riscontrò arrossamenti al collo, di più al P. una ferita lacera all'indice sinistro ed un'abrasione al mento. Dopo avute le opportune cure, tutti e due, seguiti dalla cameriera della C., si recarono alla Polizia. All'impiegato d'ispezione esposero i fatti loro, volendo naturalmente aver ragione tutti e due, addossandosi il torto reciprocamente. Ma siccome il torto e la ragione non possono mai venir tagliati in modo senza che all'uno o all'altra resti un po' dell'uno e dell'altra, così vennero, seduta stante, condannati tutti e due a 6 corone di multa. La cameriera, poi, a sentire che la sua padrona veniva condannata, esclamò verso il P.: «Porco de s'ciavo!». E così si buscò a sua volta... 10 corone di multa.

Ciò che toccò al liberatore. Questa notte verso le 2.30 ant., un guardiano addetto alla sorveglianza e chiusura che si trovava di servizio nell'interno del Punto franco, trasse in arresto un uomo sulla trentina che aveva visto uscire dal «hangar» N. 12 A. Senonchè, come il funzionario si accingeva a tradurre l'arrestato all'Ispettorato, fu avvicinato dal bracciante Sigismondo Comisso, di 34 anni, da Grisignana, abitante in via Ponziana N. 54. Questi cercò con ogni maniera di liberare l'arrestato, ma siccome il guardiano teneva duro e, malgrado le minaccie, non cedeva, il Comisso trasse di tasca una bottiglia e con quella menò un colpo al capo del funzionario in maniera tanto forte che la bottiglia - e non la testa (così è rilevato nel rapporto esteso in Polizia) - andò in pezzi. In conseguenza del colpo, il guardiano rimase stordito; di tale circostanza approfittò l'arrestato per darsi alla fuga. Altrettanto si accingeva a fare il Comisso, ma sopraggiunse una guardia di p. s., che lo trasse a sua volta in arresto. Assunto a protocollo, negò la violenza, e siccome fu trovato in possesso di una piccola qauntità di caffè di sospetta furtiva provenienza, egli fu deferito, per entrambi i crimini, al Tribunale.

Alfredo burla e finisce in prigione!

— Ma vardè un poco se quel el ga muso de cafè!.. Olduncan: anca al tu paese, ciò, te bevevi el cafè in cicara! Muso de rospo invelenado... E quel'altro, là? El devi esser nato in sete mesi: el ga el muso come 'na sariandola indormenzada!

E il faceto individuo passò così in rassegna tutti gli avventori del «Caffè Nuovo», in piazza della Barriera vecchia, ed i criticati, naturalmente, s'infuriavano, s'imbestialivano. Qualcuno, stanco di quella burletta e temendo qualche cosa di peggio, si recò a chiamare una guardia. Questa ammonì il bel tomo a tenere la lingua fra i denti e, non essendo stata ubbidita, lo arrestò. Il tizio allora cambiò umore: montò sulle furie, si fece aggressivo, insultò la guardia e, strada facendo, la colpì anche con un poderoso pugno sulla faccia, ferendola all'occhio sinistro. Al Commissariato si rifiutò di dare le sue generali, nondimeno si apprese essere egli Alfredo Russian di Michele, carrettiere, da Trieste, abitante in via S. Marco N. 14. Fu trattenuto, e la guardia dovette ricorrere dal medico.

Viaggia gratis. L'altro ieri, all'arrivo del piroscafo «Helouan» da Alessandria, il comandante estese denuncia alla Polizia contro tale Zaccaria Douca, che fu poi tratto in arresto perchè salito clandestinamente a bordo del piroscafo quando questo stava per partire da Alessandria, avendo truffato il Lloyd di 75 cor.

Togliete le armi ai fanciulli! Francesco Boscovich, di 12 anni, abitante in piazza dalla Valle N. 2, fu ieri mattina involontariamente ferito da un suo coetaneo mentre questi si trastullava con una pistola-flaubert. Il proiettile gli perforò l'indice sinistro. All'«Igea», ove ricorse, il Boscovich ottenne le cure di cui abbisognava.

Il cane quotidiano. Pietro Sentor, di 17 anni, abitante in via del Ponte N. 7, fu ieri morso da un cagnaccio ed ebbe a riportare una ferita lacera al pollice destro. La ferita gli venne medicata all'«Igea», previa cauterizzazione.

Perdite d'equilibrio. Cadendo, Ernesto Bachi, di 40 anni, abitante in via delle Settefontane N. 24, riportò la frattura dell'avambraccio sinistro; Franc. Kraly, di 52 anni, abitante in via del Molino a vento N. 57, una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro; Vittorio Mauro, di 12 anni, abitante in Gretta N. 310, la frattura dell'avambraccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ebbero le cure necessarie.

★ Francesco Bisiak, di 4 anni, abitante a S. Marco N. 33, riportò, cadendo, una ferita lacera al mento. Ricorse alla filiale dell'«Igea».

Ferito da sconosciuti? Gustavo Schellbay, di 16 anni, marittimo, abitante in via Sporcavilla N. 5, ricorse ieri nel pomeriggio all'«Igea» per essere medicato di una ferita di punta al costato destro. Raccontò che mentre passava per la via di Crosada era stato ferito, senza alcun motivo, da due individui sconosciuti.

Caduto da una grua. Ieri sera alle 5.30, il macchinista Rodolfo Custolina, di 34 anni, abitante in via Media N. 14, occupato alle grue del Punto franco, terminato il lavoro, s'accingeva a scendere dalla grua. Aveva fatto però appena due gradini della stretta scala di ferro, quando gli mancò un piede e cadde a terra da circa sei metri d'altezza. Venne soccorso da alcuni braccianti e trasportato all'Ispettorato di p. s., da dove venne chiesto l'intervento del dottore della Guardia medica. Il dottore accorso riscontrò che il Custolina, sebbene caduto da quell'altezza, non s'era fatto gran male: una contusione alla coscia destra ed una ferita lacero-contusa alla mano destra e, dopo le prime cure, col carro-ambulanza lo trasportò all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero alla Guardia medica: Tommaso Busetich, di 43 anni, per una ferita lacero-contusa al vertice del capo; Augusto Grisovelli, di 40 anni, abitante in via della Madonnina N. 4, per una ferita lacero-contusa al pollice destro; Giuseppe Della Vedova, di 23 anni, abitante in Chiarbola Superiore N. 15, per una ferita da taglio al mignolo destro; Carlo Mauri, di 19 anni, abitante in via Giulia N. 40, per una ferita di taglio al mignolo sinistro; Giuseppe Segar, di 27 anni, abitante in via delle Settefontane N. 288, per escoriazioni all'anulare e mignolo della mano destra; Francesco Graly, di 52 anni, abitante in via del Molino a vento N. 57, per una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro; Giorgio Alaz, di 59 anni, abitante in via S. Lucia N. 6, per una ferita lacera all'indice e medio della mano destra; Carmen Perini, di 5 anni, abitante in via della Fornace N. 11, per una ferita lacero-contusa alla fronte.

★ Ricorsero all'«Igea»: Vittorio Cimolin, di 44 anni, abitante in via di Crosada N. 1, per distorsione del piede sinistro; Giovanni Fertuga, di 56 anni, abitante in via Massimiliana N. 20, per una ferita all'anulare sinistro; Anna Machnig, di 28 anni, abitante a Capodistria, per distorsione del piede sinistro; Maria Scalamera, di 2 anni, abitante in via della Valle N. 8, per escoriazioni alle natiche; Giovanni Comel, di 25 anni, abitante in via Torricelli N. 4, per escoriazioni al crure destro; Antonio Federa, di 31 anni, abitante a Capodistria, per una ferita all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Trieste.* 1) Secondo gli antichi cinesi, l'antichità storica della Cina risalirebbe all'anno 2397 avanti Cristo. 2) L'Inghilterra ha complessivamente: 15 «dreadnought», 43 corazzate, 41 incrociatori corazzati, 83 incrociatori e 362 torpediniere. — *Ringrazio.* Una lira sterlina ha 20 scellini, uno scellino 12 pence. Riduca in scellini o pence o lire sterline, moltiplichi, sommi, divida, e infine riduca in lire, scellini e pence. E' semplicissimo. — *Anonimo.* Ordini quei libri col tramite di un qualunque libraio. — *Giovanetta.* Sant'Alma non figura nel calendario. — *Nie-Tierre.* Indirizzi di miliardari americani? A. Carnegie, Skibo Castle, Sutherland; J. D. Rockefeller, N. W. 54 h Street, New-York. E... non s'illuda! 2) Da un libraio. 3) Il 13 luglio 1893 era un giovedì. — *Lavandaia novella.* L'acqua di cloro si prepara sciogliendo del cloro nell'acqua. A diverse temperature si hanno soluzioni più o meno sature. Il massimo grado di solubilità è raggiunto alla temperatura di otto gradi: a una simile temperatura un volume d'acqua ne assorbe circa 3 di cloro. 2) La potassa e la soda caustica non si possono adoperare che per la pulitura dei tessuti bianchi di lino e di cotone, poichè alterano i colori, la lana e la seta. — *Lettrice.* 1) La zecca è in via Molin piccolo, palazzo delle Poste, secondo piano. 2) Eloquente è colui che ha l'arte e la facoltà di parlare in modo da dilettare, commuovere e persuadere. 3) Pusillanime significa aver piccolo animo, temere o turbarsi d'ogni cosa. 4) A un'altra volta. — *Guglielmo.* Il piroscafo «Dardania» è atteso ad Alessandria. — *Romano de Roma.* Esistono parecchie edizioni di Sonetti di Gioachino Belli. Una in sei volumi, con note, curata dal prof. Morandi; poi una scelta di sonetti (circa 300) curata dallo stesso Morandi; altra del Perino, ormai rara; infine una, popolare, del Garroni, curata da A. Castaldo, con autografi di Belli, qualche nota e glossario. Quest'ultima costa pochi centesimi. — *Archeol.* Non c'è paese che non abbia la sua storiella dell'inglese che voleva comperare a peso d'oro qualche statua, stemma ecc. A Trieste udimmo accennare ad un'offerta inglese di questo genere per la «dama velata» che sta sulla fontana del Mazzoleni, in Piazza, dal lato di Capodipiazza. — *Quirite.* Nelson fu a Trieste ai primi di agosto del 1800. Erigere un ricordo per quel fatto? Si provi a proporlo. — *Luna.* La Polonia, alla vigilia del primo smembramento (1772) era in condizioni caotiche: lotte religiose, lotte di contadini contro i signori, lotte fratricide di questi; lotte nazionali fra polacchi, tedeschi, ukraini e russi; nel fuoco delle discordie interne soffiavano gli Stati vicini. Federico II persuase Maria Teresa ad associarsi ad una «diminuzione» di territorio polacco. L'Austria ebbe le contee di Zips, Wieliczka, la Lodemiria, la Russia rossa (Rutenia), una parte della Podolia e della Volinia (circa 260.000 anime, polacchi e russi). La Prussia ebbe la Pomerelia, la Varmia, Marienburg, la Cujavia: cioè la Prussia polacca meno Danzica e Thorn (da 800 a 900.000 anime, tedeschi e polacchi). La Russia ebbe i paesi situati all'est della Dvina e del Dnieper (1.600.000 anime, russi, ebrei e pochi polacchi). La seconda spartizione si fece nel 1791 tra Prussia e Russia. La Prussia ebbe la Posnania, Danzica e Thorn. La Russia ebbe la Lituania al di qua della Dvina. Nel 1795 avvenne la terza spartizione. La Prussia si prese Varsavia e la parte orientale del palatinato di Cracovia; l'Austria ebbe Cracovia, Sandomir, Lublin, una parte della Mazovia; la Russia tutto il resto e la Curlandia. Nel 1806 Napoleone ricostituì un granducato di Varsavia, che si rinforzò nel 1809 con territori tolti all'Austria. Nel 1815 tutto fu demolito: l'Austria si tenne la Galizia; la Prussia ebbe la Posnania; Cracovia fu dichiarata città libera... fino al 1847; il resto rimase alla Russia. 2) Fu dato il nome di galvanismo (da Luigi Galvani) a quella parte dell'elettricità che comprende la generazione dell'elettricità detta dinamica, nelle pile. — *Lega Nazionale. N. N.* La Lega Nazionale non è una società che dia sussidi ad indigenti: essa fa il bene in altro campo: costruisce e mantiene asili, scuole, ricreatori; da libri, calzature, vestiti, la refezione a scolari poveri di scuole in sobborghi operai o in villaggi tanto poveri da non potersi mantenere la scuola. — *Borghigiano.* I raggi ultravioletti furono scoperti dal chimico Ritter nel 1801. I primi tentativi per ottenere immagini disegnate dalla luce furono fatti da un fisico francese, Charles, il quale già nel 1780 otteneva qualche figura su una carta coperta da sale d'argento. E' il primo principio della fotografia, scoperta da Daguerre nel 1839. — *R. Piccinino* è nome storico che fu portato da tre illustri condottieri, Nicolò, Francesco, Jacopo, i due ultimi figli del primo. Ebbero celebrità nelle guerre italiane del XV secolo. Non sappiamo se i Piccinino triestini di scendano da quei condottieri, ch'erano perugini.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 0.0, ore 2 pom. 4.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.—.

Ogni giorno una. Al botteghino del teatro.

— Quanto si paga per vedere lo spettacolo?

— Una corona.

— Eccovi 50 centesimi: non ho che un occhio.

TEATRI

Teatro Verdi. Questa sera si darà l'annunciata rappresentazione di «Parsifal» fuori abbonamento. Lo spettacolo comincerà alle 7.30. I posti si possono acquistare da stamane al camerino del teatro.

Domani mercoledì ultima rappresentazione della «Fanciulla del West» (23.a in abbonamento). Giovedì si darà la sesta rappresentazione del «Parsifal» (24.a in abbonamento).

Anche i biglietti dei posti di loggione, galleria e platea per la rappresentazione della «Fanciulla del West» sono in vendita da stamane al Camerino del teatro.

Fenice. Una folla enorme gremiva iersera il teatro all'ultima recita della compagnia Zago, datasi a favore della Cassa di Previdenza del Consorzio fra esercenti in commestibili, con la divertentissima commedia di Laufs «Camere ammobiliate», che ebbe il solito grande successo di ilarità e procurò fragorosi applausi a Zago e alla Borisi, comicissimi, e così pure alle graziose attrici Bianchini e Scantamburlo, a Giuseppe Zago ed agli altri. Alla fine della commedia Zago e i suoi attori furono rievocati al proscenio parecchie volte.

La compagnia parte oggi per Venezia ove farà la seconda metà di carnevale, incominciando questa sera con «Chiassetti e spasseti del carneval de Venezia», di Carlo Goldoni.

★ Col principio di quaresima Zago vuol riposare e metterà in disponibilità i suoi attori. Si confida però che il riposo del popolarissimo attore non voglia essere definitivo. Frattanto gli attori in parte si collocheranno in altre compagnie, in parte si riuniranno fra loro. E' alle viste una nuova formazione Bianchini-Corazza, e della nuova compagnia che avrà un repertorio speciale, sarà prima attrice la Albertina Bianchini, che dimostrò sì belle qualità di sentimento nella sincerità della sua recitazione. Non si sa ancora nulla che cosa faranno i Borisi e la Micheluzzi. I Gasparini e Giuseppe Zago probabilmente riposeranno.

★

Questa sera il teatro Fenice resta chiuso. Domani unica rappresentazione della nota commedia di propaganda sociale «Gli avareati», di Eugenio Brieux, data dalla compagnia tedesca della «Neue Wiener Bühne».

Gabriella Réjane al Politeama Rossetti. E' questa sera che la illustre attrice francese si presenterà al nostro pubblico quale «Suzanne Leblanc» nell'«Aigrette» di Dario Nicodemi. Questa serata è attesa con grande interessamento. Gli attori che circondano la eletta artista fanno parte del teatro Réjane di Parigi. Lo spettacolo incomincerà alle 8.30.

Eden. Tanto i quadri dei due numeri del giornale «Pathè», quanto la fantastica cinematografia «L'origine del fuoco», che trasporta lo spettatore all'epoca remotissima in cui si riteneva ancora che il fuoco potesse cadere solo dal cielo, interessarono moltissimo. La farsa: «Tappucci in vacanza», poi, suscitò allegre risate. Quest'oggi replica del bel programma.

★ Nei giorni 28, 29 e 30 corr., verrà proiettata per la prima volta una delle ultime cinematografie della filiale romana del Consorzio Pathè. I protagonisti sono incarnati da Alfonsina Pieri e da Ettore Berti.

Minimo. Onde aderire a molte richieste, la compagnia di Alberto Brizzi replicherà quest'oggi la commedia del Moro-Lin: «La fia de sior Piero all'asta».

Circo Zavatta. Ottimo successo riscosse iersera la compagnia del circo Zavatta, nello svolgimento del suo ricco programma. Stasera alle 8, nuova rappresentazione con brillante pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 7.30 (fuori abbonamento). «Parsifal», dramma mistico in 3 atti di R. Wagner.
ROSSETTI. Rappresent. della «tournée» Rejane. 8.30. «L'Aigrette» in 3 atti di Dario Nicodemi.
EDEN. 5-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (Via S. Antonio). - «Giovanna D'Arco». Rappr. dalle 4.30 alle 9.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 5-12. Concerto.
CABARET MAXIM. Ore 9: fine ? ? ?
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE' Ore 5-12. Concerto orchestrale
NUOVO PATTINAGGIO MINERVA. 8 ant.-11 p.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Una pubblica violenza commessa „manovrando"

Giovanni Morteani del fu Giacomo, da Trivignano, celibe, bracciante, di 44 anni, abitava presso un'affittaletti in via di Ponziana N. 250 e la sera del 7 dicembre, rincasato, mormorava delle minacce contro uno sconosciuto che non gli aveva riconosciuto un credito e si aggirava per la casa così smaniosamente che uno dei suoi camerati, tale Marco Tuiach, temendo che durante la notte facesse qualche malanno, si recò a chiamare le guardie. Poco dopo il Morteani era in arresto e ieri egli comparve sul banco degli accusati imputato di avere, nell'incontro suaccennato, minacciato le guardie Giovanni Blokar e Giuseppe Kovac con le parole: «Assassini, pezo che assassini»; di aver minacciato il Kovac con le parola: «La prima volta che te incontro, te mazo»; e di essersi opposto violentemente all'arresto, sicchè deve rispondere del crimine di pubblica violenza in duplice direzione e secondo la maggior sanzione di pena, perchè nella opposizione da esso fatta, la guardia Blokar riportò delle escoriazioni alla mano.

L'accusato sostiene di essere stato, in quella sera, ubriaco, e di nulla ricordare. Il giorno dopo si trovò in arresto ed aveva il polso destro tutto all'ingiro profondamente solcato dalle manette e in qualche punto anche gli sgorgava sangue.

Su domanda del difensore il presidente rileva che risulta anche a constatazione del giudice istruttore che l'accusato aveva delle «ammaccature alla mano destra».

La guardia Blokar riferisce che, recatasi presso l'affittaletti in seguito ai timori dichiarati dal Tuiach, vi trovò il Morteani senza stivali ai piedi che gesticolando mormorava.

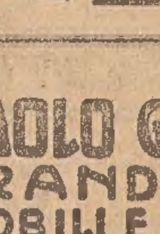
— Lo go invitado a seguirme, a meterse i stivai - dice il teste - ma el sten-

Chi usa costantemente, ogni giorno, l'Odol, cura l'igiene della bocca e dei denti, nel modo migliore che si possa immaginare. Boccetta grande (bastevole per parecchi mesi) cor. 2; boccetta piccola cor. 1.20.

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 luglio Telefono 3-38
MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

Prima ed autorizzata CANCELLERIA in
AFFARI MILITARI
di **Enrico Wolf**, i. r. **Capitano** i. p.
Trieste, Via della Caserma N. 5, II p.
Dà pareri e informazioni esaurienti su tutto ciò che concerne la coscrizione ed il servizio militare. Elabora e spedisce ogni genere di istanze in affari militari. E' autorizzata a rappresentare le parti dinanzi alle Autorità Amministrative.
APERTA TUTTI I GIORNI.
Il coscritto o chi per lui attinga esatte informazioni sulle complicate disposizioni della nuova istruzione sull'armamento dell'anno 1912

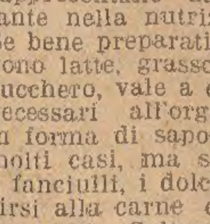
Burro da tè di prima qualità
nonchè
finissimo burro da cucina
offre **JOH. KLOTZ, Braunau s/Inn**
negozio di uova e burro all'ingrosso.

CAPSULE SCHRADER PER LIQUORI.
Esperimentate le **migliaia** di volte, Danno **finissimi liquori** di oltre 100 qualità. Costano poco e si preparano facilissimamente. Prezzo di una capsula, sufficiente per **litri 2½ di liquore, cent. 80 fino a Cor. 1.40.**
PERSUADETEVI CON UNA PROVA.
Opuscolo specificato con attestati di elogio, gratis a mezzo del deposito generale per l'Austria-Ungheria e la Bosnia

Wilh. Maager, Vienna III/3 Am Heumarkt 3.
Deposito a Trieste: Giuseppe Poropat drogheria **Via Stadion 20**

PAOLO GASTWIRTH
GRANDI DEPOSITI MOBILI E TAPPEZZERIE

TRIESTE v. STADION 6
EDIFICIO DEL TEATRO FENICE
TELEFONO. 22-85

CREMA
MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.


I dolci
rappresentano una parte importante nella nutrizione dell'uomo. Se bene preparati, i dolci contengono latte, grasso, farina, uova, zucchero, vale a dire gli alimenti necessari all'organismo umano, in forma di sapore squisito. In molti casi, ma specialmente per i fanciulli, i dolci sono da preferirsi alla carne o ad altri piatti composti. Soltanto che il più delle volte i dolci hanno lo svantaggio di essere difficili a digerirsi e di non essere sopportati da stomachi deboli, specialmente dai bambini. Quest'inconveniente però viene facilmente eliminato, poichè oggi nessun dolce, nessuna focaccia, nessuna biscotteria viene preparata senza l'aggiunta della
Polvere per cuocere del Dott. Oetker
dapoichè oggidì molti milioni di donne sono ben contente di servirsene. Il modo di usarla è così facile da essere alla portata di qualsiasi bambino, e secondo le ricette del dott. Oetker, che vengono consegnate gratis, è escluso che non si raggiunga lo scopo.
La polvere per cuocere del Dott. Oetker trovasi dappertutto assieme alle ricette.
Si faccia attenzione di ricevere i preparati genuini del dott. Oetker.

Banca di Credito Popolare
TRIESTE - Via Nuova 7
UFFICIO CAMBIO: Via Barrierra vecchia 33
Estrazione Febbraio 1914:

Data	LOTTI	Vincita principale	Rata mensile
1	**Stato 1860 (Serie); Numeri al 1/5**	Cor. 600,000.—	Cor. 60.—
1	**Stato 1860 (Serie); Numeri al 1/5**	„ 120,000.—	„ 20.—
1	**Croce Rossa Italiana** . . .	L. it. 15,000.—	„ 2.—
1	**Turchi**	Fr. 200,000.—	„ 7.—
15	**Boden Credit 3% I emiss.** . .	Cor. 90,000.—	„ 10.—
15	**Talloni Boden Credit 3% I em.**	„ 90,000.—	„ 2.—
	Estrazione Marzo 1914:		
1	**Vienna 1874**	„ 300,000.—	„ 20.—
1	**Croce Rossa Ungherese** . . .	„ 30,000.—	„ 2.—
1	**Basilica Budapest**	„ 30,000.—	„ 2 —

NB. La Banca assume l'assicurazione di biglietti di lotteria e obbligazioni contro la perdita derivante dal rimborso minimo.

Buffet M. Weiss
CORSO 7 e 9
Oggi e giorni susseguenti
dalle 4.30 al 7 pom.
CONCERTO ORCHESTRALE
diretto dal maestro CARLO FRANCO.

Importante ACCIAIERIA dell'Austria
con **annessa fabbrica ordigni**
cerca Direttore adatto
per una filiale da erigersi in Italia.
Soltanto primarie forze, persone pratiche del ramo, bene conosciute dai consumatori inviino offerte con „curiculum vitae" e indicazione pretese, sub **„F. C."** al Piccolo.

Ramo Acque minerali.
La **Società per azioni Heinrich Mattoni** (Spedizione di acqua minerale di Giesshäbl) **KARLSBAD** cerca per **entrata**, prima possibile, un
RAPPRESENTANTE VIAGGIATORE
che conosca perfettamente le lingue **italiana** e **francese**, e pratico del ramo, per visitare i **Paesi Alpini**, la **Svizzera**, la **Dalmazia** e l'**Italia** ed eventualmente l'**Oriente.**

CINE IDEAL
Via S. Antonio, Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà
Da Martedì 27 a Venerdì 30 corr.
si rappresenterà:
GIOVANNA D'ARCO
Grandioso dramma storico in 5 parti della SAVOIA FILM di TORINO.
Principale interprete la sig.na **MARIA JACOBINI,** celebre e mondialmente apprezzata attrice drammatica e valida cooperatrice della **film «Savoia» di Torino,** diggià ammirata quale protagonista nelle produzioni sostenute **«Il cadavere vivente», «In hoc signo vinces»** e recentemente nell'**«Ipocrita».**
Le rappresentazioni della durata di ore 1.20 avranno principio alle ore 4.30, 6, 7.30, 9 pom.
Per questa speciale film i biglietti d'ingresso si potranno acquistare alla cassa del cine dalle 11 ant. alla 1 pom., assicurandosi con ciò il posto per la produzione della stessa giornata ed ora desiderata.
Riscaldamento centrale.

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di compiuti appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

tava a meterse'i, no so se iera perchè no'l podeva o che el gavessi fato a posta. Anzi, un stival lo go aiutà mi a meterse. Ma solo per quel stival gavevimo messo più che un quarto de ora, e sicome me pareva che el volessi ancora ciorme via, ghe go intimado de seguirme, cussì come che 'l iera, consegnandoghe quel'altro stival a la fia dell'afitaleti, che dopo la ne ga seguido per la strada col stival in man. Ma quando che ierimo per vignir fora de la porta, el Morteani se ga afrontado co' le man su la porta e in quela ocasion, no so se volendo o senza voler, el me ga sgrafado una man. Vedendo che in questa maniera el se oponeva, ghe gavemo messo le castagnole. Per la strada, po', el ga fato la oposizion.

Pres. Ma in che consisteva questa opposizione?

— Manovrando.

— Avrà fatto qualche cosa? avrà dati degli strappi?

— Eh, sì, come che digo, el manovrava. El tentava de sentarse per tera e dovevimo zucarlo.

— Era ubriaco?

— Preso dal vin el sarà stado, no digo de no. Ma el saveva cossa ch'el fazeva.

— Come camminava?

— El caminava pulito.

l'altra guardia viene data lettura del deposto scritto e risulta che le minacce di cui l'accusa sarebbero state proferite dall'imputato mentre lo stesso era all'ispettorato.

Dif. Se è possibile vorrei che l'illustrissimo signor presidente domandatte al teste se vi esiste per le guardie un regolamento, una specie di istruzione per saper contenersi in casi di arresti di persone ubriache e anche se vi esiste una qualche istruzione per le guardie stesse affinchè sappiano, nei limiti del possibile, distinguere se uno è ubriaco o meno; e ciò partendo dal punto di vista che in tutti i dibattimenti per pubblica violenza contro le guardie si sentono le guardie ripetere la identica frase: «El iera preso dal vin, ma el saveva quel ch'el fazeva».

P. M. Mi oppongo a questa domanda, perchè le guardie chiamate qui quali testi sono chiamate per riferire sul caso loro toccato, null'altro.

Pres. Io stesso non intendo di rivolgere questa domanda alla guardia, ritenendola inconferente.

Chiusa l'assunzione delle prove il P. M. domanda sentenza di condanna, sulla base dell'accusa, secondo la maggior sanzione di pena, e chiede venga anche pronunciato il bando.

Il difensore rileva come questa questione delle pubbliche violenze vada prendendo una piega allarmante. Sinora le accuse delle guardie si esplicavano sempre sotto denominazione di «spintoni», di strappi che questi arrestati darebbero; oggi abbiamo anche una nuova denominazione e si apprende che si può commettere questo crimine anche «manovrando». Sostiene la difesa come l'asserita ubriachezza dell'imputato, quantunque non provata, non è smentita, e già il fatto che gli organi di p. s. ammettono che l'accusato fosse stato preso dal vino è da prendersi in considerazione. Se si tien calcolo poi che l'accusato, secondo il teste sentito, «caminava pulito» mentre veniva scortato da via Ponziana per via dell'Istria, dove i sassi non mancano, e anche del fatto che il disgraziato aveva un piede scalzo, si deve ritenere che, in perfetta buona fede, il teste udito non debba essere un profondo osservatore. Nega il difensore per lo meno che si possa condannare l'imputato secondo la maggior sanzione di pena, giacchè le minacce furono dette all'ispettorato, quindi furono più che altro uno sfogo di risentimento, forse appunto per le strette eccezionali subite con le manette, e sostiene che le escoriazioni riportate dalla guardia Blokar alla mano avvennero prima che di opposizione si potesse ancora parlare.

La Corte giudicante ritiene colpevole l'imputato del crimine di pubblica violenza ma, condividendo le idee della difesa, in merito ai particolari di fatto che costituirebbero il crimine a maggior sanzione, condanna l'imputato secondo la minor sanzione a tre mesi di carcere, nella quale pena va computato l'arresto preventivo subito. La Corte dichiara di non aver trovato di pronunciare il bando, trattandosi di una prima condanna per crimine.

L'accusato si adatta.

★ Presiedeva il cons. Sbisà: giudici i cons. Pacor, bar. Farfoglia, giudice dott. Luccardi; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; difensore il dott. Zennaro.

MARINA E NAVIGAZIONE.

La conferenza marittima internazionale

La sicurezza della vita umana in mare

Abbiamo da Parigi (P.): I telegrammi da Londra, che anche il «Piccolo» ha a suo tempo pubblicati, hanno riferito nelle linee generali le deliberazioni prese l'altro giorno a Londra dalla Conferenza internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare, dopo parecchie settimane di discussioni.

Il protocollo definitivo della Conferenza fu redatto in lingua francese, e della redazione fu incaricato la delegazione francese presieduta dal deputato Quernier, una vera competenza in questioni marittime ed in diritto internazionale. Il testo francese del protocollo venne distribuito oggi ed è interessante riprodurre le parti più importanti a maggior spiegazione del riassunto già pubblicato.

Una delle disposizioni principali adottate dalla conferenza è quella relativa alla costruzione delle navi: queste devono essere costrutte in modo che, in caso di sinistro, possano continuare a galleggiare fino all'arrivo dei soccorsi. A questa questione è connessa quella dei «compartimenti»; teoricamente non è impossibile costruire un piroscafo completamente insommergibile; è certo che senza pensare ad una completa insommergibilità, si può, spingendo assai lontana la applicazione dei compartimenti, ottenere un piroscafo capace di tirarsi immune da tutti gli urti e da tutte le collisioni.

Resta a sapersi se un simile piroscafo pagherebbe le spese; dal punto di vista commerciale il risultato sarebbe disastroso. La soluzione adottata dalla Conferenza non è dunque una soluzione ideale, è una soluzione approssimativa. Riconoscendo che non si possono eliminare tutti i rischi, si è tentato di eliminarli il più possibile nel caso in cui le conseguenze di un accidente fossero particolarmente gravi. E' impossibile entrare nei dettagli delle disposizioni adottate; basterà dire che queste disposizioni esigono l'uso di compartimenti tanto più sviluppati se il piroscafo è specialmente addetto al trasporto di passeggeri; esse sono un po' meno rigide per quanto concerne i piroscafi misti, cioè quelli che caricano ad un tempo merci e passeggeri.

Ma non basta moltiplicare i compartimenti stagni, bisogna anche esser sicuri che, con un pretesto o un altro, non si apriranno attraverso questi compartimenti dei passaggi per i macchinisti e i fuochisti, delle porte che tutti si dimenticano di chiudere in tempo utile ecc. ecc. La nuova convenzione è su questo estremamente minuziosa. Se si pensa che la catastrofe del «Titanic» è dovuta verosimilmente alla presenza, attraverso un compartimento teoricamente stagno, di un piccolo passaggio di servizio per i fuochisti, si converrà che questa minuziosità non ha nulla di esagerato.

★

Dopo quella dei compartimenti stagni, la questione maggiormente studiata dalla Conferenza fu quella della radiotelegrafia, la quale si presenta oggi come la migliore salvaguardia contro una catastrofe. Anche per la radiotelegrafia non si possono dimenticare le deplorevoli circostanze del naufragio del «Titanic»: a meno di otto miglia c'era, immobile, un piroscafo che poteva salvare tutti, ma che per mancanza di personale sufficente pei suoi apparecchi di radiotelegrafia, ha ignorato la catastrofe che si stava compiendo. D'ora in poi: «tutte le navi di commercio a propulsione meccanica o a vela, trasportino o no dei passeggeri, se hanno a bordo più di cinquanta persone dovranno essere munite di apparecchi radiotelegrafici. Potranno esserne esenti soltanto le navi che non si allontanino dalla costa più di 150 miglia. Esse dovranno inoltre essere munite di una installazione di soccorso collocata nella parte superiore della nave, munita di produzione di energia indipendente, la cui portata minima dovrà essere di 30 miglia».

Ma non si tratta soltanto di avere degli apparecchi; bisogna che ci sia a bordo il personale capace di servirsene; anche su questo punto la regolamentazione è minuziosa; le principali disposizioni sono: Tutti i piroscafi la cui velocità è superiore a 13 nodi, aventi a bordo 200 persone o più (passeggeri ed equipaggio) e che effettuano una traversata di più di 500 miglia, dovranno imbarcare il personale capace di assicurare la «scolta permanente»; sono del pari obbligati di assicurare la «scolta permanente» tutti i piroscafi che, avendo più di 50 persone a bordo, si allontanano di più di mille miglia dalla costa più vicina; infine fu ritenuto indispensabile, per evitare ogni malinteso, di intendersi sul dovere delle navi toccate dal segnale d'allarme: d'ora in poi la nave colpita da un sinistro avrà il diritto di requisire fra le navi quella che, a seconda delle circostanze, è considerata come la più suscettibile di renderle servizio.

★

Il protocollo tratta poi delle imbarcazioni di salvataggio; se queste sono la più tangibile delle salvaguardie, sono in realtà le più incerte. In caso di sinistro grave, mentre si aspettano i soccorsi, bisogna assicurare un rifugio a coloro che si trovano a bordo. Anche su questo punto la catastrofe del «Titanic» ha messo in luce l'insufficenza dei vecchi regolamenti; secondo questi regolamenti, il numero degli apparecchi di salvataggio non è basato che sul tonnellaggio; ciò era evidentemente assurdo. Il numero di questi apparecchi sarà determinato oramai dal numero dei passeggeri; essi dovranno essere sufficienti per raccogliere tutti.

La delegazione francese e la delegazione americana chiedevano anche che non solo vi fossero apparecchi di salvataggio per tutti, ma delle imbarcazioni rigide per tutti, anche per l'equipaggio. Queste proposte non furono completamente adottate; si è fatto notare che in certi casi poteva essere estremamente utile poter disporre di apparecchi la cui messa in mare fosse molto facile; se questi apparecchi dovevano aggiungersi alle imbarcazioni, il sovracarico imposto così alle navi sarebbe stato inammissibile. Il compromesso approvato su questo tema stabilisce che le imbarcazioni dovranno poter raccogliere almeno il 75 per cento delle persone che si trovano a bordo; il completamento dei posti necessari sarà fornito da pontoni di un tipo approvato. Il regolamento annesso alla convenzione fissa inoltre il numero di canottieri brevettati che l'equipaggio deve comprendere.

A Parigi si prevede dai competenti che l'opera della Conferenza di Londra sarà sottoposta ad attacchi ed a critiche vivaci; i regolamenti saranno giudicati insufficientemente severi; gli armatori li troveranno rovinosi e vessatori. Quali saranno le sue conseguenze dal punto di vista pratico? Il più probabile risultato dell'applicazione dei nuovi regolamenti sarà un nuovo aumento di tonnellaggio dei piroscafi transatlantici, ciò che produrrà indubbiamente un grande aumento di spese che solo le grandi compagnie saranno in grado di sopportare.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi a.-u. «Danubio D.», cap. N. Gamulin, da Curzola e scali con 49 pass.; «Carlo», cap. F. Sindich, da Fiume; «Titan», cap. A. Calligaris, da Venezia; «Olimpo», cap. G. Juricevich, da North Shields; «Lovrinac», cap. A. Bisazza, da Bari e scali con 37 pass.; «Spalato», cap. G. Jelicich, da Metcovich.

Il piroscafo del Lloyd «Princ. Hohenlohe», cap. B. Tripcovich, da Cattaro e scali con 151 passeggeri.

I piroscafi italiani «Alleanza», cap. G. Di Bella, da Catania, con 2 pass.; «Torino», cap. E. Fileti, da Costantinopoli e Venezia.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Galizia» per Fiume; «Brioni» per Spizza; «Persia» per Fiume.

I piroscafi inglesi «Ultonia» per Fiume e Nuova York; «Belgravian» per Liverpool.

Il piroscafo italiano «Derna» per Venezia.

Il piroscafo a.-u. «Bosnia D.» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Nav. Gen. A. Gerolimich. «Baltico» atteso a Brema; «Arc. Stefano» carica a North Shields per Trieste; «Edoardo Musil» passò Gibilterra il 19 diretto ad Amburgo; «Principessa Cristiana» in viaggio da Methil per Trieste; »Quarnero» in viaggio da Calcutta per Colombo; «Caterina Gerolimich» partì il 23 da Cardiff per Trieste; «Nimrod» in viaggio dal Tyne per Trieste.

Nav. L. T. «Laguna» arrivò il 20 a Bombay; «Spuma» proseguì il 24 da Colombo per Rangoon; «Ambra» in viaggio da Colombo per Trieste; «Perla» arrivò il 21 a Rangoon; «Moravia» passò Suez

Settimana bianca

Lunedì 2. Febbraio 1914 s'inizia in tutti nostri riparti una esposizione sensazionale, del tutto nuova per Trieste. A questo scopo abbiamo fornito i nostri riparti di una numerosa quantità di merce „bianca" d'ogni genere al massimo buon mercato

Meravigliosa decorazione interna

S. Öhler u. Comp Succ

TRIESTE CORSO 16

Ad eliminare la **Forfora,** ad arrestare la **Caduta dei Capelli** usate l'efficacissima **CHININA SALUS**

Inodora e profumata.
Boccetta piccola Cor. 1.20 grande Cor. 1.80.

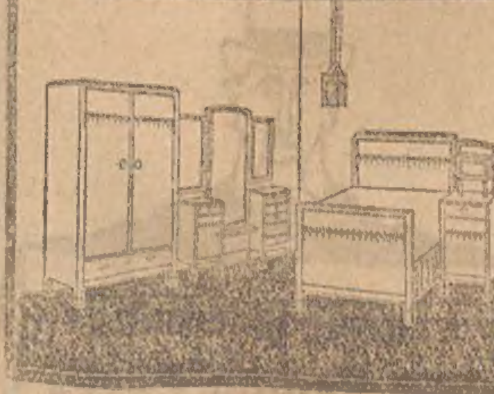
IMPORTANTISSIMA NOVITÀ LIBRARIA:
FRANCESCO ZINGAROPOLI
MALEFIZII D' AMORE
SOMMARIO:
Pietre, parole ed erbe magiche - Amuleti e scongiuri - Segreti di magia naturale - Filtri d'Amore - Ricette e modi di adoperarli - Il «bacio di Satana» - Profumi magici - Fascino - Iettatura patente ed occulta - Gli efluvii - Come la iettatura si possa conoscere ed evitare - Malie - Ligamenti amorosi - Operazioni magiche - Fatture d'amore e di morte - L'arte di farsi amare - Dante mago - Spiegazioni scientifiche dei malefizii - Gli agenti fisici e la forza della volontà - Le radiazioni del corpo umano - Satanismo e misticismo - Letteratura demonologica.
Elegantissimo volume di circa 300 pagine.
Prezzo L. 3.— - per posta L. 3.30 per assegno Lire 3.50.
Vendibile presso la Società Editrice Partenopea a Napoli.

ERNIE. Da 16 anni gli App. Dr. De Martin sono i preferiti. SICUREZZA, PRECISIONE, DURATA. Gratis spiegazioni. Dott. DE-MARTIN, AP. Via Spiga 3, MILANO. — Volendo segretezza, mandare cent. 50 in francobolli.

MANI GELATE
e piedi gelati si curano in una notte a mezzo del «PEREGRIN». Naso e orecchi gelati si curano con la «CREMA PEREGRIN». Prezzo di una bottiglia, rispettivamente di un tubetto Cor. 1.50 verso rivalsa, oppure Cor. 1.60 verso invio anticipato in francobolli.
Laboratorio chimico K. HALENTA, VIENNA XIII Winckelmannstr. 10 K.

Un milione
di Macchine da scrivere
„REMINGTON"
in uso
Successo non ottenuto ancora da nessuna fabbrica.
MACCHINE DA SCRIVERE „REMINGTON":
Modelli normali. Modelli con tabulatore. Modelli con conteggiatore automatico. Modelli speciali.
Per qualità e valore insuperabili.

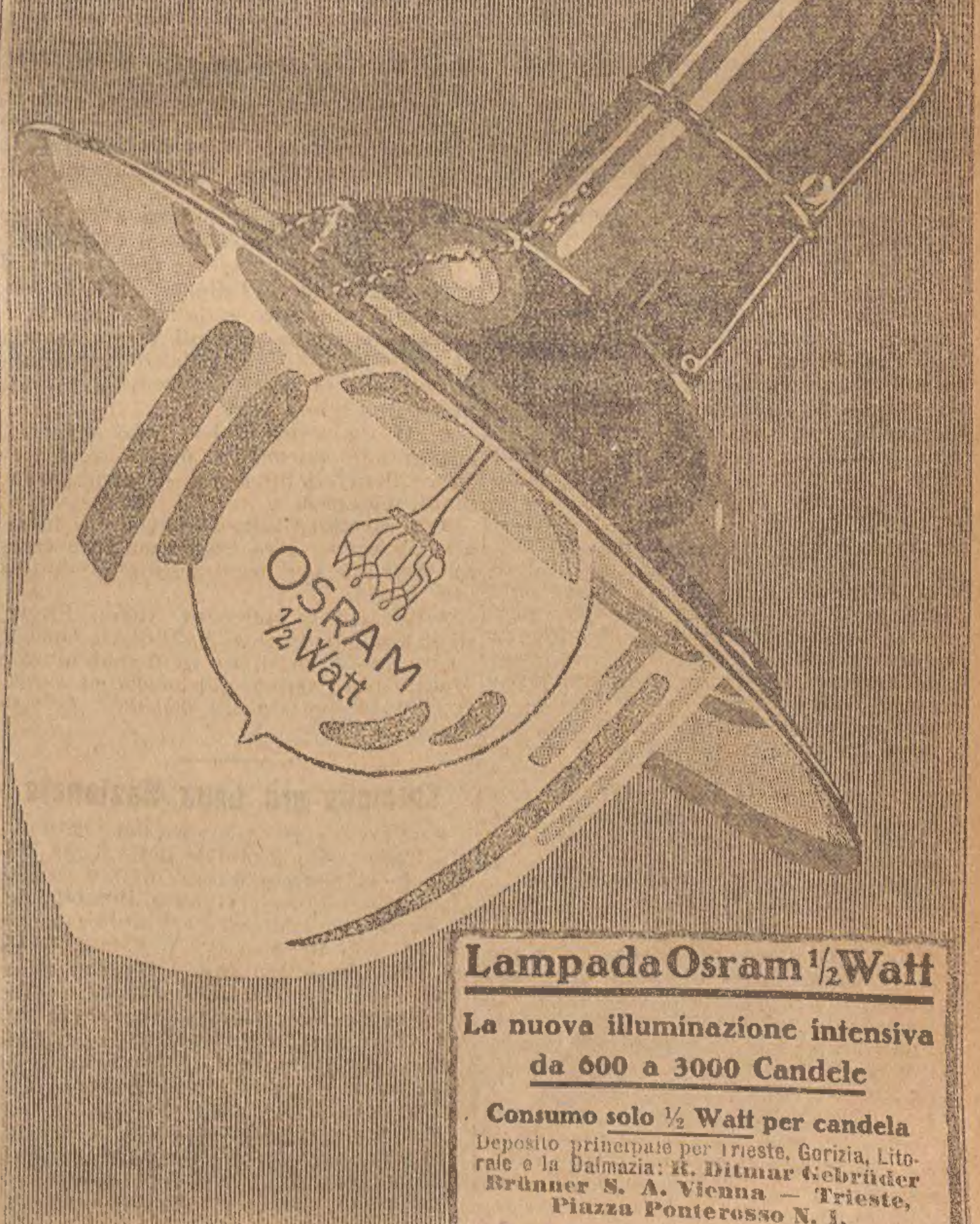
COMPLETI ARREDAMENTI
— DI —
MOBILI AMERICANI
Glogowski & C.o
I. R. Fornitori di Corte
Trieste, Piazza della Borsa N. 14
Telefono N. 1770.

DEPOSITO MOBILI
PIETRO JERAJ
TRIESTE - VIA CASERMA 4.


Per ORDINAZIONI in occasione di
Pranzi, Cene, Banchetti ecc.
rivolgetevi alla NUOVA
Pasticceria da cucina
uso francese
— di —
LUIGI COLACURTO
già cuoco della defunta Baronessa de Rittmayer
Via Campanile 17, dirimpetto il negozio frutta Alberti.
Specialità: GELATI alla Napoletana, CASSATE alla Siciliana.
Inappuntabile servizio a domicilio.

A mezzo del
CERESIT
cantine e appartamenti umidi divengono perfettamente asciutti.
Referenze di prim'ordine. Prospetto N. 21 gratis! Brevetto austriaco
Oest. Ceresit-Ges. m. b. H.
Vienna XIX/2, Eisenbahnstrasse N. 21
Telefono D. 252.
Rappresentanza: Nicolò Coassini, Trieste
Via dei Bachi N. 10

BIRRA PILSENETZ
della rinomata Fabbrica ALT-PILSENETZ)
in bottiglie da 6/10 e 7/10 litro. Servizio a domicilio.
Trovasi in tutti i migliori Negozi Commestibili.
DEPOSITO GENERALE A TRIESTE: **VIA VALDIRIVO N. 32.**
TELEFONO N. 2201.



Lampada Osram ½ Watt
La nuova illuminazione intensiva da 600 a 3000 Candele
Consumo solo ½ Watt per candela
Deposito principale per Trieste, Gorizia, Litorale e la Dalmazia: R. Ditmar Gebrüder Brünner S. A. Vienna — Trieste, Piazza Ponterosso N. 1.

il 20 diretto a Calcutta; «Sirena» arrivò il 23 a Porto Said; «Sabbia» passò Sagres il 19 diretto a Sebenico; «Luna» partì il 19 da Calcutta per Trieste; «Stella» atteso a Calcutta; «Onda» passò Dover il 22 diretto a Veruda (Pola); «Alga» arrivò ieri a Monastir.

Austro-Americana. «Belvedere» partì il 24 da Nuova York per Algeri e Trieste; «Imp. Franc. Giuseppe» pure il 24 da Nuova York per Trieste; «M. Washington» proseguì il 25 da Algeri per Nuova York; «Atlanta» atteso a Spalato; «Columbia» arrivò il 24 a Buenos Ayres; «Francesca» proseguì il 23 da Las Palmas per Valenza; «Eugenia» il 21 da Almeria per Las Palmas; «Sofia» il 22 da Valenza per Napoli; «Dora» partì il 23 da Norfolk per Nuova York; «Gerty» arrivò il 21 a Filadelfia; «Lodovica» arrivò il 23 a Baltimora; «Marianne» il 23 a Matanzas.

Lloydiani. «Austria» proseguì il 23 da Aden per Carachi; «Koerber» il 22 da Singapore per Penang; «Maria Valeria» il 24 da Suez per Aden; «Vorwaerts» il 23 da Singapore per Hongkong; «Numidia» (S. A.) il 23 da Calcutta per Madras; «Gorizia» il 24 da Alessandria e «Cleopatra» il 25 da Porto Said ambidue per Trieste.

Piroscafi della Canadian. «Ruthenia» da Trieste e Napoli per S. John il 21 corr. navigava a 200 miglia da Fayal; «Montezuma» da Anversa arrivò il 22 a S. John; «Lake Michingam» da S. John per Londra il 21 corr. navigava a 120 miglia a Sud-Est di Capo Race; «Empress of Asia» da Vancouver per Hongkong arrivò il 22 a S. John; «Tyrolia» carica a Trieste.

Un podestà slavo destituito
Bruno Astori a Capodistria

Capodistria, 24. Chi non lo rammenta? Tutti i giornali slavi della regione, pieni e giulivi di santa indignazione, hanno menato assordante scalpore alla scoperta di malversazioni nel Comune di Pola, e a bello studio ne profittarono allora con malafede per coinvolgervi la responsabilità del partito liberale e per diffamarlo. Ma ora si guardano bene dal fiatare sulla grave irregolarità amministrativa che condusse alla destituzione di uno dei loro campioni in danno del povero Comune sloveno di S. Odorico della Valle (Dolina), in questo distretto politico. Quel podestà Giuseppe Pangerc, elevato dalla fiducia dei corifei slavi all'onore di deputato provinciale per i Comuni foresi del secondo distretto, abusò della sua autorità e della sua veste podestarile, per distorre a' propri scopi privati la somma di ben 60.000 cor. dal vistoso ricavato di fondi comunali, venduti tempo fa ad un capitalista di Trieste. Il malversatore fu non molto fa destituito dal suo ufficio di podestà e sulla sua gestione pubblica fu aperta un'inchiesta da parte della Giunta provinciale. Corre poi voce che il Pangerc, dopo venuto a galla l'ammanco nella cassa del Comune da lui governato, si sia impegnato di risponderne, per quanto essa valga e basti, con la sua sostanza stabile. Al resto probabilmente provvederanno i capoccia croati; non così peraltro a salvare la sua posizione di deputato dietale, ormai insostenibile.

★ Come l'altra sera il vostro Bruno Astori traversò la sala della Loggia, fiorita di molte signore e di eletto pubblico, lo salutò festoso plauso. Con gentile e pio pensiero, l'ospite gradito, prima di leggere le sue poesie, ricordò con commossa parola il nostro giovane poeta vernacolo, spentosi da otto giorni. E dal sapiente suo filo critico ne svolse i «quadretti più vivi», ne fece rifulgere le «piccole gemme», sentire i fremiti più dolci e più fieri. Ci porse poi con caldo accento le sue belle «Elegie istriane»; e l'impressione, destata in tutti dalla lettura, fu ancora più lusinghiera che costì, perchè nei suoi versi spontanei, quasi tutti felicemente torniti alle note difficoltà del distico, sentimmo spaziare l'aria dei nostri paesi, olezzare campi e fiori, accendersi radiose le fiamme dei puri tramonti, echeggiare tutte le nostre voci e i nostri più cari sentimenti nell'affetto nobile e filiale per la breve penisola dell'Adria.

Al finire della lettura fragorosi applausi significarono all'ispirato cantore dell'Istria il godimento e l'ammirata riconoscenza dell'uditorio.

Consiglio comunale di Pirano

Pirano, 25. Iersera si tenne in seconda convocazione una seduta di questa Rappresentanza comunale. Il Podestà comunicò che l'Ufficio comunale sta elaborando le liste elettorali per l'elezione della nuova Rappresentanza, che sperabilmente si potrà avere intorno a Pasqua. Comunica poi che il Governo marittimo assicurò la pronta esecuzione del nuovo selciato del molo tostochè i tempi si faranno favorevoli per simili lavori. Prima di passare all'ordine del giorno viene completata, con la nomina a quarto membro dell'on. Pietro Spadaro, la Commissione per la sorveglianza della esatta osservanza del contratto riguardante la tramvia elettrica e le illuminazioni a gas ed elettrica. Sui vari punti dell'ordine del giorno furono presi i seguenti deliberati: 1) di passare per lo studio ad una Commissione composta dal Comitato di finanza e dalla Deputazione comunale l'istanza del locale Consorzio agrario distrettuale per erezione di un mercato coperto per la vendita all'ingrosso dei prodotti agricoli; 2) di non accettare le dimissioni dalla carica di rappresentante comunale date dall'on. Comisso; 3) di soprasedere sul completamento della Commissione agli incendi; 4) di approvare le modificazioni della prammatica di servizio e regolamento organico dell'Ufficio comunale con riflesso ai già presi deliberati relativi ai posti di tecnico edile ed assistente di cancelleria; 5) di approvare il contratto di vendita di una piccola casa ad Antonio Zamarin; 6) di accordare a cinque spazzini un sussidio di carestia nella somma complessiva di cor. 220; 7) di respingere la domanda delle guardie comunali per assegno di indennizzo di alloggio; 8) di nominare assistente di cancelleria col vincolo della prova per sei mesi il concorrente Achille Petronio; 9) di proporre per la nomina a maestra di III categoria a Strugnano la concorrente Alice Kedrich ed a sottomaestro definitivo a Pirano il concorrente Antonio Sema.

Infine furono dati i pareri su dieci istanze riguardanti concessioni per esercizi di trattoria e simili.

★ Ieri l'impresa appaltatrice della nostra peschiera comunale effettuò la prima pescata dei cefali, che veramente riuscì poco abbondante. Si calcola che saranno stati pigliati circa 16.000 chilogrammi di pesce. Si spera che le prossime pesche riusciranno più favorevoli.

★ La signora Anna ved. Viezzoli elargì al fondo pro erigendo orfanotrofio cor. 10 per onorare la memoria del defunto Riccardo Hess; il signor Italo Gabrielli elargì al gruppo locale della Lega cor. 20 per onorare la memoria del defunto Cesare Chierego; inoltre a favore dello stesso gruppo furono raccolte a Sicciole, fra parenti e amici in occasione delle nozze di Margherita Vatta di Lorenzo cor. 20; e gli impiegati di questo Ufficio comunale, per onorare la memoria del loro collega Marco Moso, tecnico del Comune, elargirono al gruppo locale della Lega cor. 35.

★ Le ultime settimane del carnevale pare vogliano essere molto allegre, almeno per tutti quelli che hanno voglia di divertirsi. Infatti, ecco il programma delle feste sinora fissate: sabato 31 corr. grande ballo del Club nautico Esteria; lunedì 2 febbraio grande concerto dato dall'orchestra cittadina, durante il quale sarà cantato da un numeroso gruppo di signori e signorine il nuovo Inno della Lega Nazionale; sabato 7 febbraio ballo dei pescatori, che promette di riuscire molto animato come negli anni decorsi; sabato 14 il solito e sempre riuscitissimo ballo della Società Allegria; giovedì 19 febbraio, il ballo dei bambini, ormai divenuto tradizionale; sabato 21 febbraio il Carnevale culminerà col ballo della Lega Nazionale, per il quale il solerte Comitato, insieme con quello delle Signore, fa grandi preparativi. Quest'anno non si ripete la lotteria dell'uomo e della donna felice, che diede così splendidi risultati l'anno scorso, ma invece si estrarrà a sorte un regalo di molto valore consistente in una stanza da letto da due persone, completa. Domenica 22 febbraio avremo un ballo pubblico e lunedì 23 febbraio il ballo dei marinai, che riuscirà esso pure molto animato. Finalmente martedì, ultimo di Carnevale, avremo la tradizionale cavalchina.

Tutte queste feste saranno tenute nel nostro teatro Tartini, ma vi saranno poi altri balli alla Società del Casino ed in altre Società per i quali non si sonoscono ancora le date precise.

Come si vede, a Pirano si vuole divertirsi sul serio.

All'Ospedale provinciale di Pola

Pola, 25. La Direzione del locale Ospedale provinciale va attuando continue migliorie e introducendo innovazioni, e non lascia, coadiuvata dai sanitari preposti, nulla d'intentato di quanto offre la moderna terapia della tubercolosi. Alla divisione medica fu fornito tre anni fa l'istrumentario necessario per la cura della tisi polmonare col metodo Forlanini, del pneumotorace artificiale. Allora vennero, come anche negli altri ospedali, sottoposti a tali cure solamente pazienti negli ultimi stadi del male, quando si ritenevano ormai perdute tutte le speranze di miglioramento con altre cure. Alcuni, non vedendo immediati risultati, interruppero anzitempo la cura; in altri, complicazioni sopravvenute facilmente dato il loro grave stato, resero inutile ogni ulteriore proseguimento della cura, che secondo le norme del prof. Forlanini dovrebbe durare da 1½ a 2 anni. Pertanto i risultati dei primi tempi, come del resto anche altrove, non furono gran che favorevoli, ciò che era d'attendersi date le condizioni estremamente gravi dei malati con i quali si esperimentò il nuovo metodo.

Dopo il congresso contro la tubercolosi a Roma, in seguito a nozioni più perfette ricevute da estese osservazioni, si convenne generalmente sulla necessità di applicare il pneumotorace in casi non del tutto disperati, ripromettendosi una minore durata di cura e migliori risultati. Informandosi a tali concetti ed in seguito ad alcune modificazioni introdotte nel metodo di cura, che si dimostrarono molto opportune, furono da allora trattati e si trovano tuttora in cura parecchi pazienti. Alcuni furono già guariti e negli altri i miglioramenti ottenuti danno affidamento alle migliori speranze.

Un altro rimedio antitubercolare - ora molto in voga - del prof. Brucchettini, venne pure dalla direzione dell'Ospedale provinciale messo a disposizione del riparto medico, e i pazienti trattati hanno avuto notevoli miglioramenti.

★ Dinanzi ad una commissione composta dei membri della Giunta comunale consultiva dott. Schiavuzzi, dott. Benussi e Lirussi, nonchè del gerente comunale bar. de Gorizzutti, si tenne ierlaltro al Municipio il processo disciplinare contro il dott. Antonio Pesante, direttore contabile, il quale, come è noto, dopo i fatti avvenuti al Comune, venne arrestato, trattenuto in carcere per nove mesi, rimesso in libertà, processato e assolto dai giudici del Tribunale di Rovigno. Il dott. Pesante, che era presente al processo disciplinare, si trovava da 23 mesi sospeso dall'ufficio. Era pure presente, quale fiduciario del dott. Pesante, il sig. Armando Benedetti, amministratore degli stabilimenti comunali. Si chiamò a rispondere il dott. Pesante in sede disciplinare di mancata sorveglianza agli uffici, in modo da rendere possibili le note malversazioni e di singoli minori addebiti d'indole disciplinare risultati dal processo penale. Il dott. Pesante potè giustificarsi appieno ed il consesso, a voti unanimi, proclamò la sua assoluzione, riammettendolo al posto di direttore contabile ed al pieno godimento dei suoi diritti. Il gerente comunale, barone de Gorizzutti, comunicò la sentenza al dott. Pesante, che chiese ed ottenne un permesso d'assenza.

★ Al Gabinetto di lettura avrà luogo domani, martedì, una serata di tango.

★ Ieri notte ebbe luogo, nella sede del Circolo familiare «Unione», il ballo sociale del simpatico sodalizio. La sala e i palchetti erano affollati di un mondo di belle fanciulle, e le danze, rallegrate da apposita orchestra, si protrassero animatissime fino a tardi.

★ Al Politeama ebbe luogo stanotte, con grande concorso di maschere, il terzo veglione. Il prossimo si terrà posdomani, mercoledì.

★ Il ragazzo Giulio Coslovich, di famiglia abitante a San Policarpo, fu accolto all'Ospedale per gravi lesioni prodottesi alla faccia.

★ Una povera epilettica, Angela Frank, di 18 anni, abitante al N. 32 di via Operai, in un assalto del male cadde sul fuoco e riportò gravi ustioni alla faccia ed al petto. Fu trasportata all'Ospedale provinciale.

Cormons pro Lega Nazionale

Cormons, 26. A favore del veglionissimo pro Asilo infantile della Lega Nazionale elargirono finora doni e danaro i seguenti signori: Giorgio Bombig, podestà di Gorizia; cav. Emilio Franzoni; dott. Guido Benardelli; A. Visca; Albergo «Al Leone bianco», Cormons; Giov. Zar; Eredi Benardelli; Cappellani e Orzan, di Gorizia; Chiussi, di Udine; Alberto Tavasani; Paolo Gaspardis, di Udine; A. de Savorgnani; ditta Krainer di Gorizia; P. Gall; E. de Riccabona; Camillo Delorenzo; Pietro Moretti.

★ A proposito della calefazione del nostro Comunale, ci sarebbero due correnti sull'opinione di coloro che dovrebbero decidere in merito: l'una, favorevole al sistema delle stufe; l'altra, a quello della

SI NOTI:

1. **L'Emulsione Scott** è l'unica emulsione di olio di fegato di merluzzo che viene preparata secondo il procedimento Scott e che può guardare ad un periodo di ben tosto quarant'anni di successo.
2. **L'Emulsione Scott** viene composta esclusivamente del più fino olio di fegato di merluzzo dei Lofodi e di altre sostanze prime parimenti finissime. Essa è perciò di costante bontà ed efficacia.
3. **L'Emulsione Scott** di olio di fegato di merluzzo è un ricostituente gradevole, facilmente digeribile, rinvigorisce l'appetito ed è egualmente efficace tanto per gli adulti che per i bambini.
4. **L'Emulsione Scott** si conserva inalterabile ed è tanto in estate, quanto in inverno di eguale efficacia.

Si acquisti perciò sempre e soltanto l'Emulsione Scott: nessun'altra! Prezzo dei flaconi originali in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo l'inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

COLONIA della SALUTE
CARLO ARNALDI in USCIO (Genova)

CENOBIO DI CURA E PROFILASSI basato su principi scientifici affatto nuovi e opposti alle teorie informatrici di tutti gli altri sistemi di cura in uso. - Guarigione radicale di *tutte le malattie* qualunque ne sia la forma, la natura e la localizzazione, mediante una vera e profonda rinnovazione dell'organismo malato. - L'Istituto è aperto tutto l'anno ed è situato in posizione incantevole in vista del mare. Per la mitezza costante del clima e per l'opportuna ubicazione al riparo dei venti, il soggiorno in Colonia è indicatissimo anche nella stagione invernale. - Retta *L. 15* al giorno, *tutto compreso*. - Non si accettano gli affetti da malattie diffusibili, nè coloro che non conoscono che cosa sia la Colonia e quale il nostro sistema di vita. - *In molti casi il malato può eseguire la cura a domicilio*, assitito dai nostri medici per corrispondenza. Chiedere opuscoli, schiarimenti e consulti gratuiti. LA DIREZIONE

Nostro medico fiduciario: *Dott. VALENTINO SOLERO, S. Margherita di Udine* (staz. ferroviaria e telegrafo Torreano Martignacco), dove riceve tutti i giorni (meno la domenica) dalle ore 14 alle 18. - A richiesta recasi a domicilio in qualunque giorno ed in ogni località.

TAGLIO MODERNO
INSEGNA
GIUSEPPINA RUZZIER
(Maestra sarta)
Via Sanità N. 14, III B.
Principianti ricevono lezioni separate, poi, in seguito a gruppi di due o tre; ore 9 sett.

MOBILI
= in ogni stile =
Raffaele Italia
Via Sanità 8
(angolo via Porporella).

ABBELLITE LE VOSTRE CASE
acquistando dalla sottoscritta
LAMPADE A GAS
e combinate per luce elettrica nei più svariati e moderni disegni.
STUFE A PETROLIO INODORE
SCALDABAGNI ISTANTANEI
VASCHE DI GHISA AMERICANE
FOCOLAI ECONOMICI A GAS
LAVANDINI E CLOSET INGLESI
STUFE A GAS.
Autorizzata Officina Installazioni
Ernesto Rocco & Co.
Via Zovenzoni N. 5-7
FILIALE: VIA S. NICOLÒ N. 11.
TELEFONO 1323.

Stabilimento a vapore di Tintoria e Pulitura a secco
ALBINO BOEGAN, Trieste, Via Farneto 9
FILIALI TRIESTE: Via Belvedere 49 e Via dell'Istria 12. FILIALE GORIZIA: Via del Teatro 14.
PULITURA A SECCO di vestiti da uomo, signora, bambini uniformi, costumi da ballo, toilettes ecc. ecc.
TINTURA DI VESTITI in qualsiasi colore, senza bisogno di scucirli; nelle tinte vengono impiegati esclusivamente colori, garantiti lavabili.

IL SANGUE È VITA.

ROCLA NATURAL TONIC POTENTE RIGENERATORE DEL SANGUE E DEL SISTEMA NERVOSO ESSO DISTRUGGE IL GERME DELLE PIÙ PERICOLOSE MALATTIE UNICO RIMEDIO DELLA NATURA

Il **„ROCLA" Natural-Tonic** - grande ed infallibile rimedio - rinforza interamente il sistema nervoso e distrugge il germe di tutte le malattie serie, croniche o recenti. Il „ROCLA" purifica e crea nuovo **sangue** e dà interamente nuova fase di **vita** agli uomini, donne e fanciulli, di ogni età e condizione di **salute.** Esso garantisce la guarigione della **Tubercolosi, Diabete, Anemia, Indebolimento Generale** e rapido risultato nelle convalescenze. Sopra ogni flacone trovasi spiegato il modo di guarire le differenti malattie, per ulteriori informazioni scrivere all'ufficio di Londra. Il „ROCLA" trovasi in vendita presso tutte le principali farmacie del mondo: a **Trieste**, Farmacie: Zanetti, Cristofoletti, Crevato. **Rovigno**, Farmacia Reale Spongia. **Pola**, Farmacia Carbucicchio, Via Sergia, al prezzo di Cor. 3.50. **Deposito per l'Italia: Corso San Celso, 13, Milano.**

PASTA ALIMENTARE
di pure uova
(Sistema bolognese)
G. ROSTIROLLA
Via G. Gallina 4.
Fabbricazione giornaliera di pasta di sole uova Tagliatelle, anestine, sorprese, strichetti, maccheroni. — Specialità tortellini (panierini).
Il P. T. Pubblico assiste alla confezione della pasta e si convince dell'assoluta igiene e pulizia.

Non ho alcun incaricato
per l'assunzione di
CORONE MORTUARIE
a domicilio, mi permetto però d'informare questo Spettabile Pubblico che confeziono delle **bellissime ghirlande di fiori freschi di prima scelta,** con nastri e dedica, **da corone 20 in più.**
Spedizioni ovunque.
O. PEROTTI, Trieste.

Penultima settimana!
LOTTERIA SALVATAGGIO BAMBINI
a favore della Società par la protezione e salvataggio dei bambini.
6075 vincite del valore complessivo di : : : **Corone 80.000.**
Vincita principale **Corone 30.000** in valori.
Le tre vincite principali vengono liquidate, a richiesta del vincitore, anche in
DANARO CONTANTE.
— Estrazione irrevocabilmente addì 7 Febbraio 1914. —
Prezzo dei biglietti Cor. 1.
Vendonsi presso tutti i cambiovalute, traffici tabacco, collettorie del lotto, nonchè presso l'AMMINISTRAZIONE DELLA LOTTERIA, VIENNA I, An der Hülben No. 1.

VI FAREMO INGRASSARE SE LO DESIDERATE
Scatola del valore di Cor. 2.50 inviata gratis.
Noi desideriamo provare a nostre spese, che non dovete restar scarno, debole e malaticcio, un sol giorno di più.
Tutti gli uomini e le donne, possono e devono rinvigorire il proprio organismo e il loro sistema nervoso.

Guarda che coppia magra ed allampanata. - Perchè non provano la cura del Sargol?

Questa offerta s'indirizza a tutte le persone magre, che leggeranno questo avviso. Noi diamo garanzia formale di un aumento di peso conforme ai propri desideri, e in caso d'insuccesso, rimborsiamo il denaro versato. Riflettete bene all'importanza della nostra offerta: a nostro proprio rischio vi offriamo di coprire le vostre ossa di cinque, dieci e più chili di tessuti carnosi robusti e sani, di colmare i vuoti delle vostre gote e del vostro corpo, di trasformare il vostro aspetto sofferente, di ringiovanire e vivificare il vostro organismo fino a farlo vibrare di energia novella, e compiere infine questa metamorfosi senza il concorso di regimi speciali, di tonici, di esercizi fisici faticosi, e senza farvi sospendere le vostre occupazioni, nè sottomettervi a delle esigenze fastidiose.

Noi desideriamo sopratutto ricevere delle lettere di persone estremamente magre, che conoscono l'umiliazione e l'imbarazzo di cui le persone emaciate soffrono in silenzio.

Vogliamo spedire gratuitamente una scatola del valore di cor. 2.50 a tutte le persone che il pubblico chiama volgarmente «scheletri» o «pali», alle donne ossute i cui vestiti per costosi e belli, che siano, non vanno mai bene e agli uomini allampanati e magri che non riescono ne in società nè negli affari, a causa del loro aspetto macilente. Poco importa se siete magro di nascita o se lo siete divenuto in seguito ad una malattia; non c'interessa ugualmente il numero dei rimedi che abbiate già provati. Noi assumiamo di buon cuore il rischio di ogni caso, e se non potremo rivestire le vostre ossa dei tessuti carnosi, indispensabili, non accetteremo neanche il vostro denaro.

Questa nuova cura razionale aumenta i globuli rossi del sangue, fortifica i nervi e pure gli organi digestivi in condizioni tali, che i cibi, invece di attraversare l'organismo senza esserne digeriti, saranno al contrario assimilati perfettamente, lasciando nel vostro corpo i loro elementi essenziali.

Il Sargol è composto in base a dei principii rigorosamente scientifici, e ricostituisce i magri, i deboli ed i sofferenti senza impor loro delle cure nauseanti; è superiore all'olio di fegato di merluzzo, e mille volte più gradevole al palato.

Domandate oggi stesso la scatola gratuita del valore di cor. 2.50, provate con la vostra adesione, che desiderate veramente ingrassare.

Noi offriamo una scatola per persuadervi della natura semplice ed innocua della nostra scoperta, per provarvi quanto sia facile a prendere, e come potrete ingrassare all'insaputa dei parenti ed amici, fino al giorno in cui li sorprenderete per i risultati pronti ed evidenti che avrete ottenuti.

Noi non vorremmo pubblicare questa promessa, se non fossimo sicuri di poterla mantenere: solo i sorprendenti risultati del nostro prodotto, ci permettono di fare una tale offerta ed una tale garanzia.

Tagliate il talloncino che segue e inviatelo oggi stesso alla Società Sargol (Dipart. o N. 115, Citè de Paradis 8, Parigi, Francia), unendovi 50 cent. in francobolli, per spese postali, imballaggio ecc., ed il vostro indirizzo esatto scritto chiaramente.

TALLONCINO GRATUITO
Questo talloncino, al quale siano uniti 50 cent. di francobolli ed il vostro indirizzo, vi dà diritto ad una scatola gratuita di Sargol del valore di Cor. 2.50.
Indirizzo: Societè Sargol, Dipt. N. 115, Citè de Paradies, 8, Parigi, Francia.
Le lettere a noi indirizzate devono affrancarsi con un francobollo da 25 cent.

CEROTTO MAZZA
Efficacissimo durante la gravidanza, per dolori nevralgici, guarisce reumatismi, dolori di reni, di vita, artritici, dolori lombari, streppe.
Corone 1.— in ogni farmacia. - Riva: Bettinazzi, Cannella; Arco: Bettinazzi; Trento: Frizzi, Santoni.
Rappresentante pel Trentino: **Carlo Smalzi, Trento**
Depositario per Trieste: **Mario Lang** *(Farmacia Serravallo)*
Cerotto Mazza (speciale)
per la cura radicale della sciatica Cor. 10.
(nelle ordinazioni è necessario indicare l'arto)
CHIEDERE OPUSCOLO. — A. MAZZA — CORSO GENOVA, 19 — MILANO

I migliore latte per le famiglie
genuino, igienico e della massima conservabilità, **adatto anche per bambini,** si può avere unicamente dalla
Latteria Sociale di Romans (Friuli)
Consorzio registrato a g. l.
DEPOSITO
TRIESTE, via Chiozza 40
Servizio a domicilio a prezzi miti.

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI
guariscono immediatamente con le **polveri e le sigarette del Dott. Cléry.** Campioni gratis e franco Scrivere al Dott.
Cléry, Parigi
Boulevard St. Martin 53.

STITICHEZZA
emorroidi, male al fegato, disturbi di stomaco, si curano efficacemente con il
Tamar Indien Grillon
che, essendo un preparato tutto in base a sostanze vegetali, non irrita menomamente gli intestini. Si può usarlo senza cambiare le proprie abitudini. Il **Tamar Indien Grillon** non diminuisce di efficacia anche se preso di continuo, contrariamente ad altri purganti minerali irritanti. La bella apparenza e il buon sapore fanno sì che il **Tamar Indien Grillon** venga considerato come il purgante preferito dalle signore e dai bambini. Su ogni scatola e su ogni pastiglia del **Tamar Indien** devesi trovare la firma **E. GRILLON.** Vendesi a Parigi, 13 rue Pavée e in tutte le farmacie.

„IMPERIAL"
Fabbrica Caffè di Fichi
già Adolf Tschepper
KARL KUHLEMANN
· VIENNA ·
Filiale Trieste
Imperial
Caffè di Fichi con la corona
il miglior aroma per il caffè.
In vendita dappertutto.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 929

PIANOFORTI
E
PIANINI
di propria fabbricazione insuperati per solidità e bellezza della voce.
DEPOSITO
delle marche mondiali
BECHSTEIN : :
BÖSENDORFER
EHRBAR : : : :
come pure di altre rinomate fabbriche.
ARMONIUMS AMERICANI
PHONOLA
il più perfetto apparato autopianistico.
L. MAGRINI & FIGLIO
VIA S. GIOVANNI 14
: : TEL. 13-54. : :

SIGNORE
non prendano, contro le irregolarità, delle pillole di nessun valore, tavolette, polveri o tè. Il mio preparato piacevole da prendersi ed esperimentato moltissime volte, serve di sicuro. Ricevo giornalmente delle lettere di ringraziamento spontanee. Una scatola grande, franco, per Cor. 4.85. Spedizione discreta a mezzo del **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 Niederlausitz.** A richiesta si effettuano le spedizioni anche a mezzo della centrale di vendita di Vienna o Budapest, non si hanno quindi seccature per lo sdaziamento.

DIABETE
Con l'uso delle **Compresse Antidiabetiche** del dottor Moretti, si guarisce questa gravissima malattia. Si evitano le fatali conseguenze di essa, fra le quali, non ultima, la cancrena, come si allontanano i varî molesti sintomi di arsura, spossatezza, malessere ecc. A coadiuvare l'azione di questo prezioso rimedio, non occorre altro che un buon esercizio fisico, che non conduca però alla stanchezza. Seguendo questo metodo di cura, gli ammalati possono nutrirsi a loro piacere, senza più privarsi del pane o di qualsiasi altra sostanza che contenga farina o zucchero. Un flacone corone 3.75.
Vendesi nelle migliori farmacie.
Dott. Moretti, Zecca Vecchia 6, Milano.

calefazione centrale. Naturalmente, che quest' ultimo sistema implicherebbe una maggior spesa di circa 2000 o 2500 cor. Ma poichè la calefazione centrale darebbe maggior affidamento di riuscita, la generalità dei nostri concittadini la desidera; e speriamo che il Comune troverà modo, sorpassando sulla maggior spesa, di accontentar tutti.

★ E' innegabile che per la maggiore e migliore ubicazione della città, in questi ultimi dieci anni il Comune fece il dover suo, sì che le comunicazioni fra rione e rione furono abbreviate ed agevolate di molto. Ma non tutto è ancora stato fatto, onde parecchie cose sono ancora desiderabili che vengano eseguite. Fra queste, due si impongono alle esigenze della comodità cittadina. L'una, l'apertura di una via che - attraverso i fondi ex-conte Attems ora Martino Stua - metta in comunicazione diretta la via del Pozzatto con la via Scuole; e ciò sopratutto allo scopo di unire più presto e più brevemente la piazza Cumano con Povia. L'altra, una via che metta in comunicazione la via stessa del Pozzetto con la via della Cancelleria vecchia, costruendola, cioè, parallela ai due fondi scolastico e comunale (attuale caserma). Tale nuova strada, oltre che mettere in comunicazione diretta la piazza Cumano col largo San Nicolò, servirebbe ad abbellire la città, perchè così la facciata della scuola popolare, ora affatto occultata, prospetterebbe su una via. La nuova ubicazione traverserebbe fondo parte comunale e parte del Consiglio scolastico distrettuale.

★ I possessori di cavalli in Cormons vengono diffidati ad insinuare i loro cavalli entro il mese corrente a quest'Ufficio comunale.

Camera di Commercio dell'Istria

Rovigno, 25. La Camera di commercio e d'industria dell'Istria è convocata a seduta plenaria per venerdì 30 corr., alle ore 3 pom., nella sala municipale di Rovigno. All'ordine del giorno, oltre alle elezioni delle cariche e l'approvazione dei conti consuntivi per il 1913, stanno: il progetto di una nuova prammatica di servizio per i funzionari della Camera; una mozione del cons. on. Pietro Benussi sull'attività dei Consorzi industriali nel distretto camerale; la discussione e deliberazione in merito al memoriale della Federazione distrettuale dei Consorzi industriali di Pola, chiedente l'ampliamento della i. r. Scuola professionale di Pola, l'istituzione di una Espositura per l'insegnamento professionale e di un Ufficio permanente di consultazioni industriali in Pola; poi una dichiarazione in merito all'ordinanza ministeriale del 12 settembre 1912 concernente il riposo domenicale negli esercizi industriali ininterrotti ecc.

★ Per onorare la memoria della compianta signora Andreanna ved. Barzelotto nata Sbisà, elargirono a favore del fondo di mantenimento della Casa di ricovero il figlio dott. Antonio Barzelotto cor. 200, il fratello cap. Antonio Sbisà cor. 30 e la sorella rispett. il cognato Maria e Giuseppe Blessich cor. 10.

UN MONTENEGROFILO?

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno, 25. Sotto la presidenza del cons. Corazza si tenne il dibattimento al confronto di Giovanni Sinosich di Giovanni detto Iurassich, agricoltore, di 45 anni, da S. Giovanni di Sterna su quel di Parenzo, accusato del delitto di eccitamento. Secondo l'atto d'accusa egli, il giorno 1. maggio p. p., festa dell'Ascensione, a villa Sinosich, sulla pubblica via, presenti molte persone, riferendosi ad una guerra che gli pareva imminente, si sarebbe espresso: «La guerra, se sarà, sarà col Montenegro, ma i nostri soldati non spareranno sui montenegrini, perchè un croato non spara sul croato».

Al dibattimento l'accusato sostenne di essere innocente e affermò che le parole da lui espresse non corrispondono affatto a quelle portate dall'atto d'accusa ed hanno tutt'altro significato, non essendovi in esse nessuna pravità d'intenzione, in quanto che il discorso era del tutto casuale e fatto in via narrativa e oggettiva, senza nessun apprezzamento, mentre egli leggeva il giornale. Il fatto ad ogni modo non il 1. maggio sarebbe avvenuto ma il 7. Conchiude dichiarando che il suo accusatore principale, Paolo Sinosich, quello da cui partì la denuncia, lo odia mortalmente, ed agì unicamente per vendicarsi.

Sfilano parecchi testimoni, ma dalle loro deposizioni d'accusa riesce assai poco sorretta. Il testimonio classico contrario all'accusato, Paolo Sinosich, sostiene la verità delle incolpazioni da lui dirette contro il giudicabile, malgrado le energiche contestazioni di questi, ed ammette di trovarsi con lui in rapporti tutt'altro che buoni. Altri testimoni dichiarano di non aver udito l'accusato pronunciare le parole incriminate e dicono che ad ogni modo quelle da lui proferite riferendosi alla guerra, avevano tutt'altro senso e erano affatto sediziose. Altri ancora riferiscono parole dette dal Paolo Sinosich, dalle quali si potrebbe dedurre aver egli in quegli incontri ammesso di non aver estesa la denuncia contro l'accusato conformemente a verità.

Dopo le deduzioni del P. M. e del difensore avv. Davanzo, la Corte, dichiarando di non esser completamente convinta della reità dell'accusato, pronunciò sentenza d'assoluzione.

Le fiere mensili a Turriaco.

Turriaco, 24. In questo Comune sarà riattivata la fiera mensile di animali, mercerie e derrate alimentari. Si terrà ogni primo lunedì del mese, fuorchè la prima che si terrà martedì 3 febbraio, cadendo il lunedì in giorno festivo. Vi saranno concorsi a premi in denaro, concerti e balli.

Cambio di consonante

Con quelle occhiate ....., con quella
Sua persona da .....,
Raggiante e bella,
E con quella sua voce ch'è un incanto,
Capace ell'è di far dannare un santo.

Spiegazione del giuoco precedente:
LICA - LUCA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in Prosecco per cor. 5800; stabili in Prosecco per cor. 5440; stabili in S. Maria Maddalena Superiore per cor. 8000; stabili in Barcola per cor. 7099.33; stabili in S. Maria Maddalena Superiore per cor. 3139.50; stabili in S. Maria Maddalena Superiore per cor. 4900.28; stabili in Scorcola-territorio per cor. 5400.

Mutui ipotecari

Cor. 2100 al $6\frac{1}{2}$% a peso di stabili in Barcola; cor. 10.000 al 6% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore; cor. 3500 al 7% a peso di stabili in Rozzol-territorio; cor. 2800 al 6% a peso di stabili in Scorcola-territorio.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 26 Gennaio

TRIESTE. Napol. 19.04 a 19.09, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.98 a 24.04, Londra 24.01 a 24.09, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.80 a 95.10, Banconote ital. 94.80 a 95.10, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germ. 117.20 a 117.55, Rend. austriaca in carta 87.50 a 87.90, Rendita ungherese in oro 4%, 100.35 a 100.90, Rendita austr. in cor. 83.10 a 83.50, Rend. ung. in cor. 83.— a 83.40, Credit 631.— a 635.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 709.— a 712.—, Lombarde —.— a —.—, Lotti turchi 229.— a 232.—.

VIENNA Rendita aust. carta 83.30, Azioni Credit 634.25, Lloyd a. 615.—, Ferrov. dello Stato 710.75, Lombarde 102.75, Alpine 801.50, Lotti turchi 229.—, Chèques Parigi 95.37. fermo

MILANO. Cambio 100.42, Rendita 97.15, Meridionali 528.50, Mediterranee 247.50, Edison 552.—, Commerciali 828.—, Terni 1509.

PARIGI. Rendita francese 3% 85.87, Rend. ital. $3\frac{3}{4}$% 96.65, Rend. aust. oro 88.75, Rend. ungh. oro 4% 84.40, Rend. spagnola 89.32, Cambio Londra 25.21, Rendita turca unif. 81.82, Azioni Banca ottom. 637.—, Rio Tinto 17.72, Lotti turchi 203.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 103.—, Länderbank 575.—, Banca di Parigi 16.55, Meridion. ital. —.—. galmo

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 88.50, Rend. aust. oro 89.40, Rendita ungh. oro 4% 84.40, Azioni Credit aust. 203.25, Lombarde 28.—, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 85.10, Parigi 81.27½, Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 107.75, Cambio Italia —.—, Laurahütte 157.37, Lotti turchi 167.50, Rubli in banconotte 215.80, Disconto Commandit 190.87. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 87.60, Rendita aust. oro 89.35, Azioni Credit 203.87, Banca nazion. 149.62, Ferrate Stato 154.—, Lombarde 21.87, Cambio su Vienna 85.08½, Londra breve 20.48½, Parigi 81.50. sost.o

LONDRA. Consolidati $74\frac{1}{16}$, Lombarde $4\frac{1}{2}$, Argento $26\frac{9}{16}$, Rend. giappon. 99—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2\frac{3}{4}$. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $99\frac{3}{4}$, Baltimore and Ohio 98—, Canadà Pacific $210\frac{3}{4}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $105\frac{3}{8}$, Missouri Pacific $29\frac{1}{2}$, Northern Pacific $115\frac{3}{4}$, Pennsylvania $114\frac{3}{4}$, Philadelphia and Reading $168\frac{5}{8}$, Southern Pacific $98\frac{5}{8}$, Southern Railway Com. $26\frac{3}{4}$, Union Pacific Com. $161\frac{3}{8}$, Amalgamated Copper 75—, Anaconda $36\frac{1}{4}$, U. S. Steel Corp. Com. $66\frac{1}{8}$. Tendenza debole

Caffè. AMBURGO 26. (Chiusa). Santos good average p. marzo 50.75, per maggio 51.50, per settem. 52.50, per dicem. 53.—. calmo

HAVRE 26. Santos good average p. dicem. 50 chilò) a 62.50, per marzo 63.—. staz.o

NUOVA YORK 26. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 9.25, per maggio 9.51, per luglio 10.10, per settem. 10.05. staz.o

Zucchero. AMBURGO 26. (Chiusa). Per genn. 9.40—, per febbr. $9.37\frac{1}{2}$, per marzo $9.42\frac{1}{2}$, per aprile $9.47\frac{1}{2}$, per maggio $9.57\frac{1}{2}$, per giugno 9.62—. calmo

PARIGI 26. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-28.25 staz.o, bianco per mese corr. $31\frac{5}{8}$, per febbr. $31\frac{7}{8}$, per marzo-giugno $32\frac{3}{8}$, per maggio-agosto $32\frac{7}{8}$, Raffin. 64.— a 64.50. staz.o

LONDRA 26. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $9\frac{3}{4}$. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 26. Mercato staz.o Vendite 10.000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. O. gennaio 6.79, gennaio-febbraio 6.78, febbraio-marzo 6.79, marzo-aprile 6.81, aprile-maggio 6.79, maggio-giugno 6.78, giugno-luglio 6.74, luglio-agosto 6.69, agosto-settembre 6.55, settembre-ottobre 6.39, ottobre-novembre 6.29, novembre-dicembre 6.24.

Metalli. LONDRA 26. Stagno (Straits) Apertura $175\frac{1}{4}$, Chiusa $176\frac{1}{2}$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto $64\frac{3}{4}$, per 3 mesi 65—.

Olio. PARIGI 26. Ravizzone per mese corr. 76.75, per genn. 76.25, p. marzo-giugno 73.50, per maggio-agosto 73.25. calmo

Frumento. PARIGI 26. Mese corr. 26.70, per febbr. 26.80, per marzo-giugno 27.20, per maggio-agosto 27.05. fiacco

Farina. PARIGI 26. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.95, p. febbr. 35.15, p. marzo-giugno 35.50, p. maggio-agosto 35.50.

Avena. PARIGI 26. Mese corr. 19.25, per febbraio 19.50, per marzo-giugno 20.20, per maggio-agosto 20.40. staz.o

Spirito. PARIGI 26. Per mese corr. 44.50, per febbr. 44.75, per maggio-agosto 46.25, per settem.-dicem. 44.25. calmo

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Comunicazioni importanti di un esploratore in merito ad un rimedio che in India si usa con straordinaria efficacia contro il REUMATISMO.

Recentemente un giovane compatriota ritornò da un viaggio intorno al mondo. Durante il viaggio egli ebbe molto spesso occasione di venire in diretto contatto con gli indigeni, di osservare i loro usi e il loro regime di vita e specialmente di studiare i rimedi che essi adoperano contro le diverse malattie.

Il giovane esploratore si interessò in modo speciale dei metodi di cura usati dagli indiani e, per una fortunata combinazione, riuscì a scoprire un'erba medicinale che gli indigeni chiamano **Kitaruma** e che serve a lenire i dolori reumatici con straordinario successo.

L'indiano tagliuzza quest'erba fino a renderla in polvere e la mette al fuoco a cuocere nell'acqua, la pasta che così si forma egli mette - più calda possibile - sulla parte sofferente, che viene poi fasciata.

Il nostro giovane, che ebbe occasione di esperimentare su sè stesso la grande efficacia della Kitaruma, si convinse subito di avere scoperto un'erba medicinale di grandissimo valore. Stabilì subito una propria spedizione nell'interno dell'India e fece raccogliere grandi quantitativi di Kitaruma e portò questo straordinario medicinale per la prima volta in Europa.

Kitaruma si vende ora anche a Trieste in scatole da cor. 3.50. Nelle scatole si trova l'erba medicinale già preparata in sacchettini di tela, che si devono semplicemente far cuocere nell'acqua per 20 minuti e applicarli poi sulla parte sofferente quanto più caldi si possono sopportare. Ogni scatola contiene l'istruzione sul modo di usare quest'erba. Si sente la straordinaria efficacia già dopo il primo impacco.

Deposito **per Trieste e provincia Farmacia Zanetti, via Nuova 41.** Spedizioni verso rivalsa.

100.000 Orologi

In seguito alla guerra balcanica sono costretto di vendere ad un prezzo irrisorio 100.000 orologi remontoir ancora, che camminano su rubini, con 3 callotte, destinati per la Turchia e precisamente si vendono: un pezzo per Cor. 3.—, 2 pezzi Cor. 5.70 5 pezzi Cor. 13.50, 10 pezzi Cor. 25.—. Nessuno si lasci sfuggire l'occasione di procurarsi questi buonissimi orologi, che si vendono effettivamente per metà prezzo. Ordinate subito perchè il deposito sarà presto esaurito. **3 anni di garanzia.** Spedizione verso rivalsa.

UHREN ZENTRALE, Cracovia, Postfach 40/d.

SALSICCE DELLA CARNIOLA

qualità primissima, 20 e 40 cent. al pezzo, verso rivalsa fino all'importo di cor. 10; per quantitativi maggiori si accorda un piccolo ribasso.

JOSIP PRIMC, Fabbrica Salsicce della Carniola, **Moste** presso **Lubiana.**

STABILIMENTO DI CREDITO
(Piazza Nuova 2)
Capitale e riserve Corone 246 milioni

AMMINISTRAZIONE E CUSTODIA DI VALORI
nelle proprie
CELLE CORAZZATE
per conto del pubblico

UFFICIO DI CAMBIO
(Via S. Antonio 5)
aperto ininterrottamente durante il giorno

Locazione di cassette di sicurezza
(SAFES) in apposita **CELLA CORAZZATA**
munite di chiusura reciproca del cliente e della Banca, particolarmente raccomandabili per la custodia di documenti, libretti di risparmio, gioielli, ecc.
Le cassette, che sono di differenti grandezze, vengono locate **verso modic canoni d'affitto,** pure **per breve tempo.**
La locazione può aver luogo anche a nome di due o più persone.
Libretti di risparmio a $3\frac{3}{4}$% netto

Esposizione terracotte artistiche
Trieste, Corso 24

Ribasso **50%** per tutti gli oggetti

Per quattro magnifiche statue da salotto o giardino, alte metri $1\frac{1}{2}$ con zoccolo: Pompejana, Napoleone, coppia ragazzi, si accettano offerte anche ridottissime.
Sabato 31 gennaio verranno aggiudicate al miglior offerente.

Martedì 27 e Mercoledì 28 corr.
AL CINEMA EXCELSIOR
ACQUEDOTTO 30
si rappresenta per la prima volta a Trieste, il più gran capolavoro della Casa di Copenhagen, intitolato
UNA CATASTROFE IN DOCK
storia d'amore che si svolge nel periodo del Carnevale. — Film artistica di **1000 metri** divisa in **4 atti**
Atto I: Amore. - Atto II: Gelosia. - Atto III: Demenza. - Atto IV: Felicità riconquistata.
Questo quadro è di esclusiva proprietà della ditta G. FIOCCA Via Farneto 1

SCARPE DA BALLO
— di —
raso, lacca, chevreaux
da cor. 5.50 a cor. 7.50
al paio.

Prezzi unici per signore e signori

Cor. 12.50
„ 16.50
„ 20.50

HUMANIC
MARCA DI PRIMISSIMA QUALITÀ
Grande scelta di calzature per ballo in tutti i generi.
Calzature TANGO di raso e lacca.
Trieste, Corso N.° 29.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA cerca posto presso pensione privata oppure presso hotel; parla italiano, tedesco e sloveno. Offerte sub «Cameriera 7058» al Piccolo. 7058 A

CAMERIERE giovane, sa anche cucinare, offresi. Richieste «Argentina» Piccolo. 11009 A

CUOCA parla italiano e tedesco, capace anche dolci, cerca posto presso buona famiglia. Agenzia S. Nicolò 31. 10920 A

CAMERIERA oppure quale mezza bonne per bambini, parla italiano, tedesco, ottimi attestati, offresi. Via Dante Alighieri N. 5, I piano, porta 5. 7123 A

CUOCA perfetta offresi. Offerte «Köchin» Piccolo. 10886 A

CUOCA offresi per persona sola o per piccola famiglia. Offerte «Cuoca 6945» Piccolo. 6945 A

RAGAZZO, anni 18, in qualità di domestico, offresi a piccola, distinta famiglia. Richieste «Gianni 1000» Piccolo. 11010 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 7073 B

CAMERIERA per albergo cercasi. Via Carducci n. 22. 7031 B

CAMERIERA a giornata non troppo giovane cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12, con libretto e attestati. Via Vienna 4, III, destra. 10952 B

CUOCA cercasi per trattoria. Via San Giacomo in monte 2. 11042 B

CAMERIERA per primario restaurant cercasi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 7119 B

CAMERIERA italiana, buoni attestati, cercasi. Montfort 3, I, porta 4. 10925 B

DOMESTICA tedesca sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Paduina 2, terzo. 10889 B

DOMESTICA per tutti i lavori, con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6969 B

DONNA cercasi per 2 ore alla domenica per lavare lavoratorio. Via Nuova 22, Kossovel. 10896 B

DOMESTICA fidata, non troppo giovane, sana, capace, sappia cucinare, trattamento famigliare, cercasi. Rossetti 39, secondo, de Rossi. 10877 B

DOMESTICA giovane che sappia fare i lavori di casa cercasi per piccola famiglia. Vasari 14, porta 13. 10878 B

DOMESTICA, sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6979 B

DOMESTICA giovane per due stanze, cucinare cercano coniugi. Scussa 7, III. 6956 B

DOMESTICA capace, pulita, con buoni attestati, cercasi. Machiavelli 26, 1, porta 5. 7121 B

DOMESTICA stabile oppure a giornata, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Caserma 15, terzo p., destra. 7101 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 7074 B

DOMESTICA media età, sappia cucinare e tutti lavori di casa, buone referenze, cercasi. - Ghega 8, II, sinistra. 11034 B

DOMESTICA tedesca che comprenda italiano, cercasi per villa. Scorcola-Coroneo 749. 7081 B

DONNA di servizio, semplice, cercasi. Via Valdirivo 36, secondo. 11026 B

DOMESTICA pratica lavori di casa cercasi. - Presentarsi dalla 1.30—3, via Tor San Lorenzo 2, II, 4, Langer. 6981 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Gioachino Rossini 10, terzo, sinistra. 7010 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 9, IV, porta 19. 10945 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via delle Acque 12, trattoria. 7027 B

DOMESTICA cercasi prontamente da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7022 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Via Commerciale 320, porta 4, dalle 10 alle 4. 10958 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, buoni attestati, buon salario cercasi per piccola famiglia. Via Rossetti 23, porta 7. 7030 B

DOMESTICA per tutti lavori di casa cercasi. - Rossetti 5, porta 8. 10960 B

DONNA di servizio cercasi due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 7043 B

DONNA di servizio, giovane, cercasi prontamente. Via Valdirivo 16, primo. 7060 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Chiozza 79. 7040 B

DOMESTICA giovane, sana, cercasi da piccola famiglia. Rivolgersi: Via Giulia 22, secondo, destra. 6866 B

PRESTASERVIZI capace per stanze, cercasi prontamente; buoni attestati. Via Artisti 7, terzo. 6511 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina, dopopranzo. Acque 22, porta 9. 7086 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi presso coniugi soli, dalle 8-11, 3-5. Pietà 6, V, porta 15. 10967 B

PRESTASERVIZI cercasi. Baracca Molo S. Teresa, Campo Marzio. 10946 B

PRESTASERVIZI ammodo cercasi. Belvedere 12 terzo piano, 20. 10701 B

PRESTASERVIZI, sappia cucinare cercasi per tutto il giorno. S. Nicolò 27, quarto, destra. 10907 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo cercasi, escluse le domeniche. Via Madonnina 35, primo. 7005 B

PRESTASERVIZI abile per mattina, dopopranzo, cercasi. Via Vienna 10, I. 10937 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via S. Giovanni 6, porta 20. 10894 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, dalle 7 alle 11, cercasi. Via Machiavelli 3, III, sinistra. 7019 B

RAGAZZA per lavori casa, cercasi prontamente. Piazza della Borsa 2, quarto. 10938 B

RAGAZZA, ragazzetta, per bambini, cercasi prontamente. Ghega 17, II, sinistra. 10997 B

RAGAZZA con libretto, cercasi prontamente per piccola famiglia. Boccaccio 7, IV, porta 16. 11019 B

RAGAZZA per piccola famiglia, cercasi. Via Risorta 10, porta 14. 11003 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Via Domenico Rossetti 16, porta 11. 6957 B

RAGAZZA 14-16 anni cercasi alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 6951 B

SOTTOCUOCA cercasi per trattoria Giovanella, Via Stadion 16. Rivolgersi ivi. 10994 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE tedesco-boemo, sufficentemente italiano e sloveno, perfetto contabile, bilancista, offresi per 1-15 marzo. Richieste sub «Selbstständig» Piccolo. 10930 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (128)

— Volete che su questa grave questione chiediamo un consiglio che sarà certo sincero e cui dò moltissima importanza...

— La mia bella nipote non dev'essere lontana - interrompe allegramente Emilio Skin.

E Bandichon dice:

— Effettivamente, ella è interessata in argomento.

Ed alzatosi in fretta, esce un momento per tornare seguito da Nizette, timida e commossa.

— Nipote mia - dice subito il Re delle Pelli con la consueta schiettezza, - abbiamo bisogno del vostro voto. Sono venuto a restituire a questo signore - soggiunge indicando Adriano - il suo nome ed il suo titolo. Gli offro inoltre tutto il denaro che può essergli necessario per aiutarlo nei suoi progetti ambiziosi, ed egli mi risponde che preferisce una calma mediocrità a tutti questi regali.

— Come l'approvo! - esclama Nizette, prendendo la mano di Adriano. - Lo amo maggiormente ignorato e tutto mio, che non deputato, ministro e schiavo di tutti coloro cui dovrebbe la sua ascesa.

— Ma ogni uomo deve procurare di farsi un posto fra i suoi contemporanei - osserva gravemente l'avvocato Bandichon.

— L'unico posto che ambisco conquistare - dice Adriano, commosso, - è nel cuore di Nizette.

— Se non m'inganno, la conquista è bell'e fatta - osserva Emilio Skin, ridendo.

— Non basta la vittoria - osserva Nizette, arrossendo, - bisogna usufruirne. E la vita non è troppo lunga a questo scopo.

— Quanto al vostro denaro - caro zio - dice Adriano con fermezza, - vi ringrazio di avermelo offerto, ma preferisco non accettarlo. Nizette ed io vivremo felicissimi coltivando il nostro giardino.

— Per coltivarlo, bisogna averlo - interrompe Emilio Skin con amena irritazione. - E se a me fa comodo d'offrirvelo, con una casa a fianco, non so come fareste ad impedirmelo. Avrò diritto di farvi un regalo di nozze, perdinci!

E volgendosi a Nizette, soggiunge:

— Intanto, ora che siete mia nipote, mi dovete ubbidienza...

— E affetto - finisce Nizette, gettandoglisi fra le braccia.

L'avvocato Bandichon contempla con gioia quella lieta scena di famiglia, poi dice gravemente:

— Ora che la parte del sentimento è regolata, lasciateci finire prosaicamente i nostri affari...

— Fra i quali non dimenticherò certo l'acquisto della vostra casa...

— Un nido piccino - supplica Nizette.

— E dove dovete promettermi di venir presto a trovarci - dice Adriano.

— Ve lo giuro - afferma Emilio Skin, stringendo con effusione la mano del nipote e della futura nipote.

Poi, guardato l'orologio, riprende la sua impassibilità e si rimette a sfogliare le carte.

Rimasti soli, l'avvocato e il suo ricco cliente s'accordano facilmente sugli affari sospesi o controversi e sull'acquisto del nido riservato agli innamorati.

Quando Emilio Skin s'alza per andar via, dice sorridendo:

— Ora, caro avvocato, rimane da regolare un'ultima cosa, che interessa un pochino anche voi, giacchè si tratta della vostra domestica Agnese Frimas.

Bandichon lo guarda sorpreso, ed egli riprende:

— Sicuro; ho avuto occasione di trovarmi con quella brava ragazza, in una circostanza alquanto delicata. E siccome il mio fedele Jack Nock s'è condotto male verso di lei, ho deciso di darle una dote di cinquantamila franchi. Il male è che non ho alcuna fiducia nel suo fidanzato!...

— Che cosa dite? - esclama Bandichon, sussultando. - Agnese Frimas si sposa!

— Sì - risponde tranquillamente Emilio Skin; - sposa Babillard...

— Quel briconcello!

— Appunto perciò - prosegue imperturbato il miliardario - desidero prendere le mie precauzioni per la dote della sposa.

XCIX.

Il Re delle Pelli ha già lasciato il suo avvocato da cinque minuti, ma questi è ancora seduto davanti allo scrittoio come impietrito e va ripetendo su tutti i toni: «Agnese Frimas si sposa! si sposa con quel furfante di Babillard!».

Oltre a colpirlo per la sua stranezza, quella notizia gli fa intravvedere molti cambiamenti dolorosi nella sua vita. Da quando Agnese Frimas lo serve con una devozione forse brutale, ma con una fedeltà a tutta prova, non gli è mai venuto in mente di dover cercarsi un'altra domestica. Eppure bisognerà che questo accada. Ma quante complicazioni e quante noie nella sua vita!

Per calmarsi i nervi e ritrovare la serenità, va nel parco e giunge al viale dei tigli, dove ama filosofare, leggendo i suoi autori favoriti.

Ma l'incontro che fa non contribuisce affatto a renderlo calmo. E' Donata che, più vivace e fresca che mai si china con grazia fra i tigli a coglier fiori e comporne un mazzo. La sua bionda capigliatura getta una luce incantevole nell'ombra degli alberi dai grandi rami che si raggiungono fra loro ed i suoi occhioni neri ed espressivi non sono stati mai così brillanti. Ella va incontro all'avvocato Bandichou e s'accusa sorridendo:

— Vedete? abuso del vostro permesso danneggiando il giardino.

— Ho il solo rimpianto di non aver colto io quei fiori e di non aver potuto offrirveli - risponde egli inchinandosi.

— Forse sono indiscreta - dice Donata, preparandosi a ritirarsi, - e la mia presenza v'impedisce di preparare le vostre difese....

— E' vero che davanti a voi non posso preparare le mie difese, ma non perchè mi disturbate.

E siccome la giovane lo guarda sorpresa, non afferrando bene il significato di quella risposta, s'affretta a soggiungere:

— Dovete rammentare certe mie parole che lasciavano indovinare la mia ammirazione per voi ed il mio sincero affetto, parole che non avete voluto più ascoltare, volendo dedicarvi esclusivamente alla difesa di quel povero Adriano, allora spogliato e perseguitato. Orbene, quest'oggi la sua causa è vinta....

— Lo so - interrompe Donata arrossendo, - Nizette m'ha narrato tutto; la bontà di Emilio Skin e le vostre prestazioni di cui vi ringrazio nuovamente.

— Il vostro ringraziamento - afferma allora l'avvocato Bandichou, la cui voce grave trema impercettibilmente, - sarà per me, purchè vogliate, la più bella ricompensa ch'io abbia ottenuto in tutta la mia vita. Basta che mi permettete di deporre ai vostri piedi il mio nome ed i miei averi. M'affretto a soggiungere che sono ben povere cose in confronto alla gioventù e alla bellezza con cui rallegrereste la fine d'una esistenza che vi appartiene fino da oggi insieme a tutto il resto.

Donata guarda bene negli occhi l'uomo che le parla con tanta emozione; poi, colorita in volto, ma risoluta, gli stende la mano dicendo:

— Chieder tempo a riflettere, prima di rispondere ad una domanda così lusinghiera e così grave, sarebbe da parte mia una vana civetteria. Preferisco essere franca e confessarvi subito che avevo pensato alla possibilità che un giorno poteste farmi una simile offerta e che l'accetto con gioia e riconoscenza.

Bandichou afferra con adorazione la mano stesagli da Donata, ma è talmente commosso che non trova parole per esprimere la propria felicità ed esclama balbettando:

— Sarà vergognoso per un vecchio avvocato, ma ho perduto l'uso della parola.

— Eppure non siete stato mai così eloquente - mormora Donata sorridendo.

Mentre Bandichou dimentica sotto i tigli l'eloquenza del foro per parlare il dolce linguaggio dell'amore, il re delle Pelli mette a soqquadro la sua palazzina.

HENRY PELLIER. (Continua).

†

Caterina Vatta

spirava questa mane, dopo lunghe sofferenze, fra le braccia dei suoi cari.

I sottoscritti, colpiti nel loro più grande affetto, ne dànno la triste partecipazione agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà martedì 27 corr. ad ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 18 di via Ugo Foscolo.

Trieste, 26 gennaio 1914.

LUIGI, consorte
CARLO, CESARE, ENRICA, mar. SODERSNICH, figli - LIDIA, CESARE, TULLIO, nipoti
VIRGINIA, NICOLINA, nuore - GIUSEPPE SODERSNICH, genero.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza e di considerare il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

FERDINANDO POLANO
d'anni 72

spirò improvvisamente ieri alle ore 3.30 pom., confortato dai suoi cari.

Le addolorate figlie EDVIGE mar. BUZZAI, CARLA mar. MASUTTI, i generi GIUS. BUZZAI e GIUS. MASUTTI, i nipoti ANNA ed ENRICO, a nome pure di tutti gli altri congiunti, dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà mercoledì 28 corr. alle ore 3 pom., dalla via Belvedere N. 40, direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 gennaio 1914.

Nuova Impresa. Corso 47.

†

GIOVANNI FAVRETTO
Dispensiere al Lloyd austr.

spirava ieri sera dopo brevissime sofferenze.

L'addoloratissima consorte ANTONIA a nome pure dei figli, partecipa tanta sciagura agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà mercoledì 28 corr. alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 2 di Androna della Punta.

Trieste, 27 gennaio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

ANTONIO KREUZER
Cursore magistratuale i. r.

spirò domenica a sera dopo brevissime sofferenze.

La desolata consorte TERESA, la figlia GIULIA mar. SPANGARO, a nome anche degli altri congiunti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 27 corr. alle ore 3 pom., dalla casa N. 2 di via Solitario.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Le sottoscritte ringraziano tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali od in vario modo, vollero onorare la memoria del loro adorato

ANTONIO

e così pure un grazie cordiale e riconoscente alla spett. Direzione ed agli operai dello Stabilimento Tecnico cantiere S. Marco.

Famiglie **Robba, Alfieri, Wölfler.**

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, lunga pratica a Parigi e Londra, cerca posto. Offerte «Alsbald» Piccolo. 7055 C

CORRISPONDENTE bancario italiano, tedesco e serbo-croato cerca occupazione accessoria. Offerte: «Balkan» Piccolo. 10910 C

DONNA pratica città, pulizia scrittoio offresi. Offerte «Peppina 10903» Piccolo. 10903 C

FALEGNAME capace lavori, si raccomanda per privati, per qualunque lavoro del genere, come pure per qualsiasi riparazione. Via della Fabbrica 7, in corte. 7012 C

GIOVANE buona famiglia offresi praticante buona ditta. Richieste «Volonteroso 7105» Piccolo. 7105 C

GUARDAROBIERA Hotel, italiano, tedesco, slavo, sarta di bianco, rammendatrice a macchina, offresi per qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 7084 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente, fatturista, conoscenza lingue, offresi. Gentili richieste «Capacità 11031» Piccolo. 11031 C

IMPIEGATO contabile offresi a ditta o negozio 2-3 ore giornalmente. Scrivere «Contabile» al Piccolo. 6539 C

PIANISTA offresi per orchestra; pratico accompagnamento. Richieste sub «Pianista 4157» al Piccolo. 7049 C

PASTICCERE bravo anche nella preparazione di dolci caldi, offresi. Scrivere ad R. Mastiny via del Fico 1, terzo piano. 10888 C

PENSIONATO del Comune cerca posto di fiducia verso miti pretese. Offerte «Pensionato 6999» Piccolo. 6999 C

RAPPRESENTANTE attivissimo con vasta clientela Milano-Torino-Genova (Italia) assumerebbe rappresentanze dirette, seria Ditta o fabbricante specializzata tessuti in genere, pelliccerie od articoli diversi, trattando ingrosso e grande dettaglio. Giuseppe Calzia, posta Torino. 6943 C

SARTA pratica offresi per lavori semplici. Scrivere sub «Pratica 10999» Piccolo. 10999 C

SARTA offresi rammendare, fare a nuovo, per cor. 1.40 al giorno. Richieste «S. A.» al Piccolo. 11068 C

SIGNORINA italiana, distinta famiglia, istruita, brava contabilità, bella calligrafia, conoscenza dattilografia, offresi lavori scrittoio, anche cassiera, venditrice. Richieste «Maria» al Piccolo. 7048 C

SARTA capacissima lavoro fino, desiderosa aumentare clientela, raccomandasi, oppure tratterebbe con negoziante primario, quale sua cliente. Offerte «Desiderosa 6967» Piccolo. 6967 C

SARTA capacissima, confeziona elegantissimi vestiti ballo, passeggio, corone 5. Zovenzoni 5, primo piano. 11024 C

SIGNORINA pratica contabilità, lavori scrittoio offresi. Chiozza 49, porta 1. 7100 C

SARTA bravissima, specialità tailleurs, priva conoscenze offresi alle distinte signore. Offerte «Carmen» Piccolo. 6944 C

SARTA donna assume lavoro casa prezzi modici. San Francesco 30, primo piano, corte. 10892 C

SARTA capace offresi a giornata corone 2.40. Offerte «Nives» Piccolo. 10891 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Richieste sub «Sarta 6965» Piccolo. 6965 C

SASSONE ventinovenne, abile corrispondente inglese, francese, italiano, cerca posto in una importante azienda esportatrice, oppure trasporti. Offerte sub «Sassone» al Piccolo. 13070 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA meccanico, cercasi prontamente. Via Poste 6, Sanzin. 7116 D

BONNE semplice, italiana, cercasi per un bimbo di 4 anni. Inviare attestati e fotografia signora Milan Sachs, Zagabria. 12211 D

CAMERIERA-cassiera, che parli tre lingue, disponga di cauzione, cercasi. Hotel International, Monfalcone. 7028 D

DONNA cercasi per cucina economica. Via Farneto n. 10. 10924 D

GARZONA sarta donna, cercasi. - Barriera vecchia 33, porta 13. 7117 D

LAVORO facile, a domicilio, affida ditta seria a signori, signorine. 120 mensili. Campione gratis. Arte Moderna, via Paola 41, Roma. 13065 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Via Nuova 35, quarto. 7090 D

LAVORANTE e mezzo lavorante falegname, cercansi. Farneto 26. 7080 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Via del Ponte 6, quinto. 7056 D

LAVORANTI brave cercansi per lavoratorio biancheria, lavoro continuo. Via Manzoni 5, porta 9. 10906 D

MACCHINISTA e fuochista cercansi prontamente. Antonio Beacovich, Val di Torre (Istria). 13071 D

MEZZO facchino cercasi per deposito vini, dodici corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 7124 D

MACELLAIO: apprendista cercasi. Presentarsi: magazzino vitelli, via Zaccaria 3. 11064 D

MEZZO lavorante falegname, che sappia lucidare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7127 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Negozio all'Operaio, Muggia. 6952 D

MEZZA lavorante per sartoria uomo cercasi. Corso 39, secondo. 7050 D

MEZZO facchino, anche se uomo attempato, corone 12 settimanali, cercasi. Deposito vini, Annunziata 6. 11013 D

MEZZO lavorante barbiere, capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7070 D

MAESTRA froebeliana, con perfetta conoscenza croato, cercasi. Offerte Via Lavatoio 1 I, sinistra. 11012 D

PORTIERE per palazzo (marito e moglie) cognizione italiano e tedesco, cercasi. Offerte con pretese sub «Pensionato» Piccolo. 10592 D

PRATICANTE per scrittoio e magazzino, cercasi. Indispensabile bella scrittura e conoscenza lingue italiana e tedesca. Offerte sub casella postale 448, posta principale. 11027 D

PORTINAIO, marito, moglie, senza figli, preferibilmente calzolaio, cercasi. Via Gatteri 34. 11012 D

PRATICANTE ragazzo, bella calligrafia, piccola paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7112 D

PARRUCCHIERA brava, moderna, cercasi. Offerte con prezzo mensile sub «Parrucchiera» Piccolo. 7035 D

PRATICANTE sedicenne per ufficio, cercasi da primaria ditta, farebbe ottima carriera. Offerte dettagliate «Prontamente 10944» Piccolo. 10944 D

RAGAZZO di 14 anni, cercasi prontamente per macelleria, Farneto 13. 11049 D

RAGAZZA cercasi prontamente. Caffè, Crosada N. 1. 10918 D

RAGAZZA con piccola cauzione, pratica chincaglie, riceverebbe negozio in consegna. Indirizzo Piccolo. 6964 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. - Presentarsi dalle 6 alle 7. Piazza Borsa 14, secondo. 10957 D

RAGAZZO pratico calzolaio cercasi. S. Caterina n. 9. 6974 D

SIGNORINE praticanti cercansi. Paga 60 corone in poi dopo alcuni mesi di pratica commerciale. Impiego decorosissimo, stabile, pensione. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Anche con una cittadina». 6803 D

SIGNORINA maestra-sarta, capace taglio, cucito, ricamo, con conoscenza italiano, croato, cercasi pel prossimo febbraio, da primaria casa industriale Esigonsi buone referenze. Inviare fotografia, che verrà restituita. Offerte con pretese sub «G. F.» fermo posta Visignano (Istria). 13066 D

SARTA da donna, bravissima, cercasi. Presentarsi 11-1, indirizzo Piccolo. 7057 D

SIGNORI di presenza, con cognizione lingue tedesca o slava, cercansi prontamente, verso buone condizioni. Via Ghega 13. 11066 D

SIGNORINA tedesca, che parli un po' italiano, cercasi prontamente per bambini. Chiozza 83, Neri. 11070 D

SIGNORINA pratica contabile cerca ditta primaria. Offerte dettagliate con referenze sub «Prima forza» al Piccolo. 6977 D

VENDITRICE per pistoria pasticceria, cercasi. Offerte: età, pretese, e conoscenza lingue sub «Diligente 10953» al Piccolo. 10953 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto, darebbesi a diversi operai. Via delle Guardia 11, II. 10950 E

ALLOGGIO bellissimo, corone 20 affittasi. Piazza Vinci 4, porta 13. 11036 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi 1.o febbraio. Via Boschetto 42, II. 6859 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Gatteri 20, II, destra. 7052 E

CAMERA ammobiliata affittasi, 1. febbraio. - Carducci 26, porta 15. 7054 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Fonderia 3, quarto, destra. 10995 E

CAMERINO affittasi; escluse donne. Boschetto 11, pianoterra, porta 3. 10992 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Crociera 2, secondo, angolo Coroneo. 7065 E

CAMERA vuota, comodo cucina, volendo camerino ammobiliato affittasi. Farneto 43, p. 35. 10971 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi. - Valdirivo 19, terzo. 10970 E

CAMERA vuota, una ammobiliata, volendo cucina, affittansi presso persona sola. Piazza Leonardo da Vinci 2, III, sinistra. 10969 E

CAMERA ammobiliata, posizione centrale, con vitto, affittasi, prezzo mite. Via S. Lazzaro 10, terzo. 7094 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. San Sergio 3, quarto, 13. 11006 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi a giovane serio. Barriera 11, terzo, destra. 7098 E

CAMERA due letti e camerino ammobiliato, affittansi a onesti operai. Belvedere 23, II, Mayer. 7088 E

COMPAGNO civile, per stanza, cercasi, volendo vitto viennese. Via Valdirivo 36, secondo. 11025 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, sbocco galleria Montuzza, affittasi. Bosco 50, p. 18. 11068 E

CAMERA ammobiliata, due letti, due finestre strada, stufa, gas, eventualmente vitto affittasi. Tintore 8, secondo. 11059 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, bellissima, vista, stufa, gas, pulizia superiore ogni esigenza, affittasi soltanto a distintissimo signore. Massimo Azeglio 11, porta 8. 6980 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, Artisti 3, secondo, sinistra, visitare 12-4. 10948 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi. Via Conti 6, III, destra. 10929 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, volendo vitto, affittasi buon prezzo. Via Arcata 14, I, porta 5. 7008 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Commerciale 18, IV. 10913 E

CAMERA bellissima, due letti, volendo cucina affittasi. Piccolomini 6, pianoterra, destra. 10919 E

CAMERE bene ammobiliate, pulitissime affittansi prontamente. Coroneo 13, I, destra. 6987 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi presso signora. Istituto 12, mezzanino. 6997 E

CAMERA due finestre, comodo cucina, acqua, affittasi. Sapone 5, secondo piano, porta 8. 6996 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi a unico subinquilino. Francesco d'Assisi 15. 6992 E

CAMERA grande, bella, posizione tranquilla affittasi; eventualmente anche per due signori. Rapicio 5, primo. 6994 E

CAMERA splendida affittasi prezzo mite. Crociera 1, porta 6 (Piazza San Francesco). 10885 E

CAMERA grande, soleggiata, stufa, bene ammobiliata affittasi per uno, due signori; volendo vitto. Madonna del mare 2, secondo. 10879 E

CAMERA ammobiliata o vuota, con cucina affittasi prontamente. Sette fontane 30. 10897 E

CAMERA e cameretta affittansi in famiglia senza bambini. Parlasi tedesco. Coroneo 13, porta 10. 6948 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Chiozza 43, I piano, porta 4. 10881 E

CAMERINO chiaro affittasi a giovane onesto. Canova 11, porta 10. 6760 E

CAMERA elegante, due finestre, stufa, buon vitto, affitta distinta famiglia, corone 90. Scussa 6, terzo. 11069 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, eventualmente vitto. Via Farneto 43, I, porta 13. 7107 E

LETTO pulito affittasi a donna. Indirizzo Piccolo. 7044 E

STANZE (una, due), elegantemente ammobiliate gas, stufa, ascensore, scrupolosa nettezza affittansi. Nicolò 33, porta 19. 6815 E

STANZA o stanzetta ammobiliata, volendo cucina affittasi. Via Navali, angolo Segantini 4, I, sinistra. 7048 E

STANZA elegante, gas, affitta piccola, distinta famiglia. Cecilia 15, I, destra. 10966 E

STANZA ammobiliata, con poggiuolo, affittasi anche a signorina. Barriera 27, II, destra. 7093 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. S. Nicolò 11, quarto. 12209 E

STANZA ammobiliata, cor. 24. Piazza Borsa 5, porta 14. 12207 E

STANZA, stanzetta ammobiliate, affittansi prezzo mitissimo. Piazza Grande 3, porta 12. 12208 E

STANZA splendida, soleggiata, massimo comfort, affittasi anche prontamente. Via Giulia 12, secondo, destra. 7061 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Boschetto 44, porta 2. 10985 E

SCRITTOIO: una stanza ammobiliata, con eventuale uso telefono, affittasi prontamente. Rivolgersi Ufficio tecnico, via Nuova 32, III p. 10998 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Torre bianca 18, primo. 7064 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi distinto signore. Belvedere 2, porta 11. 10996 E

SCRITTOI con telefono affittansi. Valdirivo 12, primo. 7041 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, gas, stufa, affittasi presso distinta famiglia, unico subinquilino. Commerciale 32, II, porta 9. 10965 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Paduina 13, II piano. 10963 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Risorta 1, primo, porta 4. 7071 E

STANZA bellissima, tranquilla affittasi prontamente. Foscolo 16, II, porta 13. 7072 E

STANZA splendida, ammobiliata, comfort, volendo vitto. Paduina 11, I, porta 7. 7076 E

STANZA ammobiliata, gas, stufa, affittasi. Chiozza 8, I, porta 6. 11033 E

STANZA ammobiliata, pensione, affittasi distinto signore. S. Nicolò 13, III. 7083 E

STANZA elegante, per due signori, affittasi. - Belvedere 12, II, porta 9. 10980 E

STANZA con due letti affittasi. Riborgo 17, I p. 7051 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi. Madonnina 27, primo, porta 5. (Casa nuova). 7114 E

STANZA ammobiliata affittasi, cor. 24, (casa nuova). Madonnina 27, I, porta 4. 7115 E

STANZA spaziosa con ingresso libero, vuota, affittasi, eventualmente ammobiliata. Piazza Ponterosso 5, II piano. 7059 E

STANZA splendida, attiguo salotto elegantissimo, oppure una, massimo comfort, pulizia, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7006 E

STANZA ammobiliata d'affittare a distinto signore. Via di Torre bianca 22, III. 10931 E

STANZA bellissima, con vitto buonissimo, per 2 giovani onesti, anche pagamento settimanale, affittasi. Barriera 12, primo. 11045 E

STANZA, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, p. 9. 11054 E

STANZA bella, ammobiliata, con stufa, affittasi. Sanità 5, terzo, destra. 11060 E

STANZA ammobiliata, per due persone, con stufa, affittasi. Via Cavana 7, terzo. 7122 E

STANZETTA, eventualmente vitto, casa nuova affittasi prontamente. Rossetti 16, porta 2. 10905 E

STANZE (due) bene ammobiliate, una sul davanti, con due letti, stufe affittansi. Via Boschetto 6, primo. 10917 E

STANZA ammobiliata, compreso vitto, affittasi prezzo mite. Torre bianca 16, primo. 10923 E

STANZETTA affittasi ad un giovane onesto, 24 corone. Romagna 4, I. 10939 E

STANZa bella, desiderando vitto affittasi. Gatteri 34, secondo, destra. 10880 E

STANZINO darebbesi a persona onestissima in cambio lavoro o servizio. Indirizzo Piccolo. 6961 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi corone 20. Volta 2, I, destra. 10582 E

VITTO ottimo (Hausmannskost) ricevono signori. Kirsch, Geppa 9, I, destra. 11038 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERETTA o camerino cercasi per una ragazza con un bambino, che durante il giorno venga custodito dalla famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7067 F

CAMERA ingresso libero, vicinanza Acquedotto cerca giovane. Offerte con prezzo «Quiete 6983» Piccolo. 6983 F

CAMERA vuota cerca impiegata pressi Rossetti. Offerte al Piccolo «Prezzo». 10983 F

CAMERA vuota, ingresso libero, con camerino ammobiliato, comunicanti, cercansi. Offerte con prezzo sub «Prontamente 7045» al Piccolo. 7045 F

CAMERA ammobiliata, chiara, ingresso libero, vicinanza Piazza grande, cercasi per 1.o febbraio. Offerte, indicando prezzo, sub «Manfred» fino venerdì, al Piccolo. 7128 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi piazza Goldoni o vicino. Scrivere «Serio» al Piccolo. 6947 F

STANZETTA bene ammobiliata, con ingresso libero cercano due giovanotti. Offerte «L. M.» fermo posta centrale. 6985 F

SARTA capace qualunque lavoro cerca camerino vuoto in cambio lavoro. Offerte «G. N.» Piccolo. 6942 F

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, vitto, cerca signorina prontamente, 1. febbraio. Offerte «Alma» al Piccolo. 7017 F

STANZA elegante, comfort, ingresso liberissimo, cerca signore distintissimo. Offerte «Delicatissimo» Piccolo. 10978 F

STANZINO ammobiliato, ingresso libero cerca giovane civile paraggi città. Scrivere indicando prezzo sub «Città 864» al Piccolo. 10902 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA mercoledì 4 febbraio contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia, cor. 8 sino 20 mensili. - Studio Cernè, Stadion 11. 11. 6988 G

BERLITZ-SCHOOL. Imparate le lingue moderne nel nostro premiato Istituto. Esito garantito in breve e con poca spesa. Conferenze settimanali, gratuite per chiunque, francese, inglese, italiano, tedesco. Col febbraio s'iniziano nuovi corsi in tutte le lingue cor. cinque, dieci, quindici, venti mensili. Prenotazioni ogni giorno dalle 8 ant. alle 10 pom. Ufficio traduzioni, contabilità. Sanità 10. 10979 G

BAMBINI! Ore 4.30; Adolescenti! ore 6; Istruzione danza. Adulti ore 8. Chiozza 7. Modugno. 10561 G

BERLITZ-SCHOOL. Col 2 febbraio venturo ogni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato alle 5 pom., dai professori delle rispettive nazionalità s'inizieranno conferenze letterarie, letture e analisi dei principali autori italiani, francesi, tedeschi e inglesi. Gli interessati sono gentilmente pregati di prelevare i posti numerati presso la segreteria della Scuola (Sanità 10), o presso la libreria Chiopris, essendo le dette conferenze assolutamente gratuite e il numero dei posti limitato. 13051 G

ENGLISH lessons by en Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 10709 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 6966» Piccolo. 6966 G

ITALIANO, tedesco, grammatica, corrispondenza insegna professore. Gatteri 10, III. 7. 10926 G

MAESTRA diplomata di pianoforte, impartisce lezioni, casa e fuori, offresi anche per suonare a 4 mani. Indirizzo Piccolo. 6913 G

MAESTRA francese preferibile di nazionalità cercasi. Gentili offerte sub «Diploma 7004» al Piccolo. 7004 G

MAESTRA provetta insegna conversazione, grammatica, letteratura francese. Rossetti 30, primo. 6949 G

STUDENTE sesta reale, offresi per ripetizioni. Offerte «Romolo» Piccolo. 7069 G

VIOLINISTA diplomata Conservatorio musicale Bologna, darebbe lezioni anche principianti. Offerte «Intelligenza» Piccolo. 10749 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BOA' pelo nero, smarrito via Stadion. Pregasi portarlo, verso compenso, via Fontana 9. 10789 H

BORSETTA argento smarrita percorrendo piazza Vinci, Caffè Sport, Giulia, Stadion, Carducci, Ghega, Cecilia. Onesto rinvenitore riceverà cor. 30 mancia portandola indirizzo al Piccolo. 6984 H

GATTO rossiccio a macchie bianche, coda tagliata, castrato, fuggito. Mancia cor. 20 a chi lo porterà via San Giacomo 4, II (Riborgo). 6950 H

ORECCHINO corallo rosso smarrito via Felice Venezian. Essendo cara memoria, mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6968 H

ORECCHINO due rosette, smarrito domenica. Trattandosi memoria, generosissima mancia portandolo al Piccolo. 7096 H

PAPPAGALLO fuggito dalla via Parini N. 12. Rinvenitore, generosa mancia portandolo panetteria Viezzi, piazza Barriera N. 4. 11073 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, camerino, comfort moderno, paraggi Commerciale, cercasi agosto. Offerte «Prezzo 11005» Piccolo. 11005 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, gas, luce elettrica, cercasi per agosto presso stazione Meridionale. Offerte indicando prezzo «Comfort» Piccolo. 10898 I

APPARTAMENTO centro, 3 camere, camerino, cercasi per 1.o aprile. Offerte con prezzo sub «Aprile» al Piccolo. 11023 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 camere, camerino o tre camere cercasi, linee tranviarie. Offerte sub «F. M.» Piccolo. 7111 I

APPARTAMENTO 3, 4 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, cercasi per 24 agosto, possibilmente centro. Offerte sub «Isaure» Piccolo. 7034 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO Piazza Ospedale 7, cinque stanze, bagno, completamente rinnovate, ogni comfort, 24 febbaio. Corso n. 37, mezzanino, 5.30-6.30. 6871 L

APPARTAMENTI diversi piccoli in campagna affittansi Scorcola Coroneo 738. Via Molin grande prolungata. 6804 L

APPARTAMENTO comfort, tre stanze, camerino, cucina, affittasi, corone 800, accessori compresi. Via Piccardi 53 Pol. 10825 L

APPARTAMENTI da 1-4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi piazza Rosario N. 4. 10824 L

APPARTAMENTO splendido, due camere, camerino, cucina affittasi pel 24 febbraio. - Via Sette fontane 46, IV p. 11000 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente. San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 7113 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, soleggiato, moderno, affittasi 24 febbraio. Giulia 74 C, porta 12, visibile pomeriggio. 6055 L

APPARTAMENTO signorile, 8 camere, una sala, bagno, giardino affittasi. Acquedotto 65, portinaio. 10883 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, camerino, bagno, cucina. Bosco 1, 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina, Lloyd 8 b, 8 c, affittansi prontamente o 24 febbraio. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 p. 10956 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, corone 40, tre stanze, stanzino, cucina, cantina, corone 57 mensili, compreso accessori, affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 10954 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, bagno, cucina, camera, cucina, terrazza, affittansi prontamente. Alfieri 10. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 pom. 10955 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, camerino, subaffittasi col 24 febbraio, per corone 46 mensili compreso l'acqua. Via Mirti (Roiano) 17, piano IV. 7609 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cantina, orto affittasi corone 44 mensili. Roiano, Sant'Ermacora 53. 7026 L

APPARTAMENTO 8 stanze, cucina, grande terrazza e poggiuolo, affittasi per agosto, eventualmente prima. Via San Francesco d'Assisi 9, primo piano. 7126 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Donadoni 1. Apposito incaricato, dalle 3-5. 11043 L

APPARTAMENTI comodissimi, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Kandler 1, 3. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11072 L

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, cucina, affittansi prontamente, nel nuovo stabile via San Ermacora Pol. 3 (dietro chiesa Roiano). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11071 L

BOTTEGA affittasi prontamente, Madonnina 11. Rivolgersi Rossegger, Acquedotto 12, primo. 10917 L

CAMERA, cucina affittasi prontamente in via Scoglio. Rivolgersi: Gelsi 5. 10899 L

CAMERA cucina, acqua, gas, subaffittansi prontamente. Pietà 31, porta 16, dalle 3-4. 7015 L

MAGAZZINO vastissimo, 9 fori affittasi prontamente. Acquedotto 63, portinaio. 10884 L

MAGAZZINI diversi, adatti qualsiasi articolo, affittansi prontamente, prezzi miti. Rosa, caffè Olimpo. 10979 L

NEGOZIO centralissima posizione, grande, vetrine cristallo, gas, luce elettrica, completo mobilio, compreso magazzino, affittasi, anche prontamente. Informazioni: via Sebastiano 2, secondo. 7108 L

VILLINO vetta Scorcola, 300 tese terreno, coltivato, affittasi. Informazioni: Carradori 12, I, sinistra, telefono 2053. 11050 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTO-VETTURETTA Torpedo, 2 posti, quasi nuova, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 13067 M

ARMONICA tre file, 39 bassi, altra senza voci, nuova, vendesi. Via Torricelli 12, III, Ienco. 10887 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi, prezzo conveniente. Via Carradori, angolo Geppa, drogheria. 11047 M

BICICLETTA con para catena (carter), buona, acquistasi subito per contanti. Tivarnella 3, porta 13. 10901 M

BORSA argento grande (maglia francese) vendesi sole corone 75. Indirizzo Piccolo. 6959 M

BICICLETTA usata vendesi. Via Chiozza 39, IV, porta 12. 6989 M

BLOCK 2500 circa per calendari italiani vendonsi sotto prezzo di fattura. Via Torre bianca 30. 11017 M

BOTTIGLIE vuote, usate, d'ogni qualità vendonsi. Via Ombrelle 5. 12168 M

CAMERA pranzo, finissima, palissandro, ultimo stile, e singoli pezzi, vendonsi, straordinaria occasione. Barriera 33, primo. 10984 M

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Via Paduina 13, secondo piano. 10964 M

CAGNETTA bellissima, intelligente, cedesi persona di cuore. Geppa 2, portinaia. 7042 M

CAMERA letto, nuova, vendesi, prezzo mitissimo. Fonderia 12, porta 9. 7035 M

CANAPE' e sedie canna d'India; tavolo crociera, credenza da cucina, tavolino, stufa ferro, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7087 M

COSTUMI fini, adattabili maschera, vendonsi, prezzo irrisorio. Fonderia 6, porta 8. 7085 M

CREDENZA stanza pranzo vendesi. Pondares 5, alloggio. 11057 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, in grande stile, lavorazione extra, prezzo molto conveniente. Canova 21, porta 5. 11061 M

CAMERA matrimoniale, magnifica vendesi, occasione! Acquedotto 58, porta 11. 11055 M

CAMERA matrimoniale, moderna, massiccia, vendesi; straordinaria occasione sposi. Venezian 16, primo. 10961 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, legno quercia, vendesi. Via Farneto 41, portinaio. 10949 M

CREDENZETTA, stipo, marmo, vendesi, cor. 70. Belvedere 31, terzo, sinistra. 7110 M

CAMERA matrimoniale, moderna, fortissima vendesi corone 350.; occasione. Tintore 8, primo; destra. 10912 M

CUCINA moderna vendesi causa mancanza spazio. Boschetto N. 44, pianoterra. 10890 M

CAMERA matrimoniale, signorile, costò 1.200, vendesi 700. Madonnina 34, primo. 10900 M

DIVANO-letto Machnich, nuovissimo, vendesi, prezzo mitissimo. Parini 12, I, porta 8. 11041 M

DIVANO-letto, suste, materassi, tavolini-notte, piccola scrivania, tavolo crociera, vendonsi occasione. Alfieri 6, mezzanino. 11004 M

DOMINO seta nera, elegantissimo, armadio e cassetti con specchio bellissimo, vendonsi. Visitare dalle 9 in poi. Farneto 1, III piano. 10935 M

FRANCOBOLLI, lettere vecchie con francobolli, acquistansi. Corso 10, pianterreno. 9859 M

FOCOLAIO economico «sparherd» usato vendesi metà prezzo. Via Torre bianca 32, pianoterra. 7000 M

LEXICON 18 vol. enciclopedia, 14 vol. libri medicina e altri strumenti chirurgici; reposée, 2 cortinaggi, 4 sedie, tavolo giuoco, quadri, casse, vendonsi. S. Francesco 16, portinaio. 6888 M

LAMPADA ad arco Broland con annesso apparato, sicurezze, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6991 M

LAVAMANO, scrivania, una lampada veneziana, 2 racchette, vestiti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6946 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi. Corone 65. Nuova 9, porta 11. 11021 M

MACCHINA cucire, corone 30; letto una persona, vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 7092 M

MACCHINA cucire, macchina scrivere vendonsi. Solitario 16, I. 7046 M

MOBILI si venderanno mercoledì dalle 2-3, Belvedere 21. 70001 M

MASCHERE! Costumi da uomo indossati una volta vendonsi. Torre bianca 15, terzo, destra. 10509 M

MOTOCICLETTA N. S. U. due cilindri 2½-3 HP vendesi, Stadion 10. 7003 M

MOBILI cucina, nuovissimi, vendonsi causa partenza. Rivolgersi: Ghega 10, negozio. 11077 M

MOBILIO per uso latteria, panetteria, bilancia vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 6960 M

MOTORINO benzina 20 mm. d. per 20 mm. c. finemente lavorato, bellissimo modello, manca farlo funzionare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6781 M

MACCHINA da scrivere, usata, vendesi a prezzo d'occasione, presso speditore Exner, via Stazione 17. 10518 M

NOLEGGIO vestito maschera, seta, «pierrot», preferibile privato, cercasi da signorina. Offerte «Snella» Piccolo. 7053 M

OGGETTI giapponesi, veramente artistici, adatti regali nozze; seterie, splendidi kimono, costumi chinesi ricchissimi, vendonsi causa partenza, a prezzo di costo. Lavatoio 5, IV, sinistra, dalle 12-6. 10959 M

PIANINO nero e noce, stupendissimo modello, garantito 5 anni, vendesi prezzo minimo. Fornace 13. 11056 M

POLTRONE (2), vasi e quadri giapponesi, coltrinaggi vendonsi. Dalle 11 alle 12. Indirizzo Piccolo. 6982 M

PARAVENTO giapponese con ricchissimi disegni in seta vendesi per 600 corone. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 13069 M

PIANTE indiane d'acqua, vasi bellissimi, vendonsi. Francesco Assisi 15, secondo. 6899 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 6972 M

RECIPIENTE di ferro atto a contenere da 4 a 500 litri di sostanza liquida vendesi. Piazza Cornelia Romana 2, IV, porta 23. 10916 M

SCALA a chiocciola, circa metri 3.60, usata, cercasi. Offerte Martellanz, Giacinto Gallina 5, secondo piano. 7029 M

SUSTA nuova, materassi crine vegetale vendonsi. Solitario 11, porta 16. 10914 M

STANZA da pranzo, ottimo stato vendesi. Acquedotto 22, terzo, porta 27. 10911 M

TENDA per negozio cercasi. Sette fontane 485. 7068 M

TAVOLO da disegno m. 1.90, tabelle, compassi, armadio, letto, tavolino-notte, tavolini, canapè e vestiti vendonsi. Cordaroli (Commerciale) 202. 7002 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

APERTURA della XVI sezione del Beamtensparverein Graz col 1. gennaio 1914. Quota cor. 200, pagabile 60 rate mensili di corone 3, pari cor. 180, rende col dividendo l'interesse del 6 percento. Mutui sulle medesime ottengonsi immediatamente. Tasso invariato 6% senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio, abbonando l'interesse del 5 p. c. senza, del 5¾% con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente ed importi superiori alle cor. 10.000 trimestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato cor. 5,700.000. Fondo garanzia corone 6.900.000. Fondo riserva corone 620.000. - Rappresentanza Trieste e Litorale via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 8238 N

APPALTATORE buffet, grande smercio birra Dreher, cibi caldi, freddi, appaltasi, ottime condizioni, cauzione 1000. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 10989 N

ASSOCIEREBBESI per affare sicuro di rendita coll'importo di corone 30.000. Inutile fare offerta senza le più solide garanzie. Offerte sub «Tedesco» Piccolo. 6975 N

AZIENDA carriaggi, avviatissima, vendesi prontamente, anche permuterebbesi con fondi, case, intavolazioni od altro. Informazioni Via Stazione 17. 11022 N

BUFFET trattoria importante vendesi, avviatissima trattoria Città vecchia, vendesi, eventualmente affittasi. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 10943 N

BOTTEGA commestibili, esistente parecchi anni, vendesi, cor. 4000. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 10988 N

COMMISSIONI, rappresentanze lucrose, socio attivo, cercasi. Offerte «Lucroso» Piccolo. 11039 N

CAFFE' popolare, centralissimo, accertato guadagno corone 450 mensili, vendesi per 4000, pagamento condizionato. Rosa, Caffè Olimpo. 10972 N

CUCINA popolare, incasso settanta giornalmente, sedici anni esistente, vendesi causa questioni famigliari. Indirizzo Piccolo. 7007 N

CAFFE' avviatissimo, angolo, centro città, vendesi prezzo corone 21.000. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 10940 N

CINEMATOGRAFO, incasso medio settimanale corone 2000, vendesi per 22.000. Rosa, caffè Olimpo. 10975 N

CAPITALI piccoli e grandi, disponibili prontamente, per intavolazioni primo rango città e territorio. Dobauschek, via S. Zaccaria 3, III, ore 5-6 pom. 11052 N

DECRETO liquoreria vendesi. Rosa Grego, Caffè Goldoni. 6962 N

DEPOSITO carbone nel centro vendesi causa troppo grande lavoro e malattie. Toro 4. 10895 N

DECRETO trattoria cercasi affittanza o comperasi. Indirizzo Piccolo. 7103 N

LIQUORERIA centrica posizione, angolo, guadagno garantito giornaliero cor. 30, affare occasione, vendesi prontamente. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 10941 N

LATTERIA rione popolare, incasso 25 giornaliere, affitto minimo, vendesi, cor. 550. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 10996 N

LIQUORERIE primarie, due, posizione ottima, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7125 N

LATTERIA con retro stanza, grande consumo generi diversi, accertato guadagno 300 corone mensili, vendesi per 2200 «en bloc». Petronio, caffè Olimpo. 10977 N

NEGOZIO frutta, smercio generi diversi, incasso 50 corone giornaliere, vendesi per 800 cor. Petronio, Caffè Olimpo. 10973 N

NEGOZIO centro, adatto per latteria, avviatissimo, numerosa clientela, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6971 N

NEGOZIO commestibili, incasso 130 giornaliere, vendesi corone 4000; altro, incasso corone 2700 mensili, vendesi per 1600. Petronio, caffè Olimpo. 10976 N

OSTERIA centrica, antica, smercio birra 300 ett. annui, vendesi, cor. 500. Luzzatto, caffè Trifoglio. 10986 N

PISTORIA centro, vendesi, eventualmente affittasi; consumo 2½ sacchi di farina giornaliero. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 10993 N

PISTORIA-Pasticceria, incasso 100 giornaliere, vendesi oggi, cor. 2400, pagamento condizionato. Luzzatto, caffè Trifoglio. 11028 N

SALUMERIA buffet, posizione senza concorrenza, incasso 80 giornaliere, vendesi cor. 2700. Sinigaglia. Caffè Trifoglio. 10991 N

SOCIO attivo oppure tacito con corone 8-15.000 cercasi, per dare maggior sviluppo azienda commerciale. Offerte «Sviluppo» al Piccolo. 10915 N

STUDIO pittura affittasi, prezzo mitissimo. Visitare dall'una alle due. Indirizzo Piccolo. 7025 N

SOCIO capitalista, per teatro minimo, cercasi prontamente. Offerte «Posizione centralissima» Piccolo. 7120 N

TRATTORIA birra Dreher, rione popolare, vendesi, cor. 3000. Luzzatto, caffè Trifoglio. 10987 N

TRATTORIA buona posizione, cedesi affittanza, Indirizzo al Piccolo. 7102 N

TRATTORIA affittasi o vendesi prontamente. Rivolgersi via Molino piccolo 8, I, porta 4, dalle 4-6. 6953 N

200 corone cercansi in giornata, garanzia assicurata. Indirizzo al Piccolo. 7059 N

40.000 corone circa cercansi per I.a intavolazione pupillare in città, tasso minimo. Gentili offerte «Pupillare» Piccolo. 10908 N

8000, 10.000, 15.000, 24.000, 30.000, 40.000, 50.000, 60.000 corone disponibili per prime intavolazioni, 20.000 buona seconda. Indirizzo Piccolo. 7077 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O

CHIUNQUE voglia vendere campagna, villa o affitti tutto o parte di queste, scriva subito «Ferrazzano» Piccolo. 11020 O

CASA angolo, centro città, rende corone 13.500, vendesi prezzo cor. 140.000, saldo cassa corone 60.000, rende 9% netto. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 10942 O

CASA, centro città, pianoterra, due negozi, trattoria, rendita 6000, vendesi prontamente, cor. 65.000, piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 7082 O

CAMPAGNA oltre mille tese, due casette, stalla, fienile, stallette per maiali, pozzi, tutto circondato cancello di ferro vendesi, scambierebbesi, oppure permuterebbesi con prima intavolazione. Offerte «Erbaggi 6963» Piccolo. 6963 O

STABILE (Acquedotto), vendesi, 10%, piccolissimo saldoprezzo, renderebbe corone 3000. Offerte «Occasione» Piccolo. 11011 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

A rate mensili. Grande assortimento manifatture e confezioni uomo, signora e ragazza, stoffe, biancheria, cortinaggi, coperte lana e imbottite, corsie ecc., prezzi e condizioni molto vantaggiose. Filiale M. B. Katz, Barriera 20, pianoterra. 6872 P

ACQUISTATE soltanto modiglioni d'ottone per coltrinaggi, corone 3.50. Via Caserma 14. 10732 P

ANELLI, orecchini, brillanti, diamanti, catene, collane oro, borsette, argenteria, orologi, acquistati Monte pietà, vendonsi occasione. Via Ponterosso 6, angolo S. Nicolò. 10327 P

AMMOBILIAMENTI e singoli mobili a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza. S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale). Previo avviso anche facilitazione pagamento. 11030 P

AMMOBILIERETE splendidamente risparmiando mercè la rettitudine del nuovo deposito mobili scelti Giovanni Zanchi, Acquedotto n. 35. 6970 P

BLUSE foderate in seta, cor. 9; in velo ecc., a prezzi da grossisti. Via Boschetto 42, I, destra. 11046 P

BICICLETTA «Peugeot», da corsa, 2 da viaggio, vendonsi; occasione. Via Boschetto 10, meccanico. 11029 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce l'Estratto Camomilla speciale. Farmacia, Piazza S. Francesco. 6466 P

CHITARRE Alluminio, bella voce, mandolini, cor. 10. Pasqualotti, Stadion 10. 6855 P

COSTUMI domino, grandioso assortimento noleggiansi massimo buon prezzo. Piazzetta San Silvestro 4. 10723 P

CUCINE alluminio, prima qualità, cor. trenta, soltanto presso Pibrouz, via Poste 3. 7099 P

CUCINE splendide, vende falegname, prezzi irrisori. Visitare dalle 1 alle 5, via Leo n. 3. 11037 P

COSTUMI maschera, vendonsi, noleggiansi. Barriera 7, II. 11015 P

CUCINE moderne e singoli pezzi, vende falegname. Farneto 26. 7069 P

COLOSSALE assortimento fiori artificiali, specialità rose Tango, verdi; crisantemi; garofani ecc. Corso 28, secondo. 6997 P

CURA della bellezza, allontanamento di tutti difetti del viso, lentiggini, rughe, comedoni. Massaggi contro pinguedine, reumatismi. Barriera vecchia 11, primo. 7023 P

FORNIMENTO per salotto vendesi (canapè, due poltrone). Eseguisconsi riparazioni ed ordinazioni di qualsiasi genere. Prezzi miti. Cecilia Rittmeyer 9, tappezziere. 7105 P

GRAMMOFONISTI!! Dischi ultime novità: «Opere: Parsifal, Fanciulla West», violino «Serenade Pierrot» (Randegger), balli: Tango» ecc., nonchè nuovi modelli rinomati grammofoni marca «Angelo». Emporio grammofoni Zanetti, via Cavana. 7024 P

GRANDE occasione per sposi!! Vendonsi splendide stanze da letto, a prezzi irrisori in seguito liquidazione. Via Saverio Mercadante, angolo Valdirivo 40. 10934 P

GRAMMOFONISTI! Parsifal, Isabeau, Tango ecc.; dischi novità, insuperabile marca «Columbia»; unicamente Barriera 19, dove troverete sempre grandiosissimo deposito dischi; ricercatissimi grammofoni «Helvetia». 11035 P

GALLINE, dindi, polli a corone 1.90 al chilogr. nova garantite fresche. Carducci 39, ex-teatro Goldoni. 6674 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13873 P

LATTE fresco 100 litri giornalmente, a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 7013 P

MASCHERE! Grande assortimento, noleggio costumi moderni, splendidi, elegantissimi domino seta, costumi «Tango» ecc. Via Toro 4, I. 6653 P

MASCHERE!! Noleggiansi grandioso assortimento splendidi domino nuovi, costumi toreador, turche, chanteuse, zingarelle, allegoria luna, frack per società; assumonsi ordinazioni. Chiozza 9, primo, destra. 10790 P

MASCHERE! Costumi eleganti, nuovissimi Tango, contadina carniella, splendidi domino seta, raso, noleggiansi. Piazza Ospitale 8, angolo Solitario, negozio vestiti. 7091 P

MASCHERE! Domino splendidi, costumi diversi noleggiansi. Toro 16, I. 7097 P

MASCHERE! Noleggiansi ricco assortimento costumi, domino ogni colore; assumonsi ordinazioni, prezzi miti. Premiato salone, S. Sebastiano 6, primo. 7047 P

MANICURE e massaggi. Via Farneto 16, primo, dalle 2-8. 10981 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi costumi «Tango» ed altre qualità, bellissimi domino seta, raso. Ponte Fabra 2, primo. 11048 P

MACCHINE da scrivere usate, «Underwood», «Oliver», «Hammond», «Empire», «Ideal», «Williams», tutte perfettissimo stato, vendonsi prezzo d'occasione. Macchine «Adler», piazza S. Giovanni 3. 7104 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via S. Sebastiano 4, secondo. 11065 P

NOLEGGIANSI costumi diversi da maschera nuovi. Via Industria 5, IV. 6862 P

OCCASIONE!! Vendonsi: bellissimo fornimento veneziano, con tavolino, e fornimento Club; divani d'ogni qualità, ottomane, buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 11053 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

STANZA matrimoniale, finissima, mogano lucido, intarsiata, vende falegname. Donato Bramante 8. 7063 P

STANZE da letto, nuove, sotto prezzo di fabbrica. Via Boschetto 10. 11007 P

SONO arrivato le più recenti novità, mantelli e vestiti da signora e fanciulle, moda 1914. Su tutti i capi rimasti invenduti 1913, furono sensibilmente ribassati i prezzi, e oltre ciò il compratore riceve uno sconto del 50%. Jess, Barriera 15. Nota bene: I prezzi sono segnati sopra ogni capo. 11016 P

STANZA matrimoniale, nuova, vendesi; occasione, prezzo conveniente. Ferriera 30, falegname. 11044 P

SCARPE, stivali elegantissimi, da signora, vendonsi in rate settimanali cor. una, oppure quattro mensili. Pina Colautti, Parini 12, I piano. 11044 P

TRAFORO, passatempo utile dilettevole, bellissimo legno lucidato. Deposito Scorzeria 4. 10189 P

VESTITI e cappotti da uomo, grandioso assortimento a prezzi di fabbrica, anche in rate mensili, condizioni comodissime. M. B. Katz, Barriera 20, pianoterra. 6873 P

VITELLO 1.28, 1.60, 1.80; coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera 4. 11001 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

GRIGNANO: villa affittasi stagione villeggiatura, due, tre stanze, cucina, ammobiliato, eventualmente tutta la villa. Indirizzo Piccolo. 7024 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

DALMAZIA. Amor mio, t'aspetto mercoledì ore 5. Saluti, Zara. 12210 R

CICIN. A mani giunte prego ritorna all'ora solita, dalla tua Roma. 10936 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo trentaseienne, con quattro figli, con ragazza di cuore oppure vedova dai 32 ai 40 anni. Inviare lettera con fotografia, posta centrale sotto iniziali «V. D. Z. 1460». 6998 R

500. Quanti ricordi, quanti pensieri dolcissimi nel riederVi. Spero fra breve troverete una soluzione, e potrere concedermi ciò che vi chiedevo e che è il mio più vivo, più ardente desiderio. Infiniti, affettuosissimi.... 7021 R

SIGNORE invitato all'abboccamento da Paola ritiri lettera. Risponda subito. 10968 R

TRAUMENDE Seele. Prelevi lettere, posta indicatami. 11032 R

SIGNORINA offresi quale figlia adottiva presso ricca signora. Srivere «Gentile» Piccolo. 7023 R

MATRIMONIO. Signorina trentaduenne, 3000 risparmio, contrarrebbe matrimonio. Proposte sub «Brava massaia» posta Borsa, verso scontrino. 7018 R

MATRIMONIO contrarrebbero due signorine impiegate, con due signori amici. Proposte «Lydia 13» posta centrale. 10932 R

SIGNORINA alpinista, cerca compagnia, scopo escursioni domenicali. Scrivere «Distinzione» Piccolo. 11002 R

SIGNORI, signorine cercansi per serate famigliari, prosa-canto. Offerte «Troupe» al Piccolo. 7075 R

ANNY. Prelevate lettera raccomandata, vostro indirizzo, posta centrale. Infiniti: Antonietta. 6941 R

ALDA carissima, ho ricevuto le due letterine e vedo con dispiacere che t'inquieti troppo per cose non tanto importanti. Infiniti. 7089 R

FENICE. Siate tanto gentile di prelevare domani un mio scritto, fermo posta Stadion, sub Vostro cognome. 6990 R

LUPOGLAVA. Sarò felicissima di vederti, ti attenderò l'ora fissata. 10921 R

MEDIATORE, mediatrice matrimoni, aventi relazioni nella classe ricca cercansi per possidente triestino, cattolico. Offerte sub «Buon compenso» verso scontrino, posta centrale. 11051 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane ventottenne, bella presenza, ottimi costumi, possidente case, vaste campagne, senza passivi, con onesta signorina con dote. Scrivere «Serietà amore» fermo posta Barcola, verso scontrino. 11078 R

RAVENNA. 11075 R

RAVENNA. 11076 R

RICEVI saluti, Luigi. E arrivederci. 11014 R

PERCHE' questi sprezzi? 11079 R

L. 1908. Nell'ardente desiderio delle tue parole ti b....., vivendo per te sola. Ritira lettera. Tuo Ueci. 11074 R

4321. Troverai. Affettuosi saluti. 11080 R

E. Sperabilmente oggi, alle 7, in piazza Caserma. A. 7118 R

EDELWEISS. Causa prossima, probabile partenza, «Lega» incerto. Prego telefonarmi ufficio. 11062 R

ERODIADE. Come d'accordo, quest'oggi ore 5, Giardino Stazione. Non è colpa mia ritardo, spiegazioni in seguito. V. 6. 6358 R

OLIMPIA. Prego scrivermi in modo come m'hai già scritto. Saluti. 7109 R

ORCHIDEA. Prego scrivere subito fermo posta via Stadion, al solito nome, indicando quanto tempo ancora, e se sola. Ultima lettera mancava numero. Penso anch'io costantemente. 10922 R

LUNEDI'. Chi ha sorriso durante la «sua» assenza è pregata d'un cenno sub «Anche nello specchio» posta centrale. 120 R

QUEL signore che comperò camera letto, quarto piano, S. Vito 36, pregato ritirarla entro mercoledì 28, scanso perdita caparra. 10927 R

GATTINO bellissimo, regalasi a persona di cuore. Via Commerciale 328, portinaio. 11063 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 28 corr. dalle ore 9-10 ant.

Anello e bottoni d'oro, grammofono con dischi, chiffonnier.